ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbona... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6

IL PICCOLO

Trieste, Domenica 5 Febbraio 1922

Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 680

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Le tendenze in contrasto per la soluzione della crisi

Tentativi di collaborazione democratico-popolare con l'appoggio dei socialisti

La posizione dei contendenti

ROMA, 4, sera

La giornata di oggi è stata molto laboriosa per i direttorii dei vari gruppi della Camera. Le riunioni fra i maggiori esponenti dei gruppi più affini, sono durate per tutto il pomeriggio di oggi ed hanno avuto termine solo stasera a tarda ora. Come i direttorii della destra nazionale, liberali, fascisti e nazionalisti, hanno affermato il concetto della propra indissolubile unità, il direttorio dei riformisti ha conferito con quello dei democratici e ripetutamente con gli on. Turati, Musatti, Treves e Bocconi, per i socialisti. Il direttorio dei democratici ha conferito egualmente con i predetti deputati socialisti ed, infine, col direttorio del gruppo parlamentare popolare.

S'intende che queste riunioni non hanno che un valore essenzialmente preliminare. Sarebbe un errore dare ad esse un significato definitivo. L'uomo politico che avrà l'incarico di comporre il nuovo Ministero, ha bisogno di una grandissima libertà di movimento, per costituire una combinazione ministeriale, solida e capace di affrontare le infinite insidie del mondo parlamentare. E' innegabile, però, che le trattative iniziate con tanto calore dai vari gruppi della Camera, dimostrano non solo la serietà d'intendimenti, ma facilitano la nuova costituzione della maggioranza parlamentare.

Il direttorio della destra nazionale, nella riunione di oggi ha preso una decisione molto importante, che va particolarmente rilevata. In questi giorni, da parte di alcuni elementi di sinistra erano stati iniziati approcci presso il gruppo parlamentare liberale, per ottenere che questi abbandonasse la destra nazionale ed entrasse nell'ambito della democrazia. La manovra è stata riferita oggi nella riunione del direttorio dei liberali nazionalisti e fascisti. La proposta di continuare a far vivere la destra nazionale unita nel programma, ha anche trovato consenzienti i direttorii dei tre gruppi.

Sembra che nella riunione di oggi l'on. Mussolini abbia sostenuto a spada tratta l'idea d'una partecipazione vera e propria ad un Ministero che sta per costituirsi. Pur non celando le proprie simpatie per una combinazione De Nicola, il direttorio della destra ha tenuto a dichiarare il proprio punto di vista per la costituzione del nuovo Gabinetto. Il programma della destra può così riassumersi:

Per la politica interna: rispetto delle leggi e mantenimento dell'ordine pubblico; per la politica estera: necessità di un Governo che dimostri non solo di conoscere i bisogni nazionali, ed a questi informare la propria politica, ma che abbia sufficiente conoscenza dei problemi che saranno trattati alla Conferenza di Genova; conoscenza che premunisca l'Italia da qualsiasi insuccesso; per la politica finanziaria: abolizione di tutte le demagogie fiscali e cessazione delle somministrazioni statali alle cooperative, che non hanno un carattere di pubblica utilità; per la politica sociale: nessuno sperpero di somme del pubblico erario, cessazione di sussidi alla disoccupazione, ma costruzione delle opere pubbliche che risultino effettivamente necessarie alla Nazione.

Come si vede, il programma della destra è abbastanza chiaro e preciso, e non ammette transazioni. Inoltre, i tre gruppi che costituiscono questa alleanza, ritengono che solo una partecipazione diretta e personale al nuovo Ministero può assicurare ai fascisti, ai liberali ed ai nazionalisti, il raggiungimento dell'accennato programma. Quale potrebbe essere quindi l'atteggiamento di questa parte della Camera che conta una sessantina di deputati nei riguardi di un Ministero che fosse esclusivamente costituito di elementi del centro e di sinistra? I destri sono molto dissidenti circa l'appoggio che i socialisti, direttamente od indirettamente intendono concedere al nuovo Ministero, per cui desiderano che della nuova combinazione ministeriale facciano assolutamente parte uomini di destra, i quali potranno così ottenere il raggiungimento del programma esposto. Per cui — ci diceva un autorevole deputato della destra che ha partecipato alla riunione di oggi — nel caso che tale partecipazione non potrà verificarsi, i fascisti, i nazionalisti ed i liberali, senza accettare compromessi o transazioni, passeranno logicamente all'opposizione.

Gli agrari sono quelli che risultano più indecisi. Non sanno se debbano allearsi con i destri o associarsi con i sinistri. Essi osserveranno prima l'andamento della crisi, e subordineranno il proprio appoggio e la loro partecipazone al nuovo Ministero all'accettazione di alcuni postulati riguardanti l'incremento dell'agricoltura.

L'atteggiamento dei popolari risulta molto modificato da quello dei primi giorni. Essi riconoscono che un nuovo Ministero deve essere, non tanto per persone, quanto per programma, l'esatta risultanza delle varie forze parlamentari che saranno chiamate a costituire il nuovo Gabinetto. I popolari sono favorevoli ad un Ministero di sinistra, ma non sarebbero contrari ad includere nella costituenda combinazione ministeriale elementi di destra, la cui inclusione è invece decisamente combattuta dalla maggior parte del gruppo riformista, che in questi giorni siede in permanenza.

Dello stesso avviso dei popolari, sono anche i democratici, che hanno iniziato opportune trattative col centro, per costituire un'effettiva base del Gabinetto, ed il fulcro della maggioranza parlamentare. Le trattative procedono assai felicemente e sembra che siano del tutto eliminate le animosità dei giorni scorsi. I due gruppi auspicano una combinazione De Nicola, ritenendo il Presidente della Camera la persona più capace di esercitare il non facile mestiere di Presidente del Consiglio. I democratici però desiderano che le trattative di questi giorni non costituiscano alcun intralcio per l'opera delle persone incaricate a succedere all'on. Bonomi, per cui sono restii ad assumere troppo categorici impegni.

In questo senso si sono espressi gli on. De Vito, Casertano, Pasqualino Vassallo e Cocco Ortu, in una riunione con gli on. Turati, Treves, Musatti e Bocconi, rappresentanti del gruppo parlamentare socialista. L'esclusione di elementi di destra, e la costituzione di un Ministero esclusivamente di sinistra, hanno costituito le principali garanzie richieste dai socialisti per concedere l'appoggio al nuovo Ministero. Essi sostengono, che il Ministero potrà procedere al ristabilimento dell'ordine pubblico, solo quando non avrà da sperare alcun appoggio dalla destra. I democratici non hanno voluto prendere alcun impegno, quantunque le stesse richieste sieno state formulate dai riformisti. Per quello che riguarda poi i tre punti contenuti nella mozione votata dagli organi dirigenti del partito socialista ieri sera, i democratici hanno dato buoni affidamenit.

Intanto il dissidio fra il gruppo parlamentare e la direzione del partito socialista non è stato ancora eliminato. Infatti, la direzione del partito nella riunione avvenuta nel pomeriggio di oggi, dopo una lunga discussione, ha riaffermato l'ordine del giorno Corsi, votato nella recente riunione del consiglio nazionale, affermando che l'appoggio del gruppo parlamentare non potrà estrinsecarsi che attraverso la astensione. Vero è che a Montecitorio nessuno crede all'intransigenza dei socialisti, e tutti assicurano che una volta giunti alla astensione, i socialisti si decideranno a votare anche a favore.

Intensa attività dei gruppi di Estrema

per una vasta concentrazione delle forze democratiche

ROMA, 4, sera

Sono avvenuti tra ieri sera ed oggi vari colloqui per un esame della situazione, tra i direttorii della democrazia, dei socialisti riformisti e dei socialisti ufficiali. Programma: formazione di un Gabinetto che attinga la sua forza dall'estrema sinistra al centro, con la netta esclusione di tutti i settori di destra. In queste riunioni laboriose e promosse originariamente dai riformisti e dai socialisti ufficiali, si è valutata la situazione parlamentare, in relazione ai candidati maggiormente predestinati, per vedere se ed in qual modo sarebbe possibile risolvere la crisi in senso democratico.

Il lavorio dei riformisti

Il comunicato che è stato diramato ieri sera dai socialisti, dopo le adunanze della loro direzione del partito e del direttorio, aveva fatto accentuare le speranze per una combinazione di sinistra. Tale combinazione metterebbe capo all'on. De Nicola; i socialisti prometterebbero ad un tale Ministero in primo luogo la loro astensione dal voto, e in un secondo tempo, nel caso che se ne presentasse la necessità, allo scopo di mantenere la situazione, giungerebbero ad accordare il loro voto favorevole. Per tale combinazione lavorano a tutt'uomo i riformisti, i quali si sono proposti di fare da tramite e da pacieri.

Nella galleria dei Passi perduti, si è avuta una lunga discussione tra gli on. Turati, Matteotti e Musatti, del direttorio socialista, e La Loggia, Capasso, Celli, Dello Sbarba e Faudella, del direttorio riformista. Alla conversazione assistevano anche altri deputati dei gruppi e dei due partiti. Si è esaminata, prima in linea generale la situazione e si sono poi considerati i due ordini del giorno, rispettivamente ieri sera votati. Si è constatato, come sia possibile l'accordo sui tre punti dell'ordine del giorno socialista.

Più tardi si sono avuti colloqui tra i rappresentanti del direttorio riformista ed alcuni del direttorio della democrazia, fra cui erano gli on. Cocco-Ortu, Pasqualino Vassallo, Pallestrelli. I riformisti hanno dato conto delle conversazioni amichevoli avute con i rappresentanti socialisti, e si è discusso a lungo intorno alla situazione, alle necessità del momento, alla possibilità di una concentrazione dei gruppi costituzionali di sinistra e del centro, con la benevolenza dei socialisti, per la formazione di un Ministero capace di avere una solida base, una vita lunga. I democratici non hanno trovato da sollevare fondamentali obbiezioni ai tre punti dei socialisti.

Spiegazioni di Turati

L'on. Turati, intervistato dall'*Epoca* circa la portata dell'ordine del giorno votato ieri dal gruppo socialista, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Mi pare che la deliberazione del nostro gruppo comporterà un certo spostamento della situazione parlamentare, verso sinistra. Prima che i deputati socialisti si fossero decisi a prendere attivamente parte alle competizioni e ai giuochi parlamentari, i nostri avversari di destra avevano modo di sfruttare facilmente la nostra intransigenza a scopo reazionario. Oggi, invece, la situazione è ben diversa. Vi è alla Camera un gruppo di deputati, di 100 o poco più, se ella toglie dalla somma dei parlamentari di estrema quei pochi estremisti che vi si trovano, un gruppo, che se non può partecipare direttamente alla combinazioni ministeriali, può far pesare la bilancia ministeriale verso il nostro programma d'attuazione immediata.

— Quali sono i punti fondamentali del programma per la collaborazione indiretta?

— Se debbo trarli dalle opinioni manifestate nel gruppo, il primo deve essere che si ripristini la legalità, senza riguardo a nessuno dei violenti, senza, nello stesso tempo, giacobismi, crudeltà inutili, ma con fermezza. Ciò allo scopo di addivenire a quel ripristino delle condizioni di lotta civile, che è nelle aspettative e nel desiderio di tutti. Analogo programma si deve seguire in politica estera, allo scopo di evitare la continuazione della guerra sotto spoglie, forse più tristi, della guerra stessa.

Si impone, infine, una politica finanziaria ed economica meno vessatoria e più giusta, senza demagogia. Su tutto ciò il gruppo e il direttorio socialista dovranno disputare e deliberare. E poichè i programmi devono essere attuati dagli uomini, il nostro gruppo deve anche ben ponderare e vagliare il valore delle persone formanti il Ministero, a cui può dare o negare l'appoggio.

— Quale potrebbe essere il Governo migliore?

— Non certo uno simile a quello dimissionario. Un Ministero che vuole accontentare tutti, non può essere all'altezza della situazione, ed a tale proposito l'esperimento Bonomi credo basti. Epperò, tante aspettative si rivolgono all'on. De Nicola, il quale non può continuare a far sempre la vergine, a meno che non voglia diventare zitellona. Forse un Ministero De Nicola, che evoluzioni in un certo senso il programma nittiano di pacificazione interna ed estera, sarebbe il più indicato e il più adatto per un esperimento di collaborazione indiretta del nostro partito. Voglio credere che il deputato napoletano accetti.

La riunione della Destra

Alle 17, si sono riuniti i tre direttorii della destra nazionale. Erano presenti per i fascisti gli on. Mussolini, Ciano, De Vecchi, Acerbo, Giuriati; per i liberali gli on. Codacci Pisanelli, Riccio, Petrillo, Tosti D. Valminuta, De Capitani; per i nazionalisti gli on. Federzoni, Rocco, Siciliani e Greco. Presiedeva l'on. Codacci Pisanelli. Lunga è stata la discussione.

L'on. Mussolini ha presentato uno schema di programma che ha raccolto l'unanimità di consensi, ed è stata nominata una commissione composta dagli on. Mussolini, Federzoni, Riccio, con lo scopo di precisare più dettagliatamente il programma ed, infine, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno dell'on. Giuriati: «I tre direttorii della destra nazionale, esaminata la situazione e riconfermati i punti programmatici nei quali i tre gruppi consentono, sicuri d'interpretare una vasta ed alta corrente di opinione pubblica, deliberano di vigilare e cooperare perchè dalla crisi sorga un Governo capace di risolvere i grandi problemi nazionali».

L'on. Meda, tornato questa mane da Milano, ha espresso il seguente giudizio sulla crisi: «Io della crisi, per il modo, e più per il tempo in cui è avvenuta, sono, non esito a dichiararlo, addolorato. E' verissimo che a chi me ne chiese, dissi di augurarmi che la Corona non accetti le dimissioni del Ministero, e lo rimandi alla Camera a farsi giudicare in aperta discussione. E' anche vero che secondo me la crisi è avvenuta specialmente in odio ai popolari, sicchè si dovrebbe risolvere all'infuori di essi. Se ciò non è possibile, allora decideranno le legali rappresentanze del gruppo, ed io fin dove la logica delle idee e dei fatti me lo permetterà, e magari anche dove me lo impedirà, rimarrò disciplinato col mio partito».

— E in tema di nomi chi le pare più probabile?

— Non saprei. Così ad occhio e croce penso che le maggiori probabilità debbano essere per l'on. Orlando.

Giolitti ha rinunciato

L'incarico a De Nicola imminente

ROMA, 4, sera

Siamo in grado di assicurare che Giolitti, nel colloquio avuto ieri col Sovrano, ha recisamente dichiarato che egli non potrebbe nelle condizioni attuali, per l'ostilità manifestata dai popolari, assumere l'incarico di comporre il nuovo Ministero. L'on. Giolitti, ha esplicitamente designato al Re come unico parlamentare capace di risolvere la crisi l'on. Enrico De Nicola.

La quasi unanimità delle indicazioni fatte al Sovrano dagli ex Presidenti del Consiglio, dai vice presidenti della Camera e dal Senato, e dai capi gruppo, è per l'on. De Nicola. Senza dubbio, dunque, nella serata di domani o nella mattinata di lunedì il Presidente della Camera avrà l'incarico ufficioso di costituire il Ministero. Possiamo assicurare che l'on. De Nicola accetterà di tentare l'esperimento. Il Presidente della Camera conta di fare un Gabinetto a larghissima base.

Il capo della Confederazione generale del lavoro, che svolge da tempo una tattica collaborazionista, interrogato, si è così espresso: A me pare che si vada verso un Ministero De Nicola, sebbene il peggiore nemico di De Nicola è lui stesso. Capirà; la continua incertezza, l'indecisione permanente, non è tutta a suo favore. Credo che se De Nicola non farà ora il Ministero, difficilmente potrà farlo in altre occasioni.

— Se De Nicola non accettasse?

— Ecco; con un rifiuto di De Nicola si andrebbe, dopo altre alternative, ad un Ministero di passaggio, precario, transitorio, che avrebbe una vita limitata. Pochi mesi... oppure — si riprendeva l'on. D'Aragona — andremo verso un Ministero Orlando. Certo, l'on. De Nicola ha minori difficoltà di Orlando nell'eventuale formazione di un Gabinetto. De Nicola — concluse l'on. D'Aragona — rappresenta il solo uomo vergine di compromessi, col quale ci è dato di collaborare.

La cronaca dei colloqui

ROMA, 4 sera

Poco prima delle 9 di questa mattina, il Re si è recato al Quirinale, ove era giunto già da pochi minuti uno dei vice-presidenti della Camera, l'on. Pietravalle. Subito questi è stato introdotto dal Sovrano, col quale ha conferito per circa mezz'ora. Il Re ha quindi ricevuto l'on. Cefalì, vice-presidente del Senato, e, dopo questo colloquio, ha visto l'on. Boselli, che si è recato al Quirinale alle 9.45. Alle 10.15 giunse sulla piazza del Quirinale un'automobile della Camera. Vi era dentro l'on. Tovini che si recò dal Re in qualità di vice-presidente della Camera. Fu questo l'ultimo colloquio delle ore antimeridiane, che si prolungò per poco più di mezz'ora. Dopo le 11, il Re lasciò la reggia per recarsi a Villa Savoia.

Nelle ore pomeridiane il primo colloquio al Quirinale si è svolto tra il Re e l'on. Sonnino, il cui arrivo alla reggia ha preceduto di pochi minuti quello del Sovrano. L'automobile reale ha varcato il portone della Manica lunga, alle ore 14.20, mentre l'on. Sonnino ha infilato il portone principale del Quirinale alle 14.15. Il colloquio con l'on. Sonnino si è protratto per circa mezz'ora, poi l'ex Presidente del Consiglio, a piedi per via XXIV Maggio, ha fatto ritorno al suo palazzo in via delle Tre Cannelle. Mentre si prolungava il colloquio con l'on. Sonnino, alle 14.35 è giunto al Quirinale l'on. Cocco-Ortu. Alle 15.10 è giunto nella reggia l'on. Luzzatti, che ha atteso prima di essere introdotto dinanzi al Re la fine del colloquio con l'on. Cocco-Ortu. Alle ore 15.40 arrivò l'on. Mussolini, accompagnato dall'on. Acerbo, e alle 16 uscì l'on. Luzzatti. Alle 16.35 l'on. Mussolini lasciò il Quirinale. Alle 16.55 il Re ricevette l'on. Salandra. Il colloquio dell'on. Salandra col Sovrano è durato circa mezz'ora.

L'on. Mussolini, interrogato alla sua uscita dai giornalisti che gli si sono fatti incontro, ha mormorato poche, ma significative parole:

— La costa è in vista ed in vista è anche il nocchiere.

— E chi sarebbe questo? — Abbiamo esclamato in coro.

— Il nocchiero è anche un esperto navigante.

Il nuovo calmiere per le farine

ROMA, 4, sera

Il Ministero delle Finanze, in conformità del parere espresso dalla commissione consultiva all'uopo istituita con decreto 3 corrente ha stabilito che a decorrere dal 16 febbraio corr. e fino al 15 marzo successivo, i prezzi di cessione del grano statale ai Comuni, cooperative e molini siano di lire 115 al quintale per il grano tenero e di lire 122 al quintale per il grano duro. Tali prezzi si intendono per merce extra tele, consegnata franco vagone partenza, qualora, avuto riguardo ai luoghi di destinazione, occorresse spedire la derrata per ferrovia, e franco magazzino statale, in tutti gli altri casi. Sono state già impartite le necessarie istruzioni perchè i prefetti procedano alla determinazione dei nuovi prezzi di calmiere provinciale delle farine e semole, ed invitino le Giunte comunali a fissare il calmiere di rivendita al minuto del pane e della pasta.

L'elezione del nuovo Papa attesa per oggi

Il gruppo Gasparri in maggioranza?

ROMA, 4, sera

Nella riunione del Conclave, qualche spostamento è avvenuto nella votazione di ieri e di stamani. A poco a poco si vanno delineando gli orientamenti decisivi, che forzeranno l'elezione ad un termine piuttosto vicino. Crediamo di non essere lungi dal vero, prevedendo che la proclamazione si avrà domani, al massimo lunedì. Secondo il *Mondo*, i voti dispersi nelle prime votazioni che si distraevano dai nomi più quotati, sono andati concentrandosi sempre più verso pochi nomi, dei quali ormai è certo dovrà uscire l'eletto di domani. Una cosa appare ormai indiscutibile. Il gruppo gasparriano si è affermato con una sensibile maggioranza di voti. Si può calcolare 32 contro 20. Ma non avendo alcuno dei candidati raggiunto i due terzi, data la mancanza della coesione perfetta del gruppo che fa capo a Merry del Val, e data la nuova condizione d'ambiente così propizia ad una politica adeguata al tempo in cui il Conclave si svolge, è cosa sicura che tre o quattro porporati ancora incerti finiranno per essere attratti dal gruppo gasparriano, affermandosi sopra la designazione di uno dei cardinali che gode più larghi consensi dell'uno o dell'altro gruppo.

Intanto, dopo la lunga attesa di ieri mattina, questa mattina solo dopo le 10 l'affollamento è stato sensibile, ed è poi aumentato rapidamente. Anche la dolcezza del clima e la limpidità del cielo, sono certo serviti a rendere più intenso e più febbrile il traffico delle vetture e dei pedoni, che da ogni parte della città e dei borghi e dai quartieri eccentrici si sono riversati colà, per attendere la storica fumata.

Questa mattina il servizio di P. S. è sensibilmente aumentato. Mentre sotto il porticato, verso la via delle Fondamenta, sosta uno squadrone di cavalleria, due compagnie di fanteria e numerosi gruppi di guardie regie, attorno all'obelisco è piazzata una compagnia del 12.o reggimento bersaglieri. Anche nell'interno della basilica sono dislocate guardie regie e carabinieri, nell'eventualità che, dato dal fumo bianco l'avvertimento dell'avvenuta elezione del Pontefice, la folla si riversi travolgente nella chiesa, in attesa della sua prima benedizione apostolica. Sono stati arrestati una diecina di lestofanti, di cui uno sorpreso in flagrante tentativo di borseggio. Le congregazioni religiose ed i seminaristi sono numerosissimi. Nella folla nera spiccano i famosi «gamberi rossi»: i seminaristi tedeschi.

Verso le 11 sbocca da via Porta Cavalleggeri uno squadrone di corazzieri. Traversata lentamente la piazza, le guardie del Re imboccanò la via di Porta Angelica. I commenti più disparati s'intrecciano, e l'ignoranza della folla dà all'apparizione dello squadrone un significato che va molto lontano dal vero motivo della quotidiana passeggiata. Anche uno «Sva» appare improvvisamente nel cielo e dopo essere passato sopra gli appartamenti di Benedetto XV, gira lentamente a bassa quota intorno alla grandiosa cupola michelangiolesca, fuggendo poi nell'azzurro.

L'attesa della folla, sempre ingrossata da nuovi fiotti, sino a raggiungere il numero non lontano di 20.000 persone, si accresce intanto di minuto in minuto. Finalmente, alle 11.35, si alza dal fumaiolo una colonna di fumo biancastro, e come sempre la folla si precipita verso la basilica urlando: «Il Papa, il Papa». Ma anche questa volta l'allarme è falso. A parte il colore biancastro per l'effetto del sole, ne sono prova i fiotti continui che si protraggono per circa 10 minuti. Dopo l'inutile attesa, la folla lentamente si disperde. Un bell'umore ha voluto occupare il tempo contando le carrozze e le automobili stazionanti sulla piazza. Eccone i risultati: automobili private 235, automobili pubbliche 215, botticelle 369, carrozze private 88.

Anche nel pomeriggio una folla enorme si è riversata nei pressi di S. Pietro. L'attesa si è prolungata fino alle 15. Finalmente dal fumaiolo è uscita una nuvoletta di fumo. Lo stesso slancio della folla che spera, lo stesso urlo. Ma il fumaiolo seguita a vomitare fiotti di fumo nerastro, che il vento trasporta. Il Papa non è fatto. La folla, ancora delusa, attende un poco, e poi si slancia verso i trams all'assalto. Le fumate negative sono lunghissime. Quello di oggi sono ambedue durate quindici minuti. Però tutti sono convinti che domani avrà luogo la proclamazione, e che certamente la piazza S. Pietro sarà meta di almeno mezza Roma.

I voli nel cielo vaticano

Una protesta dell'"Osservatore Romano,,

ROMA, 4, sera

L'*Osservatore Romano* pubblica: «In questi giorni, mentre dura il Conclave, l'aviazione militare volge i suoi apparecchi sopra i palazzi vaticani, compiendo evoluzioni a quote bassissime. Non sappiamo se le competenti autorità abbiano mai pensato alla condizione giuridica dello spazio sovrastante un qualsiasi territorio, specie se questo non si trova in regime di semplice proprietà privata; certo però sarebbe ovvio e conveniente si ponesse un ben più semplice problema, la cui soluzione dovrebbe essere loro indicata logicamente per analogia, e cioè: posto che il Conclave è tutelato dalle autorità italiane con un così stretto servizio di polizia da esso stabilito, che impedisce a chiunque non sia autorizzato dal governatore o dal maresciallo del Conclave stesso di avvicinarsi e di entrare anche in quelle parti del Vaticano, ove non vi è la clausura prescritta dalle costituzioni, è lecito, solo perchè si vola invece di camminare, rompere tale consegna?

Se le autorità con le norme fissate per chiunque non abbia un velivolo a sua disposizione hanno inteso fare atto di doverosa tutela della libertà del Conclave, perchè non estende le disposizioni all'uopo prescritte a chi volando a pochi metri sopra terra, viola evidentemente la stessa consegna del Governo? Sarebbe ovvio dunque e conveniente che questi voli cessassero, perchè ogni libertà che riguarda interessi anche morali di terzi, come quelli appunto del Conclave, di fronte al mondo cattolico, deve essere efficace ed evidente la parte di chi ne ha diritto come, e più, anche, di chi dichiara di volerla tutelare».

Dubbi francesi sul futuro Pontefice

La germanofilia del partito popolare

PARIGI, 4, sera

Il senatore Francois Albert scrive nell'*Oeuvre*: «Ignoro in quali termini Poincaré e il cardinale Dubois si sieno scambiati le loro ultime riflessioni sul prossimo Conclave; non ignoro meno le istruzioni che Jonnart ha ricevuto da Parigi... o dato a Poincaré. Ma temo assai un'azione del nunzio a Parigi, completamente contraria a quella del nostro rappresentante presso la Santa Sede, il quale vede che quanto avviene da tre o quattro anni, è completamente diverso da ciò che la stampa cattolica ci fa sapere. Quest'ultima, a Parigi, specialmente, è alimentata dalla Compagnia di Gesù la quale s'è impegnata a mantenere ad ogni costo il cardinale Gasparri al potere, sia che arrivi ad innalzarlo sino al sommo pontificato, o imponendolo come segretario di Stato al successore di Benedetto XV.

Non vi è peggiore controsenso storico di quello che si commette attribuendo francofilia alla scuola che risale a Leone XIII e al cardinale Rampolla. Il partito popolare italiano, che appoggia oggi i discepoli di Rampolla, è un partito di demagogia sociale, nettamente germanofilo. Don Sturzo che lo dirige, ha fraternizzato col Centro cattolico tedesco e s'è proclamato l'avversario del Trattato di Versailles, nello spirito e nella lettera. Col concorso dei bavaresi, egli medita una grande Internazionale cattolica che dovrebbe suggellarsi alle nostre spalle. Benedetto XV e Gasparri, non hanno mai cessato di incoraggiarlo, per quelle stesse disposizioni d'animo che li avevano spinti ad augurare la pace senza vittoria nel 1917. Ecco l'esatta posizione del problema elettorale al Conclave. Jonnart deve saperlo; ma sono convinto che i nostri cardinali l'ignorano».

L'*Ere Nouvelle* scrive che non bisogna farsi illusioni sui sentimenti del partito popolare verso la Francia, partito che è il maggiore di questo Conclave. E' nel suo seno che si trovano i più accaniti denigratori della Francia, collaboratori di quello stato di spirito gallofobo tanto diffuso oggi in Italia. Se è vero, come s'è detto, sostenendo la necessità del riallacciamento dei rapporti, che il Papato possa in qualche cosa esser utile alla Francia, ci vuole almeno una condizione preliminare: che il Papa futuro sia indipendente e si consacri interamente all'apostolato religioso. Avrà contro i gesuiti? Non ce ne lamenteremo, noi — conclude il giornale.

L'origine svizzera del patriarca di Venezia

ZURIGO, 4, sera

La Svizzera, che non conta attualmente nessun cardinale, vanta dei diritti di origine su uno dei più eminenti porporati che il Conclave ha posto fra quelli di prima fila, il patriarca di Venezia, cardinale La Fontaine. Il nome d'intonazione gallica del patriarca di Venezia, non poteva non interessare l'estero. Un giornale cattolico di Friburgo, non mancò di rilevare l'origine svizzera del La Fontaine, tanto che un cronista del *Journal de Genève* si mise alla ricerca negli archivi, e potè giungere ad una stupefacente scoperta. «Se il patriarca di Venezia — scrive infatti nel suo giornale il diligente archivista — dovesse venire a stabilirsi a Ginevra, non avrebbe alcuna difficoltà a farsi inscrivere negli elenchi elettorali. Infatti, il padre suo Francois La Fontaine, è nato a Grand Saconex, ed era cittadino di quel comune. Sua madre Maria Bianchini, è nativa di Albano del Lazio».

Le rivelazioni del cronista ginevrino non hanno mancato di fare il giro della stampa elvetica, la quale ha subito annoverato il cardinale La Fontaine fra i cittadini elvetici, appartenenti alla quarta Svizzera. Per chi di Svizzere non ne conosce fin qui che tre, la tedesca, la francese e l'italiana, va spiegato come per quarta Svizzera, s'intenda da qualche tempo a questa parte l'emigrazione elvetica all'estero. Le colonie svizzere nei diversi paesi si sono associate, e costituiscono questa quarta Svizzera, della quale tanto si parla. Il cardinale La Fontaine sarebbe quindi un figlio della quarta Svizzera.

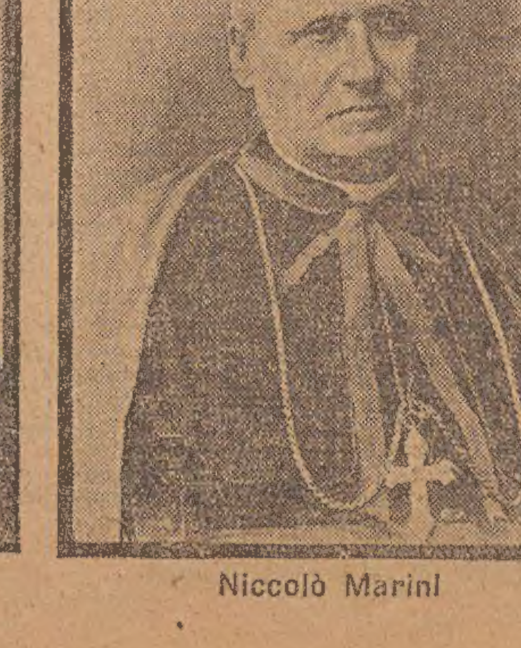
Il sen. Di Brazzà ha presentato al ministro del Tesoro un'interrogazione per conoscere quali siano state le disposizioni date per il pagamento dei premi per i buoni del Tesoro settennali sorteggiati, constandogli che ve ne esistano di quelli sorteggiati e presentati, ma non ancora pagati.

IL CONCLAVE.

La giornata d'oggi sarà decisiva per lo scrutinio delle schede che dovranno dare alla chiesa cattolica il nuovo Papa. Diamo le fotografie di sei cardinali, partecipanti al conclave a seguito di quelle già pubblicate nelle precedenti edizioni.


Alessandro Lualdi


Tommaso Pio Boggiani


Niccolò Marini


Vincenzo Vannutelli


Alessio Ascalesi


Oreste Giorgi

CRONACA DELLA CITTÀ

Pro e contro il progetto di legge per i debiti prebellici

Un gruppo di banche locali ha presentato al Commissariato generale civile un lungo memoriale di protesta contro il progetto di legge, oggetto in questi giorni di tante discussioni. Dal memoriale, che è denso di argomentazioni giuridiche, stralciamo le seguenti importanti considerazioni:

Non è difficile prevedere cosa avverrebbe nei rapporti coll'estero ove questo decreto-legge fosse introdotto. Basti citare l'esempio della moratoria alla Banca Italiana di Sconto, che — com'era naturale — non potè essere riconosciuta dagli Stati esteri portando a conseguenze gravissime che il Governo a mala pena ha potuto evitare.

E' da attendersi che i rispettivi Stati esteri ricorrerebbero senz'altro a tutela del patrimonio dei propri cittadini ed istituti (perchè il decreto-legge intacca il patrimonio) a misure di rappresaglia e a ritorsioni poco piacevoli per chi ha sostanze in Inghilterra e che per i suoi affari è costretto di essere colà in continue relazioni economiche e poco gradite a coloro che tuttora attendono la liberazione dei beni colà sequestrati.

Queste misure si ritorcerebbero poi eventualmente anche sui cittadini delle vecchie provincie. E quanto si disse qui per l'Inghilterra valga anche per la Francia ed in genere per tutti gli Stati esteri interessati.

E' chiaro d'altro canto che se anche nell'interno il decreto-legge in questione venisse applicato in quei processi che possono essere instaurati nell'interno, ciò non sarebbe il caso per quei debitori che possono essere impetiti all'estero.

Non avrebbe poi effetto pratico in quei casi in cui il creditore estero, per avere il debitore la sua sostanza all'estero (e per gli istituti bancari questo sarà sempre il caso) possa semplicemente attenersi a quella sostanza.

Dato poi che gli istituti bancari notoriamente si trovano in contocorrente con altri istituti delle rispettive piazze all'estero a mezzo dei quali fanno i loro pagamenti, per loro sarebbe sempre preclusa di poter avvalersi del decreto-legge più volte ricordato per la ragione che gli istituti esteri introiterebbero il loro avere semplicemente mediante addebitamento nel rispettivo contocorrente trattenendo in propria copertura gli eventuali effetti o depositi a loro mani.

Dato questo stato di cose cui le banche non potrebbero sottrarsi si deve ancora aver presente che esse nella maggior parte dei casi sono creditrici verso i loro clienti di valute estere per avere agito a favore e per incarico degli stessi quali commissionarie.

Se esse quindi per i loro committenti hanno dovuto all'estero corrispondere appieno e per intero alla loro obbligazione, per i principi cardinali che regolano l'affare di commissione, debbono dai rispettivi clienti venire anche appieno e per intero risarcite degli esborsi fatti (remboursconti).

Ma oltre a queste ragioni che valgono a frustrare la pratica applicazione delle progettate singolari misure legislative, vi hanno delle ragioni d'ordine altamente morale.

La piazza di Trieste ha impellente necessità di riprendere le sue relazioni commerciali già così floride.

In un simile momento essa abbisogna più che mai della fiducia e della stima di quelle piazze estere con le quali ha proficuamente lavorato in passato. Ora è evidente ch'essa non potrebbe legittimamente aspirare a questa fiducia se cominciasse collo spogliare i creditori esteri di due terzi del loro avere verso questa piazza.

Una simile misura non potrebbe che spargere il discredito su questo ceto commerciale e su questa città. L'estero avrebbe la sensazione oltre a ciò che le istituzioni giuridiche, e la tutela legale sono qui unilaterali e tutt'altro che sicure. Una simile sensazione non sarebbe atta ad invogliare i commercianti esteri a riannodare relazioni con questi paesi, e se mai li costringerebbe a chiedere sempre nei rapporti d'affari garanzie e coperture presso banche estere, con grave inceppamento e difficoltà nello svolgimento delle transazioni.

Il credito sarebbe inevitabilmente compromesso.

In fine si è detto da taluno che se anche singoli istituti bancari dell'interno potrebbero risentire danno dalle misure eccezionali in discussione, si tratterebbe comunque in buona parte di filiali d'istituti austriaci i quali oramai essendo in liquidazione non hanno più una certa importanza per la città.

A parte l'iniquità palese del ragionamento, si deve comunque osservare che colpiti sarebbero in eguale misura e gli istituti bancari della città, e le filiali non solo di banche austriache, ma anche di banche che non hanno la sede centrale a Vienna, ma in altro degli Stati sorti dallo sfacelo dell'Austria.

Un commerciante favorevole

Riceviamo:

Signor direttore, poichè Ella ha voluto colla sua consueta imparzialità aprire le colonne del Suo giornale a tutte le opinioni riguardanti la scottante questione dei debiti prebellici sia concesso a me, uno dei più vecchi agenti della piazza, di dire il mio modesto avviso sull'argomento. Premetto che non ho interesse alcuno nella questione, sono triestino e seguo con attenzione e preoccupazione le vicende prima favorevoli ed ora tristi della nostra città; per ciò sono allarmatissimo all'idea che la nostra potenzialità commerciale venga ridotta od esaurita per il pagamento di importi colossali che andrebbero a beneficio di banche estere od ex nemiche senza che sia chiaro che tali importi sono dovuti.

La lettera di un negoziante parla della facilità colla quale durante la guerra si poteva coprire la sterlina; la facilità l'avrà avuta lui che, cittadino di uno Stato neutrale girava per l'Italia avendo vaste relazioni in Isvizzera, che sulle fluttuazioni del cambio potevano speculare. Ma non i poveri triestini, chiusi nella città martire, dove non esistevano borse nè mercati, dove le banche, rifugiate a Vienna, avevano lasciato degli agenti per tenere d'occhio la città ed i suoi cittadini debitori, in caso che il temuto nemico venisse a noi a portarci la liberazione.

Creda, egregio signor direttore, per giudicare le condizioni di Trieste durante gli anni di guerra bisogna esserci stati, ed avervi sofferto quello che abbiamo sofferto noi. Venne alfine il giorno tanto sospirato della liberazione e la gioia di vedere l'invocato tricolore a San Giusto fece dimenticare tutte le sofferenze e le amarezze. Ora però noi dobbiamo lavorare perchè Trieste non sia un inutile peso alla Patria, conviene quindi che le grandi questioni che preoccupano ed agitano il ceto mercantile vengano esaminate con serenità e senza pregiudizi e visione d'interessi particolari.

Le banche che hanno a Trieste tanto guadagnato prima durante e dopo la guerra, facciano un rapido e severo esame di coscienza e vedano se sia il momento di far valere con tanto accanimento i loro diritti che fino a prova contraria sono assai contestati.

Grazie per l'ospitalità e mi creda suo devotissimo

G. G. Levo.

Il Comitato Giuridico e la proroga dei contratti di locazione

Ieri alle 15.30 il Comitato giuridico-amministrativo s'è radunato sotto la presidenza dell'on. Pitacco.

Erano presenti: l'avv. Arà, l'avv. Zanolla, il prof. Conforto, il prof. Saraval, il dott. Stocca, l'avv. Vidacovich, l'avv. Pincherle, il prof. Salvioli, l'avv. Frausin, l'avv. Tamaro, l'avv. Quarantotto, il dott. Pieri, il dott. Frühbauer, il dott. Castiglioni, l'ing. Braidotti; erano pure presenti, invitati, il dott. Ziegler e l'ing. Krall. Fungeva da segretario il dott. Ruzzier.

Il presidente comunica la risposta dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie circa i chiarimenti richiesti a suo tempo sui rapporti fra le varie autorità provinciali con i Commissari generali civili e i rapporti di questi e di quelle con i ministri competenti per ragione di materia. Dà lettura inoltre di un telegramma dell'Ufficio Centrale circa il parere sulla necessità di prorogare i contratti di locazione e sulle modalità relative alla proroga stessa. Si delibera di domandare che nessuna disposizione sia emanata in argomento senza aver sentito il parere del Comitato giuridico. In proposito il presidente affida lo studio d'urgenza delle proposte relative a una sottocommissione composta dagli avvocati Vidacovich e Pincherle, oltre che dal presidente e dal segretario.

Dopo lunga e vivace discussione, alla quale partecipano quasi tutti i presenti, si approva, con alcune modificazioni, lo schema di decreto-legge per l'esercizio della professione d'ingegnere nelle nuove provincie, come proposto dalla sottocommissione.

Vista l'ora tarda, la seduta è rimandata alle ore nove di oggi domenica, per la trattazione del II.o punto dell'ordine del giorno, e cioè «schema di decreto contenente le norme di attuazione, di coordinamento e transitorie per le nuove provincie dei codici penale e di procedura penale del Regno».

Un ordine del giorno del Collegio degli avvocati

Sul *Piccolo* del 1.o corr. abbiamo riferito che nel congresso del Collegio degli avvocati tenuto il giorno precedente era stato votato un ordine del giorno di protesta contro le condizioni disastrose in cui si trova l'amministrazione della giustizia.

Ecco ora il testo di questo ordine del giorno: «Gli avvocati di Trieste e dell'Istria, radunati a Congresso il 31 gennaio 1922, considerando che la mancanza di giudici, nella Venezia Giulia, mancanza notevole perfino in rapporto allo stato d'anteguerra, cagiona la disgregazione sempre crescente nelle funzioni dell'amministrazione giudiziaria proprio nell'imminenza dell'introduzione del codice penale italiano e rispettiva procedura, impedisce affatto ed ostacola con proroghe a lunghissima scadenza la discussione delle cause ed ogni altro provvedimento ed affare, danneggia gl'interessi della popolazione privandola dei benefici che la procedura qui vigente le assicura, e in particolare lede gl'interessi del ceto commerciale e industriale di Trieste, reclamano urgente riparo a questo intollerabile stato di cose; protestano contro ogni misura che dovesse differirne il risanamento e deliberano che tali reclami e proteste vengano portate a conoscenza del Presidente dei ministri, del ministro della Giustizia, dei deputati e senatori della Venezia Giulia, dell'Ufficio centrale delle nuove provincie nonchè del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia».

Iscrizione nelle liste di leva. Il Municipio comunica: I giovani nati negli anni 1901, 1902, 1903 e 1904 qui residenti, cittadini italiani e stranieri che non avessero ancora corrisposto per qualsiasi motivo all'obbligo di notifica per l'iscrizione nelle liste di leva militare, sono invitati a presentarsi quanto prima all'Ufficio anagrafico, via Sanità 25, secondo, per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Il prezzo indice del costo della vita pro gennaio

L'Ufficio del lavoro e della statistica ci comunica:

«Numeri indici per il costo della vita a Trieste nel mese di gennaio u. s. calcolati secondo il bilancio tipo settimanale di una famiglia operaia. Essi hanno come base il mese di luglio 1920; secondo il deliberato dell'Unione Statistica delle città italiane, accettato da tutti i Municipi del Regno.

N.ro	Generi alimentari e capitoli complementari		Quantità	Prezzo lire	Importo lire	Numero indice Luglio 1920=100
1.	Pane	kg.	10.—	1.95	19.50	
2.	Riso	»	2.50	2.20	5.50	
3.	Pasta	»	1.60	3.20	5.12	
4.	Patate	»	3.—	—.95	2.85	
5.	Fagioli secchi	»	0.50	2.80	1.40	
6.	Verdure	»	4.—	2.58	10.32	
7.	Lardo	»	0.50	8.40	4.20	
8.	Burro	»	0.40	22.—	8.80	
9.	Olio d'oliva	l.	0.20	10.—	2.—	
10.	Formagg. parm.	kg.	0.50	28.—	14.—	
11.	Latte	l.	6.—	2.—	12.—	
12.	Carne con osso (parte ant.)	kg.	2.50	6.40	16.—	
13.	Uova	n.	12	—.80	9.60	
14.	Salumi	kg.	0.30	30.—	9.—	
15.	Zucchero	»	0.80	6.20	4.96	
16.	Caffè tostato	»	0.15	23.—	3.45	
17.	Frutta stagione	»	0.50	4.04	2.02	
18.	Vino comune	l.	7.—	3.80	26.60	
	Totale alimentazione				157.32	112.50
19.	Vestiario				28.48	95.99
20.	Calore e luce (carb. legna, coke, gas e candele)				19.15	110.76
21.	Abitazione				16.25	125.—
22.	Spese varie				28.64	130.12
	Complessivo				249.84	112.64

Numero indice del gennaio 1921 117.36, del 1922, 112.64.

I numeri indici sono seguiti dalle seguenti considerazioni:

Il numero indice per il mese di gennaio u. s., che segna la diminuzione di un punto passando da 113.74 a 112.64, non rappresenta ancora per altro un sensibile sollievo per i consumatori, come risulta nel suo confronto con i tre mesi antecedenti, ottobre, novembre e dicembre, durante i quali esso ha segnato rispettivamente la misura di 112.98, di 113.52 e di 113.74. Non si può d'altra parte trascurare la nuova tendenza verso la diminuzione, la quale starebbe a significare che la tendenza generale dei prezzi verso la diminuzione è prossima a farsi sentire non essendo più contrastata, come nei mesi precedenti, dalla tendenza stagionale verso l'aumento.

Senza arrischiare precise previsioni, impossibili in questa materia, si può asserire che ove non intervengano fattori imprevedibili, il mese corrente e quelli prossimi, potranno segnare più rilevanti diminuzioni nel costo della vita a Trieste.

Dal confronto delle singole voci del bilancio con quelle del precedente mese di dicembre, si rilevano anzitutto alcune variazioni, in vario senso, e però non significative nel loro complesso, per quanto si attiene alle voci complementari; vestiario, e spese varie, che sono in lieve aumento, e calore e luce, che segnano una lieve diminuzione. Invariata naturalmente rimane l'abitazione.

Passando poi ai generi alimentari anche qui troviamo variazioni di opposta tendenza. Crescono le patate da 0.90 a 0.95 il kg., le verdure da 2.41 a 2.58, la carne con osso (parte anteriore) da 6 a 6.40, la frutta di stagione da lire 3.28 a lire 4.04; ma contro questi aumenti stanno le diminuzioni complessivamente più notevoli di altri generi: il riso passa da 2.50 a 2.20, la pasta da 3.60 a 3.20, i fagiuoli secchi da lire 3.20 a lire 2.80 il kg. Le uova diminuiscono da cent. 90 a cent. 80 il pezzo. Il vino scende da 4 lire a 3.80 il litro. Complessivamente si ha una differenza nella spesa per il vitto di 2 lire la settimana, la quale (attraverso la diminuzione di quasi un punto e mezzo nell'indice per i generi alimentari) determina quasi per intero la già rilevata diminuzione di 1.10 punti dell'indice complessivo del costo della vita.

L'estensione della legge sull'emigrazione nella Venezia Giulia

Abbiamo da Roma, 4, sera:

E' imminente una decisione nei riguardi dell'estensione della legge sull'emigrazione alla Venezia Giulia, e per regolare la giurisdizione del commissariato dell'emigrazione nei porti d'imbarco degli emigranti di Trieste e dell'Istria. Sembra sarà accolto il principio della libera tariffazione dei biglietti per gli emigrati di nazionalità italiana, e che la giurisdizione degli ispettori d'emigrazione non sarà estesa al traffico dei passeggeri di prima classe attraverso Trieste.

La grande serata per le canzonette del "Marameo,,

Domani sera alle 20.30, al Politeama Rossetti, il concorso di canzonette del *Marameo* che, come già accennato conseguì un successo brillantissimo, avrà la decisione per giudizio del pubblico. Verranno eseguite a una voce e successivamente dal coro con accompagnamento d'orchestra due edizioni di «I scioperi», una di «No ghe, esisti che due gioie», una di «I ricordi de una vecia», due di «El campanon de San Giusto» e due di «Le nostre mule». Alle prime audizioni seguirà una terza, affidata al coro e all'orchestra dopo di che il pubblico sarà chiamato, in fine a ogni canzonetta, a pronunciare la sentenza. La giuria presente in apposito palco sanzionerà quindi il giudizio dell'uditorio inappellabilmente con la assegnazione dei premi e cioè di un I.o premio di lire 400, un II.o di lire 300 e un III.o di lire 200. I nomi dei vincitori saranno tosto rivelati insieme a quelli degli autori delle poesie, già premiati. A ogni premiato sarà conferito il «Diploma del *Marameo!*» Il sig. Alberto Catalan che canterà da solo le canzonette, chioserà poi le stesse imitando la macchietta di Gigi Lipizzer.

Certo il pubblico eserciterà il suo diritto sovrano di giudizio, come si attendono i banditori del concorso, con la dovuta calma e serenità, quale si conviene all'importanza e al significato del concorso che è destinato a rivelare una nuova fluente vena poetica e melodica del sentimento popolare triestino dove si rinfrescano adattati ai tempi e ai gusti presenti i ricordi di una volta, quando poesia e musica recavano una schietta impronta di caratteristica triestinità. Senza dubbio la serata costituirà un notevole avvenimento cittadino.

Coloro che hanno prenotati posti presso il camerino del Politeama devono ritirarli entro la giornata di oggi (domenica), perchè, in caso contrario, lunedì saranno venduti ai nuovi richiedenti.

L'esposizione all'Associazione della Stampa. Vista la continua affluenza e l'interesse del pubblico per le molte richieste pervenute all'Associazione della Stampa, la mostra d'arte fotografica personale del prof. Furlani e di ceramiche fiorentine e lampade artistiche del Sindacato nazionale delle industrie artistiche rappresentato dai signori Francesconi e Gran, resterà aperta a tutto martedì 7 corr. dalle 14 alle 20. L'introito dell'esposizione è a favore della Guardia medica.

Laurea. Il signor Alberto Rusconi si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Pavia.

Elargizioni varie

Ci pervennero: Per onorare la memoria del dott. Arturo Iacchia dalla ditta Grus. Lay lire 20 pro Croce Verde; dalla famiglia Felice Tavella lire 25 pro Guardia Medica; da Umberto Minzi e famiglia lire 30 pro Asilo Infantile Tedeschi; dalla famiglia Gino di G. Treves lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Lazzaro Cantoni lire 20 pro fondo vedove ed orfani Gremio Sensali patentati di Borsa; dall'avv. Carlo Mrach lire 20 pro Lega Nazionale; da Linda Iellersitz lire 20 pro Ass. naz. madri e vedove dei caduti; da Teodoro e Ada Costantini lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor Andrea Marsich da Orsolina ved. Depaoli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Urban da Valentino Cuema e Giov. Ivancich lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre del comune amico Bruno dall'Oglio da Nolet, Krall, Trescher, Tomicich, Tommasi, Lechner, D'Urso, cap. Grassi, Donda, Sarcinelli, Capuana lire 110 pro fondo scolari poveri della Scuola Ferriera.

Da Giovanni Cosmerli, commestibilista di Opicina, lire 150 pro Ricreatorio di Opicina.

Perchè soddisfatto dell'andamento del Ricreatorio di Opicina, da Pietro Malalan e compagno lire 50 pro Ricreatorio stesso.

Dalle comari e dal papà del piccolo Corinno, quale contributo mensile, lire 15 pro Lega Nazionale.

Da Benveniste Gattegno sperando di trovare imitatori lire 50 pro Ricreatorio di Opicina.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Purich da Domenico Chierego e figlio lire 30 pro convalescenti poveri che escono dal civico ospedale.

Ricevute da Franco e da Lina per le lezioni di musica da E. M. lire 25 pro Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Lia Marelli lire 30 pro Croce rossa.

Dall'Associazione dei Cavalieri della morte lire 100; dal Club del Coteccio lire 100, pro fondo beneficenza della Società Operaia.

In memoria di Giuseppe Veneziani nel II anniversario della sua morte, dalla sorella Meri lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria del sig. Marco Burich da Ralplo Pacor lire 50 pro Mutilati.

I creditori della Sconto e la crisi ministeriale. Il Comitato dei creditori giuliani della Sconto comunica che, come deliberato nell'ultima adunanza, ha incaricato il dott. Scala di recarsi a Roma al Consorzio centrale dei creditori. Constatato che in seguito alla crisi ministeriale le trattative per la sistemazione della Sconto sono momentaneamente sospese, viene deciso d'inviare un memoriale ai deputati giuliani per interessarli a svolgere la loro attività nella presente crisi ministeriale in maniera che gli uomini che assumeranno il potere siano compresi della necessità di escogitare per la Sconto una soluzione atta a garantire gli interessi dei creditori e a risollevare il credito nazionale.

Strascichi del delitto di via Dante
Un sopraluogo giudiziario al Banco Bolaffio

Ieri, alle 13, il giudice istruttore Emilio avv. Del Guercio, accompagnato dal suo cancelliere, assieme al Procuratore del Re avv. Gargano, si recò negli uffici del Banco Bolaffio, in via Dante, per l'assunzione di un sopraluogo, al quale prese parte, ammesso dal giudice istruttore, anche l'avv. Zennaro, il quale, a quanto apprendiamo, si è assunto la difesa dello «chauffeur» Pecchiar e del tramviere Ross.

I membri della commissione, fatte abbassare le saracinesche del Banco, si trattennero entro lo stesso una mezz'ora, al chiaro della luce elettrica, prendendo visione dell'ambiente e annotazioni sulla maniera in cui si svolse l'aggressione, in base alle indicazioni che forniva il vecchio impiegato del banco, sig. Zacutti.

Alle 13.30 la commissione uscì dagli uffici e s'intrattenne per circa mezz'ora all'angolo di via S. Nicolò, mentre il sig. Zacutti indicava i punti precisi dove cadde al suolo, ferita a morte, la regia guardia Gaspare Gaziano, dove era ferma l'automobile del Pecchiar, con la quale gli aggressori fuggirono. I membri della commissione prendevano appunti, calcolando le distanze.

La ricostruzione del fatto

Sulla base di quanto ieri indicava il sig. Zacutti, il fatto si sarebbe svolto così: Entrarono negli uffici quattro dei malfattori, tre dei quali atterrarono lo Zacutti e uno degli stessi gli teneva puntata la canna della rivoltella sulla bocca. Il quarto individuo, che tutto lascia supporre fosse stato il brigante Braico, spiccò un salto attraverso uno dei tre finestrini dell'ufficio, entrando così dietro il banco e dirigendosi verso la cassaforte. Siccome al momento dell'invasione il povero Ezio Bolaffio era affacciato ad uno dei tre finestrini, il più lontano da quello varcato dal Braico, sembra che il Bolaffio siasi slanciato a difesa della cassa, affrontando il brigante, che, allora, sparò.

Evidentemente, comprendendo che il rumore degli spari avrebbe fatto accorrere gente, i malandrini abbandonarono la partita e uscirono dopo aver afferrato ciò che capitò loro sottomano, cioè le monete cartacee rumene, che furono poscia trovate in possesso del Braico, alla di lui morte.

Il sig. Zacutti, uscì dal banco immediatamente dopo l'ultimo malfattore e lo inseguì per la via Dante, svoltando la via S. Nicolò, sino entro l'atrio della casa n. 32 di detta via, che è appunto l'edificio di angolo. Tentato di far fuoco contro quell'individuo inutilmente perchè la rivoltella dello Zacutti fece cilecca, accortosi al tempo stesso che al suolo giaceva l'uomo in borghese che fu poi riconosciuto per la regia guardia Gaziano Gaspare e vista presso lo stesso una rivoltella — quella del Gaziano — lo Zacutti la raccolse. Ormai il conflitto fra le due regie guardie e due dei banditi erasi svolto. Due dei banditi erano saliti nell'automobile del Pecchiar, che si trovava appunto dinanzi alla casa n. 32 di via S. Nicolò, col motore acceso. Il Pecchiar era al volante e partì, mentre uno dei malfattori, stando sul predellino dell'auto sparava colpi di rivoltella contro le regie guardie in divisa che accorrevano e sparavano. Anche lo Zacutti sparò, con la rivoltella raccolta a terra, contro l'automobile che filava a tutta velocità e l'individuo che prima era entrato nell'atrio della casa ormai era sparito.

Dal Banco Bolaffio all'angolo di via S. Nicolò vi sono circa 40 passi di distanza e sino al punto dove era fermata l'automobile altri 30 passi. Che il Pecchiar non abbia potuto udire gli spari fatti entro il banco sarebbe possibile; mentre deve avere assolutamente notato il conflitto fra le regie guardie in borghese e gli spari avvenuti quando la regia guardia Gaziano Gaspare cadde ferita a morte a brevissima distanza dall'automobile.

I casi pietosi

Alberto V., di 14 anni, studente di commercio, ebbe la disgrazia, due anni fa, di essere colpito di paralisi agli arti inferiori, sicchè da quel tempo il poveretto fu immobilizzato. Visitato da parecchi medici e specialisti in malattie nervose, prevalse il consiglio di arrischiare una difficile e triplice operazione che varrà probabilmente a ridonare al V. l'uso delle membra.

La madre, che da sola provvede per sè e per il figlio, non può sopportare le spese ingentissime ed indispensabili per il mantenimento del V. in una clinica di Bologna ove egli già si trova. Persone generose hanno già provveduto con una cospicua somma per gli immediati bisogni richiesti dalla cura. Per quello che riguarda le ulteriori spese che dovrebbero servire al mantenimento del poveretto per altri sette mesi nella clinica, la povera madre si rivolge alla pietà dei lettori.

— Un caso pietoso è certamente quello dei coniugi Pertot, abitanti al n. 32 di via Rigutti. Reduci da Fiume, i due, se trovarono quel bugigattolo che li accolse, non trovarono nè un letto, nè un po' di roba qualsiasi da coprirsi. Per colmo di sventura, la donna, cui s'era sviluppata la cancrena in seguito a una lesione alla gamba destra, dovette subire l'amputazione dell'arto, sicchè non è in grado — mancandole un apparato ortopedico — di muoversi senza l'aiuto del marito, che non può così nemmeno uscire in cerca di lavoro. I disgraziati si rivolgono, a mezzo nostro, alla pietà del pubblico.

I brillanti del nobile palermitano

La notte scorsa, durante una delle consuete retate, gli agenti della squadra mobile trassero in arresto, oltre a otto individui senza stabile dimora, anche un giovanotto elegantemente vestito.

Condotto in Questura dal cav. Adorni, arrestato si qualificò per Gioacchino Aiello, di 22 anni, da Palermo, appartenente a famiglia nobile. Visitato, fu trovato in possesso di una polizza del Monte di Pietà per il pegno di un brillante del valore di 4000 lire. Inoltre dalle saccoccie del misterioso individuo saltarono fuori oggetti preziosi per un valore di 8000 lire, nonchè 1700 lire in contanti. Interrogato a lungo sulla presenza degli oggetti e del denaro nel suo portafogli, l'Aiello non seppe dare alcuna spiegazione soddisfacente in merito.

Fu telegrafato allora alla Questura di Palermo e a titolo di spiegazione giunse al cav. Adorni un lungo telegramma, nel quale l'Aiello veniva accusato di un furto di 17 mila lire commesso colà il 17 gennaio u. s.

Di fronte a quel documento tanto esplicito, l'Aiello non insistette più suoi suoi presunti titoli nobiliari, ma preferì rinchiudersi in un dignitoso silenzio.

E fu scortato al Coroneo.

Morte improvvisa

Il dott. Fera, della Guardia medica, si recò iersera, alle 20.10, in via della Guardia n. 12, ove l'ofelliere Giusto Senizza, di 40 ani, era stato colto da un violento accesso cardiaco. Il dottore trovò il sofferente in condizioni gravissime e dopo avergli prestate le cure d'urgenza, lo fece trasportare all'ospedale. Però, durante il tragitto, il Senizza soccombette.

La salma fu deposta nella cappella mortuaria del nosocomio.

I nervi. Questa notte, alle 23.30, una telefonata dell'Arsenale del Lloyd faceva accorrere la Croce verde ai Campi Elisi. Giunti colà, gli infermieri trovarono il soldato Umberto Golpi che, in preda ad un violento assalto nervoso, si dibatteva al suolo. Assicurato con cinghie, il poveretto fu adagiato nell'autovettura dell'istituzione e trasportato all'ospedale di tappa, ove fu accolto.

COMUNICATI*)

Emilia Cesca
Mario Veronese
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 5 febbraio 1922.

Avviso la mia Spett. Clientela dell'Istria e Quarnaro, che, trovandomi ammalato, non posso visitarla. Spero fra breve di riprendere la mia attività per la Spett. Società Alimentare Istriana, sede Trieste.

ARTURO LEONI
viaggiatore di commercio

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio infinitamente i signori medici della IX Divisione del Civico ospedale

primario dott. Oliani, dott. Simonis e dott. Zennaro

che con la loro scienza mi operarono da una grave ferita prodottami da scheggia di bomba.

Vada pure un particolare ringraziamento al dott. Zennaro che con le sue assidue cure mi ridonò la perfetta salute.

GIUSEPPE MARESCHI

NOTIFICA

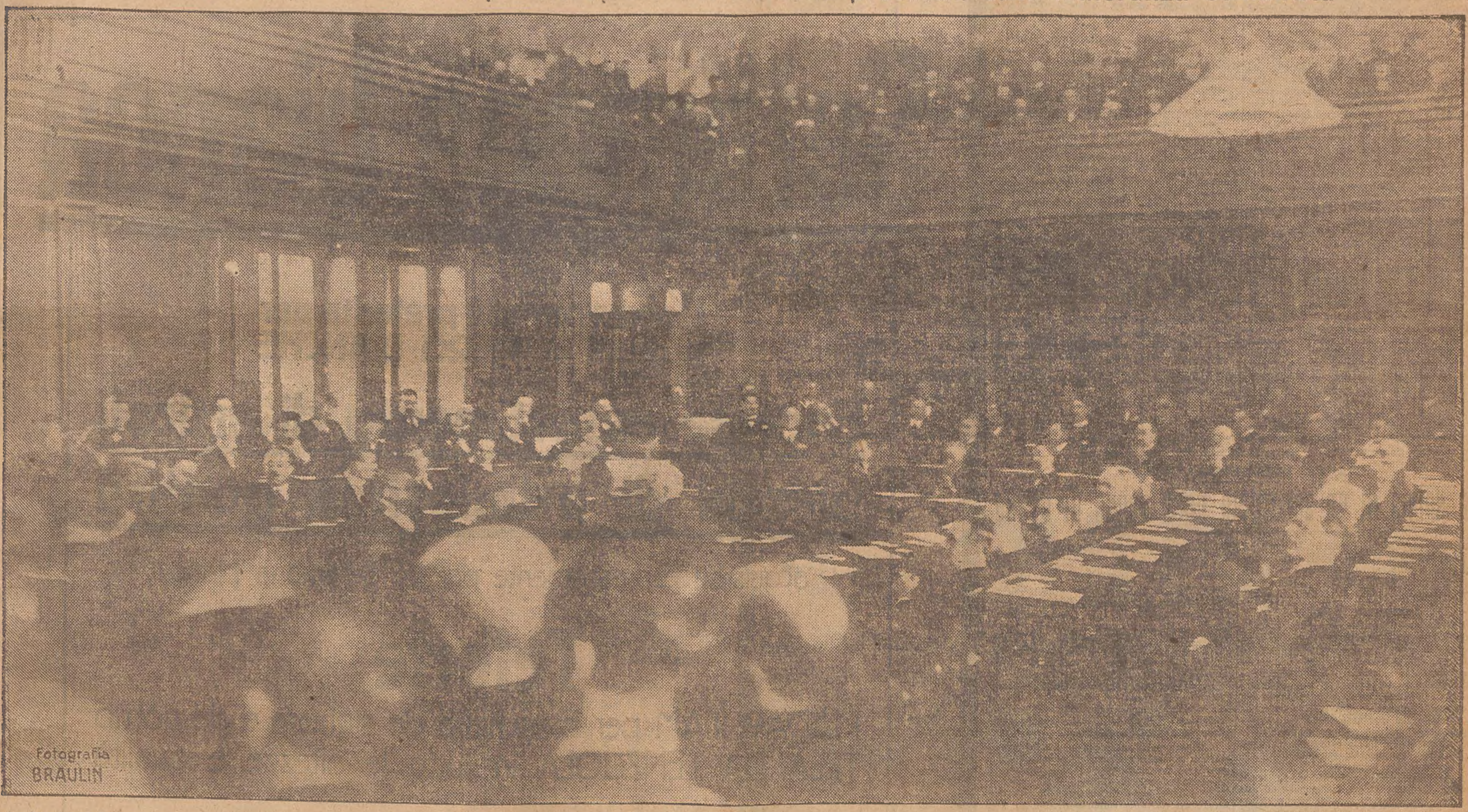
Si notifica che il Consorzio Cooperativo Autonomo di Treviso nulla ha di comune colla Cooperativa «La Padovana», già avente sede in Monfalcone, e che signor **MINOZZI EMILIO**, dirigente la predetta Cooperativa, non fa parte del Consorzio delle Cooperative Autonome e quindi nessun atto può essere tenuto valido se stipulato dal predetto signor Minozzi per conto del Consorzio stesso.

Il Consigliere delegato del Consorzio
ing. Arcani Adriano

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il nuovo Consiglio Comunale di Trieste si apre evocando il ricordo di Felice Venezian

Imponente manifestazione patriottica - Vivaci incidenti provocati dalla minoranza comunista



Il sinificato della cerimonia

La prima seduta del Consiglio, tenutasi ieri alle 12, riuscì un'imponente manifestazione d'italianità, fatta anche più intensa ed entusiastica dalle tentate dichiarazioni del «leader» della minoranza, cons. Cavarocchi, il quale intendeva ripetere, proprio nella prima seduta del Consiglio di Trieste, l'atto di accusa comunista contro l'opera del Governo nelle nostre terre, atto d'accusa che già era stato pronunciato con poca fortuna in Parlamento dall'on. Tuntar. Presidente e consiglieri e pubblico delle gallerie insorsero contro il tentativo: le accuse partigiane contro chi rappresenta l'Italia nelle terre redente, se poterono essere tollerate a Roma, non potevano essere tollerate nel Consiglio comunale di Trieste, nel giorno ch'esso si raccoglieva a seduta per la prima volta dopo la redenzione, che l'Italia ci portò a prezzo d'immensi sacrifizi e di sangue sparso generosamente. E l'oratore comunista fu sepolto sotto i rinnovati applausi all'indirizzo dell'Italia, del Re, dell'Esercito e della Marina.

Il sen. Mosconi, che dichiarò costituito il nuovo Consiglio in nome del Re, pronunciò un discorso fervido di patriottismo, che fu particolarmente applaudito quando, rendendo onore al passato patriottico di Trieste, ricordò le lotte del passato e la nobile figura di Felice Venezian, e quando rievocò i prodigi di valore e i sacrifici compiuti dall'Esercito e dalla Marina per la redenzione di queste terre sacre.

Due compiti gravosi attendono il Consiglio: — disse l'oratore — l'assestamento finanziario del Comune e la cooperazione attiva al risorgimento economico della città, compiti che il Consiglio affronterà e risolverà felicemente con l'appoggio morale e materiale del Governo, che il sen. Mosconi assicura fin d'ora costante. Programma di lavoro questo, che per uscire dalla bocca del rappresentante del Governo, dice non solo che la maggioranza consigliare si rende conto dei doveri che le incombono, ma che il Governo, nonchè intralciarne l'opera, offre in precedenza la sua collaborazione.

Non meno fervente di patriottismo, non meno fiero del passato italiano della nostra città, fu il discorso del consigliere anziano Samaia, il quale, opportunamente mise in rilievo l'opera svolta dal sen. Mosconi, suscitando ovazioni nella assemblea, e l'attività da ultimo svolta dal Commissario straordinario Cavalieri.

Prima della seduta

I primi consiglieri cominciano ad affluire alle 11.45. Alle 12.15, con l'entrata del sen. Mosconi, accolto da vivi applausi dell'assemblea e delle gallerie, ha inizio la solenne seduta.

Guardie municipali in alta uniforme facevano ala sugli scaloni e agli ingressi. All'entrata della Presidenza municipale, il commissario straordinario del Comune, comm. Cavalieri, e il cav. Villasanta, con gli assessori anziani, accoglievano i nuovi consiglieri, i funzionari del Commissariato Civile e i rappresentanti della stampa. Quasi tutti i consiglieri indossavano abiti da sera. I consiglieri nazionalisti e alcuni fascisti portavano il distintivo. Alle 12 precise i banchi dell'aula sono quasi tutti occupati in quest'ordine: All'estrema sinistra presero posto i consiglieri di parte comunista; all'estrema destra i nazionalisti; nel centro i democratici e i fascisti. Il collegamento del centro con l'estrema sinistra è fatto dai socialisti riformisti, e, con l'estrema destra, dai fascisti e nazionalisti. Nell'aspettativa la folla elegante che si pigia nella galleria si abbandona a commenti svariati e appare assai curiosa dei consiglieri comunisti che attendono gravi e silenziosi l'apertura della seduta.

Dopo l'appello nominale, fatto dal dott. Socher, il Commissario generale civile, che ha assunto la presidenza, pronuncia il seguente discorso:

Il Governo e la rinascita di Trieste

Nel rivolgere ora qui la parola, quale rappresentante del Governo del Re, a Voi, o signori, per la prima volta eletti dal suffragio popolare sotto il libero cielo d'Italia a reggere questo antico Comune italico, finalmente ricongiunto alla Madre Patria, una gioia intensa ed una profonda commozione dominano l'animo mio, poichè io ben sento con Voi che l'avvenimento odierno costituisce la consacrazione intima e solenne di ciò che furono nei secoli la volontà ed il sentimento di Trieste italiana.

Quando per breve periodo toccò a me l'onore di temporaneo reggitore dell'amministrazione cittadina, più volte ebbi occasione di ricordare in quest'aula stessa i fasti gloriosi del Municipio Vostro, dal quale anche ne' tempi più tenebrosi del servaggio straniero sfolgorò tanta luce di patriottismo nella lotta aspra e diuturna coraggiosamente combattuta a difesa del Vostro intangibile diritto nazionale.

Il saluto della patria

Ma il ricordo è più che doveroso anche oggi per me nel momento in cui chi in nome della legge qui Vi raduna non è più il luogotenente austriaco rappresentante di un Governo oppressore, bensì è un Vostro fratello, che ha con Voi comunanza di sangue e di sentimento, che con animo di italiano e di veneto, a Voi reca il saluto e l'augurio della Patria comune (caldi applausi).

E nel nome d'Italia il pensiero si rivolge memore e riconoscente a tutti coloro che in questa città, in questo Municipio, che ne fu ognor il cuore pulsante, con pura fede, sfidando la vendetta nemica, furono impavidi assertori e difensori del sacro patrimonio cittadino, ma non ebbero la ventura di veder con noi realizzato il grande sogno ideale, cui avevano consacrata la vita, primo fra tutti Felice Venezian (prolungati applausi).

Essi ben meritano di essere associati nel pensiero agli eroi che nell'Esercito e nella Marina diedero prodigi di valore, olocausto di sangue e vita per la redenzione di questa terra sacra, ai quali con gratitudine eterna va ora anche da quest'aula il nostro fervido, commosso e reverente saluto. (A questo accenno la assemblea scatta, acclamando entusiasticamente all'Esercito e alla Marina; solo la sinistra comunista si astiene).

Ed un saluto ancora io sento di dover rivolgere a tutti gli egregi cittadini che fecero parte dell'ultimo Consiglio comunale, di quell'amministrazione civica che in tempi assai difficili resse degnamente la città e si impersonò in quella nobile figura di patriotta integerrimo che risponde al nome caro e venerato di Alfonso Valerio. (Calorosi applausi).

Onorevoli consiglieri, una nuova era di vita cittadina si inizia con Voi, cui spetta un altissimo onore ed insieme un grande onere, poichè al primo Consiglio comunale sorto sotto gli auspici d'Italia è affidato un compito assai arduo, che Voi, ne ho ferma fiducia, saprete assolvere con saggezza pari al sentimento che tutti Vi anima.

Per il risorgimento del grande emporio

Arduo compito invero è quello di trarre il Comune dalle distrette di una crisi che, come travaglia l'economia mondiale, del pari ha colpito la vita dei Comuni, specialmente dei maggiori, e del Vostro in particolare che così gravi danni ha subito durante la guerra, affine di giungere da un lato alla sistemazione delle finanze ed al normale assetto dei pubblici servizi e di assicurare dall'altro il risorgimento e lo sviluppo di questo grande emporio, per modo che Trieste, confondendo la sua esistenza in quella della Nazione, sia in grado di assumere e svolgere tutta la grande funzione cui è chiamata nella Patria italiana. (Applausi).

Ma a Voi per certo, o signori, non mancano le forze per superare il cimento al quale Vi ha meritatamente designati la fiducia dei Vostri concittadini.

Io veggo infatti nelle Vostre file, accanto ad uomini esperti della pubblica cosa, nuove e giovani energie risolute ad affrontare ogni problema; e queste forze insieme associate in una feconda concordia di propositi e di intenti, incitandosi e temperandosi a vicenda, sapranno con passo sicuro raggiungere quella che è la meta comune, il bene della Vostra città.

Ed io confido altresì che a questa nobile meta vorranno concorrere anche coloro che, qui rappresentano tendenze diverse da quella della grande maggioranza, portando un utile contributo mediante almeno quell'azione di critica e controllo, la quale, ove sia serenamente esercitata entro i doverosi confini della imparzialità e della legalità, costituisce, oltre che un sacrosanto diritto, la più efficace guarentigia negli ordinamenti liberi e civili.

Gli aiuti del Governo

A quest'opera, cui Voi tutti Vi accingete fidenti, animati dal grande amore che Vi lega alla Vostra città, il Governo sarà ognor lieto di prestare tutto il suo appoggio morale e materiale; esso ha ognora considerato come suo debito d'onore il contribuire alla rinascita di questa Vostra Trieste, sacra al cuore di ogni italiano, destinata ad avere tanta nobile parte nelle future immancabili fortune della Patria, e, come già vi ha finora contribuito con la ben nota ampiezza di mezzi, continuerà ad essere largo di consiglio e di aiuto per quanto gli sia consentito dalla difficoltà dell'ora.

Ed in quest'opera Vostra Voi sapete altresì di poter fare sicuro assegnamento, per quel poco che possa valere, sopra di chi ha ora l'onore di rivolgerVi la parola quale rappresentante del Governo, sopra di chi nel suo ormai non breve soggiorno tra di Voi non ha avuto e non ha, finchè rimarrà a questo ufficio, altra ambizione che quella di dedicarsi interamente alla missione affidatagli in questa terra diletta, cui si sente ormai legato da vincoli indissolubili di affetto e di riconoscenza.

Onorevoli consiglieri, con questi sentimenti, con questi voti ho l'onore di dichiarare ricostituita la rappresentanza civica di Trieste nel nome augusto del Re, nel sacro nome d'Italia. (L'acclamazione si rinnova, forte e irrompente al nome del Sovrano e dell'Italia; si sventolano bandierine dalle gallerie, mentre all'indirizzo dei comunisti seduti, rigidi, silenziosi, vengono indirizzate, dalla galleria, espressioni vivaci).

La manifestazione patriottica dura per alcuni minuti. Si susseguono ininterrotti gli evviva al Re, all'Esercito e all'Italia, frammisti alle imprecazioni all'indirizzo dei comunisti, passivi e immobili tra tanto fervor patriottico e sotto lo scroscio delle ingiurie.

Finito il suo discorso, il sen. Mosconi cede la presidenza al consigliere anziano Marco Samaia, il quale, raggiunto il banco presidenziale, così saluta i colleghi e le autorità:

Il discorso del Presidente

Onorevoli Colleghi!

Trema a me la voce nel rivolgervi la parola in questo cittadino Consesso, in quest'ora solenne!

Nell'onda di commozione che mi riempie il cuore, nel turbine dei ricordi che si affollano alla mia memoria, non posso dimenticare come — molti anni addietro, in un passato che i fortunato eventi hanno reso ormai storico — io salivo per la prima volta questo podio come uno dei più giovani scrutatori, oggi o Signori, lo salgo per il privilegio non invidiabile dell'età, come uno dei più anziani tra voi — per salutare e inaugurare in Trieste italiana il primo Consiglio Municipale eletto sotto l'egida del nostro Governo.

"Giova aver atteso,,

Nell'arco di questi personali ricordi si riassume e compendia una modesta vita, alla quale se fu vanto l'aver dedicato la parte migliore di sè alla cosa pubblica della nostra città è orgoglio inestimabile e conforto inesprimibile vedere oggi fatto realtà il sogno che per tanti anni custodimmo nel cuore e che nell'aspettazione anelante non sognammo invano.

Il Consiglio Comunale di Trieste aperto nel nome di Sua M. il Re d'Italia! quale parola sonante Signori, quale grandiosa significazione!

Giova aver atteso tutta la vita in una dura vigilia, costretti in un'indicibile tortura spirituale a subire l'oltraggio, a tollerare frementi il sopruso, a ringoiare lo sdegno... giova aver atteso tutta la vita con incrollabile fede, con immutato amore, con lo sguardo costantemente rivolto alla luce di una visione ideale che riappariva e spariva tanto lontana dal verosimile quanto il sogno è lontano dalla realtà... giova infine aver sofferto le asprezze dell'esilio ed il morso dell'umiliazione, aver provato l'impeto insano e brutale dell'odio e l'esaltazione del puro ardore per comprendere il palpito che in quest'istante ci fa tremare le vene ed i polsi e ci prende con violenza alla gola. (*vive approvazioni*).

Ci ritroviamo in pochi superstiti qui di quella vecchia guardia, però abbiamo l'alto onore di rappresentare la speranza alla quale non fallì il destino. Ma accanto a noi si affermano oggi in folta schiera in questa novella Dieta, le fresche e valide energie dei combattenti, quelli che la nostra speranza vollero tradotta in realtà gloriosa col sacrificio, con l'abnegazione, col sangue, e che ben meritando dalla Patria, hanno ben meritato di essere chiamati a reggere le sorti della nostra città per virtù loro liberata e redenta. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

Accanto a queste altre nuove energie vedo agili e duttili generose energie di uomini maturi e di giovani seri che vogliono dare la loro opera assidua, la loro esperienza provata per il bene della città nostra, vedo i rappresentanti di quei profughi a cui fu negato il diritto di chiamarsi italiani a casa loro e noi ci sentiamo rafforzati nella certezza che Trieste nostra avrà il governo che le conviene, un governo amministrativo cauto e prudente, operoso e sagace, illuminato sempre da un altissimo sentimento di patriottismo e d'italianità. (*Bene; applausi*).

L'ora della concordia

Non è questa l'ora dell'esaltazione dei trionfi e nemmeno delle recriminazioni delle sconfitte, è bensì l'ora del raccoglimento e della concordia, di quella concordia che supera i brevi dissidi ed intende ispirarsi soltanto ad un alto dovere di responsabilità di fronte al proprio Paese, ad un sereno programma di lavoro realizzatore e fattivo, lavoro che torni fecondo per la rinascita economica, per la prosperità commerciale, marinara e culturale della nostra Trieste.

In questa via aspra e lunga che ne sospinge ci sarà d'insegnamento e di guida l'opera insigne degli illustri funzionari i quali in nome del Governo ressero le sorti del nostro Comune dall'armistizio fino ad oggi, dei quali fra tutti ricordo a titolo di benemerenza e di gratitudine S. E. il senatore Mosconi che certo non si è risparmiato anzi ha saputo tracciare con mano esperta e sicura le vie del divenire di Trieste nostra; (*vivissimi, prolungati applausi*) ultimo per ordine di tempo il comm. Cavalieri (*lunghi, calorosi applausi*) al quale mi è grato di presentare l'omaggio personale di ammirazione e di simpatia per la prontezza, la competenza e la versatilità di cui diede prova nel volgere di pochi mesi traducendo il più vivo amore per Trieste in un'opera proficua e saggia.

Dopo aver nominato questi illustri benemeriti non posso lasciare di rivolgere il vostro pensiero ed il mio ad una nobilissima e venerata figura di cittadino ad una cara ombra, il cui ricordo vive e vibra inestinguibile in quanti conobbero l'uomo e conoscendolo lo amarono. Ho nominato Felice Venezian. (*Tutti i consiglieri, meno quelli della minoranza, sorgono in piedi, tra calorosi applausi*).

Se c'è un luogo ed un momento o Signori in cui la sua figura debba essere gloriosamente ricordata, il luogo è questo, il momento è questo. Egli che stette per tanti anni a questo seggio e lo illustrò con valore pari all'impareggiabile patriottismo, egli doveva vedere questa ora, egli doveva vivere quest'istante che sarebbe stato per lui il coronamento di tutte le sue speranze, il premio ambito di tutte le sue generose battaglie, di tutta quanta l'opera sua consacrata con disinteresse e con dedizione assoluta alla causa santa di Trieste e dell'Italia.

L'elogio ai funzionari del Comune

Assistiti da questi luminosi esempi e confortati dall'opera intelligente e volonterosa di un eletto corpo di funzionari municipali i quali conoscono tutte le virtù del sacrificio e della devozione al loro Comune, noi imprendiamo da oggi il nostro compito nuovo.

Mai forse Trieste ha guardato con più viva aspettazione, con più legittima attesa all'opera dei suoi rappresentanti. Giova tener fede alle promesse.

Ci sia di guida ora e sempre lo spirito di serenità della volontà e della collaborazione al bene. Gli uomini passano, o Signori, i dissidi si ricompongono, le ire si affievoliscono, i partiti si sfasciano..., una sola cosa vive alta e palpitante di vita sublime inestinguibile nella realtà e nei cuori: l'idea grande della Patria immortale. Nel nome di quest'ideale, che i destini della nostra Patria hanno voluto impersonato nella figura eroica del Re liberatore al quale in quest'ora solenne della nostra storia cittadina mandiamo con ammirata e commossa riconoscenza il più esultante saluto, v'invito, o Signori, a dare inizio ai nostri lavori! (*Vivissimi, prolungati applausi; tutti i consiglieri sorgono in piedi, acclamando a lungo all'Italia e al Re*).

Il presidente, cessati gli applausi, vuol passare alla nomina delle commissioni di convalidazione, quando chiede di parlare il consigliere comunista Cavarocchi, per la minoranza.

La dichiarazione comunista impedita

Il presidente avverte il consigliere Cavarocchi dell'inopportunità di dichiarazioni che le consuetudini dello Statuto civico non permettono; rafforza l'ammonimento con la citazione dell'art. 35 del regolamento Dieta, insiste sulla mancanza di veste dei consiglieri per discutere e accettare o respingere quanto il consigliere comunista intende di proporre, ma il cons. Cavarocchi insiste.

Il sen. Mosconi e il presidente hanno fatto dichiarazioni politiche, che i comunisti vogliono completare. Per la minoranza devono valere gli stessi criteri validi per la maggioranza.

La disputa continua per un poco, fra i rumori della maggioranza e della galleria. L'oratore comunista dice rendersi conto che il pensiero della sua parte doveva suonare sgradevole agli orecchi di coloro che applaudirono al rappresentante del Governo; tuttavia egli insiste — e si richiama al diritto di libertà — per fare la sua dichiarazione. Un comunista vorrebbe che la maggioranza ascoltasse in silenzio il suo «leader», come i comunisti avevano ascoltato il sen. Mosconi e il presidente Samaia. La maggioranza l'interrompe col grido: «Riconoscete l'Italia». E i comunisti di rimando: «Non riconosciamo la borghesia!».

La discussione è diventata un battibecco, a cui partecipa anche la galleria, il consiglier Cavarocchi, fra continue interruzioni, entra in argomento: Ricorda il passato «di governo o sgoverno di queste autorità», ciò che provoca un nuovo tumulto.

Il presidente ammonisce l'oratore, minacciando di togliergli la parla. Grida della maggioranza e della galleria incitano il presidente: «Gli tolga la parola! Gli tolga la parola!».

Le Commissioni

A questo punto si sollevano alte grida di protesta che coprono la voce dell'oratore. Il presidente interviene energicamente e dichiara all'oratore che non avrebbe tollerato attacchi al rappresentante del Governo. L'oratore comunista tenta ancora di riprendere il suo discorso, proceduto tra la burrasca, ma il presidente Samaia taglia corto e passa all'elezione delle commissioni di convalidazione.

Gli inservienti vanno con l'urna attraverso i banchi, e ogni consigliere depone la scheda. Dopo un rapido scrutinio risultano eletti, per la verifica delle elezioni municipali i signori Stocca dott. Mario, avv. Hüberth de Edmondo, Viezzoli dott. Mario, avv. Battistella Silvio, Gasivoda Silvio.

Nella seconda commissione per la verifica dell'elezione a consigliere municipale riescono eletti i signori Arch Carlo T., Costanzo Nicolò, Liebmann Enrico, ing. Fonda Umberto, Cavarocchi Mario.

Gl'incidenti dopo la seduta del Consiglio Comunale

Il comunista Juraga si ferisce accidentalmente

Sugli incidenti avvenuti ieri dopo la seduta del Consiglio comunale, si sono potuti accertare i dettagli seguenti:

Terminata, verso le 13.30, la seduta del Consiglio comunale, già, mentre la folla scendeva le scale del palazzo, avvenne qualche incidentino fra alcuni del pubblico e singoli membri della minoranza e volò anche qualche ceffone. Il piccolo gruppo di consiglieri comunisti uscì poi dalla parte di via della Procureria e si avviò verso Capo di piazza, ove, all'angolo di via Gabriele d'Annunzio avvenne un secondo incidente: alcuni fascisti inveirono contro il gruppo della minoranza con parole ingiuriose. Ad evitare maggiori guai, intervenne il vicecommissario dott. Pillirone con alcune guardie regie. I giovani furono sbandati e quindi i consiglieri comunisti poterono proseguire, seguiti sempre dalle guardie e dai fascisti, il cui numero andava man mano ingrossando.

Giunto il gruppo dinanzi al Monte di Pietà, il commissario cav. Maras, del Commissariato di via S. Giovanni, che si trovava colà con alcuni militi, divise il codazzo dal gruppo dei consiglieri e li fece proseguire sotto la protezione di otto guardie regie.

I comunisti proseguirono così indisturbati sino dinanzi al negozio di manifatture Tavolato, all'angolo di via delle Zudecche. Qui, d'improvviso, si udì una detonazione e fu visto il consigliere comunista Antonio Juraga appoggiarsi al muro, mentre diceva ad un compagno: — Son ferido!

Soltanto i più vicini avevano udito il colpo secco d'una revolverata, che non fu udito nè dalle guardie regie nè da parecchi consiglieri del gruppo. Il Juraga, che non poteva reggersi, fu accompagnato nella farmacia Picciola, di piazza Garibaldi, da quello stesso compagno che per primo lo aveva sorretto. Il farmacista constatò che si trattava di una lesione grave e fece trasportare, con una vettura, il ferito all'ospedale.

Il medico del nosocomio, dott. Parovel, riscontrò al Juraga una ferita alla parte destra dello scroto destro con foro d'uscita alla parte sinistra. Il proiettile s'era incastrato nella coscia sinistra, dalla parte interna. Dopo i soccorsi del caso, il ferito fu accolto nel IX reparto. La lesione non è giudicata grave.

Il cav. Ciampoli, del Commissariato di via Brunner, interrogò il Juraga, il quale rispose che egli non accusava alcuno del suo ferimento. La commissione giudiziaria, recatasi a visitare il ferito, alle 17, potè accertare che doveva trattarsi di ferimento da una rivoltella che il Juraga teneva in una tasca dei calzoni. Evidentemente, durante l'eccitazione prodottagli dagl'incidenti, egli tormentava nervosamente l'arma con la mano che teneva in tasca e ad un certo momento deve aver fatto scattare inavvertitamente il grilletto. Del resto i rilievi della commissione sono avvalorati dal fatto che i calzoni non presentano alcun foro se non nella fodera della tasca. Anche le mutande presentano un foro all'altezza di quello della tasca. La rivoltella non è stata trovata, ma si presume che il Juraga l'abbia passata a qualche compagno, essendo egli sprovvisto del permesso di porto d'armi, toltogli dall'autorità ancor mesi or sono.

— Alcuni arresti fatti ieri durante gl'incidenti avvenuti a capo di Piazza, non furono mantenuti, poichè gli arrestati furono rimessi poco dopo in libertà.

Fu un delitto?

La salma di un sacerdote nelle acque di Grado

Fatto tenebroso e suggestivo: Il mare ha restituito una sua vittima. E di questa vittima poco o nulla si sa. Mistero che continua ad essere inesplicabile e difficilmente verrà svelato.

La scoperta lugubre

Sulla distesa argentea del mare battuta da qualche raggio morente di sole invernale scivolava giorni or sono una nostra torpediniera, che si recava a Grado. A bordo si svolgevano le manovre preludianti all'approdo, sicchè sopra coperta vi era un affaccendarsi silenzioso, guidato ogni tanto da un comando secco che veniva dato da qualche ufficiale. Un marinaio che a poppa stava preparando alcune gomene e stendeva le tele, ad un tratto lasciò cadere a terra un cappio allora cominciato, gridando:

— Un cadavere in mare!

Un movimento di curiosità vi fu tra i marinai. La torpediniera fu fermata ed una scialuppa con quattro uomini venne calata in mare. Pochi colpi di remo e la massa che galleggiava sull'acqua fu avvicinata. Alla fioca luce del crepuscolo apparve il corpo bluastro, enfiato, deformato di un uomo.

In silenzio, i quattro uomini legarono il cadavere alla scialuppa e fecero ritorno alla torpediniera. Sull'acqua quasi buia dalle tenebre incipienti scivolava il sinistro corteo.

Chi è il morto?

La torpediniera, con il suo carico macabro, arrivò a Grado. Furono subito avvertite le autorità competenti ed il cadavere fu visitato.

Il corpo non presentava ferita alcuna nè tracce di violenza, sì da escludere il delitto. Dalle vesti il cadavere appariva quello di un sacerdote. Indosso gli fu trovato un libretto e un documento con il nome D. P. Sobaz, nonchè l'importo di 17 lire. In una saccoccia gli si rinvennero delle candele ed una bottiglia dal collo spezzato, contenente del vino. Non essendovi altri elementi la Commissione giudiziaria concluse doversi trattare di suicidio o disgrazia.

In attesa di identificazione la salma fu trasportata nella cella mortuaria di Grado.

Uno sprazzo di luce

Ora vengono alla luce: in seguito ad una nostra indagine particolare, elementi che farebbero sorgere il sospetto di un delitto.

Il cadavere, come risulta dalla nostra inchiesta, è quello del sacerdote don Pietro Sobaz di 66 anni, nato a Capodistria. Il Sobaz fu parroco a Castelvenere di Pirano e a Villanova di Verteneglio. Mandato dieci anni fa in pensione si recò quale cappellano all'ospedale di Pola. Vi rimase sino ad un anno fa, epoca nella quale si ritirò a Cittanova in riposo. Si allontanava soltanto di tanto in tanto per recarsi a Trieste, dove prelevava gli interessi del suo denaro depositato in alcune banche locali.

A Cittanova il sacerdote si era fatto presto ben volere per la sua affabilità e per la gentilezza dei modi. Giovedì 26 gennaio u. s. il sacerdote partì da Cittanova alla volta di Trieste dove, come di consueto doveva prelevare un rilevante importo di denaro. Disse a qualcuno, all'atto della partenza che sarebbe ritornato il sabato successivo. Invece da quel momento non fu più veduto.

Si avanza così, l'ipotesi che giunto nella nostra città, il prete si sia recato, come divisato, in una banca — non ci è dato di sapere in quale — e vi abbia ritirata una somma vistosa. Dopo, forse, tratto con lusinghe da qualche malvivente, il sacerdote deve essere stato condotto lontano dalla città ed in prossimità del mare. Il Sobaz, evidentemente nulla deve aver sospettato del tranello tesogli. Solo quando le prave intenzioni dell'altro si fecero manifeste, il povero prete deve aver compreso la triste sorte che lo attendeva.

Non essendosi trovate tracce di violenza sulla salma dell'infelice, si può presumere che il Sobaz sia stato derubato fulmineamente e quindi con uno spintone gettato in mare. Questo quanto ha potuto emergere da nostre particolari informazioni.

L'ipotesi di un delitto è avvalorata dalla circostanza che il sacerdote non aveva ragioni per essere stanco della vita e che non lasciò disposizioni di sorta prima di partire.

Si veste di nero e va avvelenarsi sopra una tomba

Erano le 16 di ieri, allorchè un vigile urbano di servizio alla necropoli di S. Anna fu avvicinato da una fioraia servolana, di nome Margan, che gli disse:

— La guardi la zo, fra due tombe; xe una signora che sicuro la se ga invelenà.

Il vigile fu, pochi istanti dopo al punto indicato e trovò difatti, stesa al suolo, priva di sensi, una signora, vestita di nero, sulla sessantina. Vicino a lei v'era una boccetta contenente ancora poche goccie di un liquido trasparente e inodoro.

Fu subito avvertita per telefono, la Guardia Medica e poco dopo era presso la sofferente il dott. Seunig, accorso con l'autolettiga. Il medico potè accertare che la donna aveva trangugiato un quantitativo notevole di morfina e, dopo averle praticato alcune iniezioni di caffeina, la fece trasportare all'ospedale.

Chi era la disgraziata? Siccome ella non parlava, nulla si potè sapere sull'esser suo. In una borsetta a mano ch'ella aveva seco, fu trovato un biglietto da cui si poterono decifrare le indicazioni seguenti: Castelbolognese, fel. 1304, S. Luigi 804.

Dopo le cure ulteriori la signora fu accolta nel VI reparto. I medici si riservarono la prognosi.

Più tardi la disgraziata riprese i sensi e potè essere interrogata sull'esser suo dall'ispettore di questura, Gogliach, d'ispezione allo stabilimento.

Ella si qualificò per Maria Bressan, di 58 anni, abitante in via della Fonderia n. 12, II piano. E raccontò la sua storia: triste tramonto di una vita. Da 34 anni viveva divisa dal marito; viveva dei suoi ricordi di felicità lontana e lottava con le durezze dell'esistenza materiale. Sarebbe stato il suo dolce sogno l'intimità raccolta di una famigliuola e l'affetto di un compagno che fosse al suo fianco nelle scarse gioie e nelle tante ore grigie della vita. Invece era nella più desolata solitudine; nessuno si curava di lei. Or fa un mese, tormentata da una malattia, era stata degente nell'IX.o reparto dell'ospedale, donde era uscita un po' migliorata fisicamente, ma irrimediabilmente affranta nell'animo. Da allora ebbe la sensazione tristissima dell'inutilità della sua esistenza: sola, ammalata, senza alcun vincolo, senza affetti.... Un pensiero lugubre s'ingigantì nel suo cervello; una visione di pace la suggestionò irresistibilmente. Ieri, si vestì di nero, si recò al camposanto e sostò pensosa dinanzi alla tomba dei suoi cari. La pace era là. S'inginocchiò, recitò una prece con fervore e trangugiò poi un quantitativo notevole di morfina.

Ma la morte non la volle. Ora la disgraziata va migliorando....

Incanto al Monte di Pietà. Martedì 7 corr. nella mattina, preziosi della gestione 148, dal N. 16301 al N. 17100, assunti nel mese di maggio 1921.

Gl'ignoti che si fanno identificare

Abbiamo riferito ieri la notizia del furto commesso nella salumeria di Amalia Lipossich, in via S. Marco n. 7, ove furono rubati prosciutti, salami ed altre merci per un valore complessivo di circa 7000 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci. Il commissario dott. Termini, avviate indagini, potè sapere da una donna che intorno alla salumeria della Lipossich era stato veduto aggirarsi in attitudine sospetta, tale «Vittorio pastizier». Giovandosi di questo solo indizio il funzionario potè accertare in breve che l'individuo in parola era Vittorio Petrincich, di 19 anni, pasticciere, abitante in via della Guardia n. 44. Inviato in quell'abitazione un agente, il Petrincich fu trovato in casa e sottoposto a un breve interrogatorio si confessò senz'altro autore del furto. Aggiunse però che aveva agito d'accordo con tale Giovanni Fabiani, di 24 anni, commerciante (?) abitante in via dei Piccardi n. 2. Il Fabiani aveva fatto acquisto delle merci rubate.

Risultò che la versione del Petrincich era esatta, poichè il Fabiani, rintracciato ed arrestato poco dopo, ammise la sua correità nel furto. Non volle dire però dove fosse finita la refurtiva.

La coltellata del marito geloso

Lucia Snidersich, di 40 anni, abitante in via della Guardia n. 33, affitta stanze ed ha la disgrazia di essere maritata ad un uomo geloso come Otello.

Le scenate fra i due avvengono spesso ed alle volte rendono meno monotono il pranzo o la cena, il che, se resta nel breve cerchio della disputa, può essere anche una variante. Il male viene quando il marito dalle parole passa ai fatti e dimostra con qualche ceffone la sua gelosia.

Ieri sera, però, l'uomo, durante una di tali scenate, non si limitò ad accarezzare pugilisticamente le spalle della sua metà, ma, in un accesso d'ira, brandì un coltello e colpì la moglie al costato sinistro, producendole una ferita per fortuna guaribile in sei giorni.

L'arresto del capitano del pir. "Brunette,,

Abbiamo da Genova, 4:

Oggi è stato tratto in arresto il capitano marittimo Antonio Panfili, di 42 anni, da Trieste, comandante del piroscafo «Brunette». Egli era colpito da mandato di cattura per avere ieri l'altro negli uffici dell'armatore signor Daniele Torriglia in via Carlo Alberti, durante una contesa, preso le polizze di carico del suo piroscafo e minacciato con rivoltella in pugno l'impiegato Eduardo Aicardi.

FIORI D'ARANCIO

A Treviso ieri la gentile signorina Maria Arrèdi col sig. rag. Gildo Ferraris dell'Unione Pubblicità Italiana, sede di Trieste. Testimoni al rito il conte Achille Rinaldi, capitano del R. Esercito ed il cav. dott. Enrico Ferrarese. Auguri.

— La gentile signorina Carmela Bandel andò sposa al signor Giorgio Lorcet.

TEATRI E CONCERTI

L'allegra serata futurista al Rossetti

Prima che Marinetti apparisse sul palcoscenico ad annunziare la missione futurista nel mondo, il pubblico dell'avanguardia futurista iniziava il concerto dei rumori con trombette d'automobile, fischietti, sirene, piatti e tamburi. Il dilemma del pubblico pacifico che affollava poltrone, gallerie e palchetti era di questa specie: i rumori eran concertati contro il futurismo, oppure dovevano interpretarsi come reazione futurista contro il passatismo? Per capire le cause determinanti di tanto frastuono occorreva rivolgersi direttamente al capomovimento F. T. Marinetti. Ma il geniale poeta futurista venne sul boccascena a spiegare di persona i comandamenti della religione futurista. Al vederlo così elegante e compito, il loggione iniziò le proteste di rito: «Marinetti ha la testa troppo passatista. Lo vogliamo... vestito d'estate!... Questo non è il modo di presentarsi». Ma F. T. Marinetti, abituato alle proteste, cominciò il suo discorso in elogio del futurismo, fece un po' di storia del movimento, spiegò che esiste una poesia, una pittura, una democrazia futurista. Disse che anche d'Annunzio è futurista, e lesse un articolo di Lipparini, passatista, in elogio del futurismo. Il baccanale dei gruppi avversi, dislocati in platea, nelle gallerie e nel loggione, cresceva, cresceva, e Marinetti, che ha polmoni d'acciaio, cioè futuristi, alzava la voce e dava ai disturbatori dei cretini, dei rammolliti. A questo punto vi fu uno scambio cavalleresco di epiteti. Marinetti, che è uomo spiritoso, oltre che battagliero, ne disse di belle e proseguì imperterrito la sua concione dalla quale si apprende che il futurismo è la religione dell'uomo moderno, il quale deve, per mezzo di questa dottrina nemica d'ogni sistematica, trovare nuove vie all'espansione della sua genialità, per dare all'Italia l'arte novella e il primato nel mondo. Perciò il futurismo è forza nazionale, e volle la guerra, e fece la guerra contro coloro che non la vollero e poi contro i tedeschi e gli austriaci. Il futurismo ha anche i suoi eroici morti e i suoi non meno intrepidi vivi, come il poeta Cangiullo, che seguì a Marinetti e spiegò in che consista il teatro a sorprese. Cangiullo venne accolto da applausi, fischi di sirene, lancio di cipolle, patate, carote, mandarini e torsoli di cavolo, ma il poeta, che ebbe già domestichezza con le mitragliatrici e le bombe a mano, sfida la pioggia di proiettili e illumina l'assemblea, composta di ignoranti passatisti, sulla derivazione del teatro a sorprese. Questo teatro è figlio del teatro sintetico futurista e vuole esprimere in poche battute e in brevi dialoghi uno stato d'animo, una situazione comica, tragica o satirica. Ecco un'esempio di teatro a sorpresa, un'atto di Marinetti, intitolato «Improvvisata». Scena: una camera futurista con poltrone passatiste. Entrano sei amici ubriachi in casa dell'amico, ubriaco anche lui. C'è la moglie. Baccano. Giramenti di testa. Gli ebbri si buttano su un loro amico e lo soffocano di carezze. Dopo morto lo portano fuori, di traverso su un binario della ferrovia. Il treno lo taglierà in due. Eccone un altro esempio: «Il lamento del nulla» ovvero sintesi del dolore umano espresso a vocali. Scena: un signore riceve in pieno un colpo di pistola e muore. Arriva il medico: gesto di nulla da fare ed esclamazione: eh!... Arriva la parente in gramaglie: oh... oh... Arriva il frate: e...o...e...o...e...o...! Non bisogna dimenticare una cosa assai importante: durante l'esecuzione degli atti a sorprese, della durata di tre minuti per ognuno, i protagonisti vennero tutti indistintamente regalati di patate, cipolle, mandarini e altri generi di prima necessità. Un'attrice rimase colpita e contusa ad un'occhio. Marinetti ebbe un bel dire che il lancio di proiettili non è futurista. I plotoni d'avanguardia non desistettero. Vi fu un po' di tregua nel lancio quando Marinetti scese in platea a far circolare le pitture futuriste e a declamare una poesia di Cangiullo: «Intervista con un Caproni», che è un'esaltazione virile del velivolo e dà l'impressione del frullare che fa il motore.. frrrr... frrrr... Il pubblico, naturalmente, continuò a frrrr, frrrr, frrrr fino a che non si aprì il velario su un esperimento di teatro di varietà a sorpresa con ballo e versetti futuristi. Il ritornello è accompagnato in coro dal pubblico e il baccano cresce, cresce... E anche il lancio di proiettili ricomincia. A questo punto irrompono nella sala i goliardi festanti con le loro trombe, i boccali, le sirene e i gagliardetti. Mentre Marinetti lancia proteste contro i lanciatori insolenti, i goliardi salgono sul palcoscenico e completano la scena carnevalesca con motteggi e discorsi di cui nulla si riesce a capire in tanto frastuono. Marinetti accoglie i giovani matricolini con fraterna effusione e cerca di dissuaderli dal disturbare lo spettacolo. Un goliardo si rivolge al pubblico invitandolo a lanciare proiettili quando gli studenti se ne saranno andati. La raccomandazione suscita ilarità e la pioggia di patate e cipolle riprende più forte e arriva fino in platea. Gli uomini calcano il cappello in testa per proteggersi. Le signore si difendono sotto le pellicce. Quando il subbuglio sembra quetarsi un poco, Marinetti riprende la fatica e declama un pezzo del suo «Mafarka il futurista», romanzo africano. Così ebbe fine l'indiavolata serata futurista di cui F. T. Marinetti non ricorda la seconda in tutta la sua vita avventurosa. Il geniale e simpatico poeta, che porta con giusto orgoglio le sue quattro medaglie al valore, ha intenzione di sintetizzare futuristicamente l'avvenimento di iersera, così: Trieste + Politeama Rossetti + Marinetti + Cangiullo + cipolle + patate + mandarini + fischi + cavoli — paura — emozione + sfida al pubblico = serata futurista.

Verdi. Decisamente «Tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» hanno conquistato tutte le simpatie del pubblico: quest'ultimo specialmente, di sera in sera è meglio gustato per il suo brio, per l'eleganza squisita dei suoi disegni, per la straordinaria sua festevolezza. Anche ieri, alla terza, il teatro era uno splendore. Platea, palchetti, galleria e loggione erano affollatissimi di un pubblico magnifico che, mentre mostrò di gustare moltissimo le nuove opere del Puccini, con replicati applausi alla fine di ciascuna opera, espresse la sua ammirazione ed il suo compiacimento per tutti i valentissimi esecutori e per il superbo loro duce, maestro Marinuzzi.

Domani sera alle 20.15, quarta del «Trittico».

— Alle 15 d'oggi si darà un'unica rappresentazione a prezzi ridotti della «Luisa», di cui saranno interpreti principali, oltre alle signore Poljakova e Lollini, il tenore Taccani, l'applaudito «Luigi» del «Tabarro», ed il baritono Tegani, il magnifico «Robinsonne» del «Matrimonio segreto».

Nazionale. Oggi allo schermo il capolavoro «Calvario di un'anima...». Nella varietà trionfano sempre più gli artisti spagnuoli Lyda e Leo Darly nelle loro bellissime danze d'arte; il The Leygtons e i 3 Fouvell's, due bellissime attrazioni molto applaudite.

Fenice. Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni. I bellissimi numeri della varietà furono tutti calorosamente applauditi.

Oggi si proietterà il dramma di avventure «Odio nei secoli», protagonisti il cane poliziotto «Lux» ed il celebre scimmiotto «Consul III».

Domani nella varietà nuovi debutti, con «Les Domenis», potpourri ginnastico, il «Duo Staguitti» duettisti comici, e la troupe «Tafani» con i suoi giuochi icariani che tanta ammirazione destarono la scorsa settimana. Prossimamente «La pianista», interpretato dall'artista Leda Gys.

Il Torneo di lotta al Teatro Eden. Alle gare eliminatorie di iersera ha assistito il solito follone. Ecco il risultato tecnico degli interessanti incontri:

L'agile e tecnico italiano Piazza, nonostante l'enorme sproporzione di peso, batte il suo pingue avversario, il bulgaro Petroff, in 8' 10" con rovesciamento del ponte.

Il forte czeco-slovacco Mirksch atterra l'italiano Corengia in 5' 47" con una bellissima presa di spalle in piedi su contrattacco di cintura avanti.

Il viennese Kawan e il jugoslavo Martinovich fanno «match» nullo dopo 30 minuti. Nel primo tempo Kawan tira un bel giro di braccio di volata dall'impiedi; poi duro lavoro a terra di entrambi. Nella ripresa la lotta si svolge prevalentemente a terra con superiorità del viennese. Nel terzo tempo ammirata una magistrale «rebours» a terra di Kawan e le sue parate di forza. L'accanita lotta si chiude con «match» nullo.

Il belga Steurs, dopo un vivace assalto improntato da eccessiva durezza, atterra il russo Gerikoff in 14' 40" con un braccio girato in piedi.

Iersera il campione italiano Carlo Re non ha potuto lottare, perchè non del tutto ristabilito dalla pericolosa caduta della serata precedente. Egli potrà entrare nuovamente in gara stasera, contro Piazza.

Le lotte di stasera: Gerikoff (russo)-Kowarsch (ungherese); Mirksch (czeco-slovacco)-Petroff (bulgaro); Kawan (viennese)-Steurs (belga); Re (italiano)-Piazza (italiano).

Circo Zavatta (fondo Madonnina). Alla rappresentazione di ieri sera accorse un foltissimo pubblico, che ammirò ed applaudì tutti i bravi artisti.

Oggi due grandi spettacoli, alle ore 15.30 e alle 20. In chiusa si darà una brillante pantomima.

Concerto della pianista Zdenka Ticharich. Per i soci della Minerva e del Circolo Artistico si terrà nella sala maggiore delle due società, mercoledì 8 febbraio alle 21, un concerto della pianista Zdenka Ticharich, col seguente programma: 1. a) Mozart. Sonata in la magg. Andante grazioso. Variazioni. Minuetto. Allegretto (alla turca) b) Scarlatti. Pastorale e Capriccio; c) Scarlatti. Sonata in do magg. - 2. Liszt. Sonata quasi una fantasia (après une lecture de Dante). - 3. Paul Ducas. «Variation, Interlude et Finale sur un thème de Rameau». - 4. a) Casella. In modo di Minuetto; b) Bela Bartòk. «Danse Romaine»; c) Debussy. «La Soirée à Grenade»; d) Dohnanyi. Capriccio.

Il secondo concerto Pavovich all'Università popolare. Per un'indisposizione di Augusto Jancovich, il quartetto non può tenere oggi l'annunciata audizione.

Con squisita cortesia si sobbarcano all'improvvisa e grave fatica Giovanni Pavovich ed Eusebio Curellich, che eseguiranno oggi alle 16.30, nella sala del Circolo Artistico, via Coroneo 15, il seguente programma: 1) Haendel: Sonata in re magg. Adagio, allegro, larghetto, allegro. 2) Goldmark: Allegro e andante sostenuto dalla Suite op. 11 in mi magg. 3 a) Martini: Andantino; b) Tor Aulin (nuovo per Trieste): Gavotta e musetta. 4) Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Ultimo giorno del capolavoro «La statua di carne», magistrale interpretazione di Italia Almirante Manzini, Alberto Collo, Lido Manetti, Oreste Bilancia e Alfonso Cassini. Principia alle 15: ultima alle 22.

Domani lunedì: «Addio musetto», cinematografia sentimentale interpretata da Diomira Jacobini. Lido Manetti e Oreste Bilancia.

Oggi al Modernissimo, dalle 15 alle 22, rappresentazioni continuate del dramma «La preda», superba interpretazione di Maria Jacobini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini.

In preparazione «Follie», dramma d'amore in 4 atti, protagonisti Tullio Carminati e Linda Moglia.

La meravigliosa VIII serie de «La signora del mondo»: «La benefattrice dell'umanità» oggi al Savoia. Ancora, ancora «La signora del mondo» e precisamente l'VIII episodio, uno dei più belli e più artistici di tutto il grandioso romanzo.

Oggi «La benefattrice dell'umanità» si proietta dalle 15 precise, certamente dinanzi a vera folla.

A mercoledì il seguito: «Le ultime gesta del barone Murphi».

«Fernanda» al Novo Cine. Il bel capolavoro «Fernanda» ottenne ieri un grande successo. La brava Leda Gys è l'interprete principale.

Oggi questa pellicola si replica, cominciando alle 15 precise.

Cine Iris. Oggi e domani: «Atlas, il figlio pallido», con l'artista Ausonia. Prezzi soliti. Principia alle ore 14.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15: «Luisa». Ore 20.15 (Turno A): «Trittico».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Fenice. Dalle ore 16 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Odio nei secoli».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La statua di carne», con Italia Almirante Manzini.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «La preda» con Maria Jacobini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Fernanda» con Leda Gys.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Domani lunedì, in Via Giotto, lezione di storia orientale: «L'Egitto», con proiezioni; docente il prof. Furlan Vittorio.

Nella sede di Barcola: Domani, alle 20, lezione di meccanica, con esperimenti; docente il prof. Sereni.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi, alle 17, lezione sulla vita negli osservatori astronomici, con proiezioni; docente il prof. L. Carnera, direttore del R. Osservatorio astronomico di Trieste.

Società Ginnastica Triestina. Oggi convegno di danza per allievi, dalle 17 alle 20; dalle 21 in poi per soci e signore.

Circolo «Tergeste». I filodrammatici del Circolo «Tergeste» debutteranno stasera al Politeama Rossetti nella bella commedia del Morais «L'avvocato difensor», che avrà a protagonista il cav. Armando Borisi, istruttore della sezione e che in questa parte ha riportato brillanti successi su molti palcoscenici italiani.

Il Circolo ha ottenuto dalla ditta Ugo de Visentini una nuovissima bicicletta Stucchi-Pirelli, bicicletta che sarà sorteggiata gratuitamente fra i presenti alla serata.

Lega studentesca italiana. La Lega studentesca italiana terrà il giorno di lunedì 13, una lezione prolungata di danza, dalle 20 alle 24, alla quale può partecipare anche la sezione principianti.

Federazione ferrovieri avventizi ex combattenti. S'invitano tutti indistintamente i ferrovieri avventizi ex combattenti a voler intervenire all'assemblea generale, che si terrà martedì 7 febbraio, alle ore 19.30, nei locali della Società Operaia Triestina, in Via Giuseppe Vidali N. 3 (ex Via Tintore), per importantissime comunicazioni riguardo alla tanto dibattuta questione della sistemazione. Data l'importanza della discussione si prega vivamente di non mancare.

Trattenimento all'Oratorio salesiano. Oggi, alle 17.30, al teatro dell'Oratorio salesiano si darà un trattenimento drammatico-musicale, con il bozzetto del Berton «I vinti di Novara», col bozzetto del Testoni: «Il graduato» e col bozzetto lirico del capitano Bertolazzi: «Balilla».

Club Celibato. Domenica 5 corr., dalle ore 16 alle 21, avrà luogo al Teatro Filodrammatico (Via Artisti 5) una grande «Soirée» danzante, con un concorso di nasi, scherzi di società e sorprese.

Trattenimento al Ricreatorio di Via dello Scoglio. Oggi, alle ore 19, si darà al Ricreatorio comunale di Via dello Scoglio una recita a favore dell'istituzione. Si produrranno il sig. A. Cecchelin e la sua compagnia. Dopo la recita si ballerà. Ingresso indistintamente lire 2.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. Il consiglio direttivo della sezione regionale della Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, è convocato per la solita seduta, per oggi domenica 5 corr., alle ore 10, nei locali della sede sociale, in Via S. Giorgio N. 3.

L'Ordine dei Cavalieri della Morte, l'11 corr., alle ore 21, al Teatro Filodrammatico, darà una festa di ballo per gregari o simpatizzanti.

Partito repubblicano. Il consiglio di partito è convocato per lunedì sera, 6 m. c., alle ore 20, in sede sociale, per trattare argomenti di massimo interesse.

Partito fascista. Tutti gli operai fascisti e simpatizzanti sono tenuti ad intervenire all'adunata che si terrà oggi alle 10 precise in sala Dante. Il signor Morara farà la relazione sul Congresso sindacale di Bologna.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 4 febbraio 1922

BARI	68	51	45	89	69
FIRENZE	42	81	5	64	56
MILANO	35	55	7	10	22
NAPOLI	10	21	70	73	20
PALERMO	42	19	39	57	77
ROMA	19	64	13	63	12
TORINO	45	32	31	22	40
VENEZIA	55	52	60	2	58

TRIBUNALI

La truffa del venditore di carbone

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

I vigili urbani da tempo compiono un servizio di sorveglianza veramente encomiabile, per le vie, sui mercati e sugli esercizi, particolarmente per impedire abusi. Così fu che il 27 giugno dell'anno scorso, incaricati di visitare i magazzini con vendita di carbone e legna, i vigili urbani Bruno Donaggio e Giuseppe Fonda capitarono nel magazzino del carbonaio Antonio Galopin fu Giovanni, di 55 anni, nato a Monfalcone e pertinente a Trieste, e, con sorpresa constatarono che la bilancia decimale, senza pesi, pendeva costantemente dalla parte del ponte, cioè dove si usa collocare la merce da pesarsi. Cerca e ricerca la causa del fenomeno, le due guardie comunali scoprirono che sotto il ponte della bilancia era abilmente conficcato uno scalpello arrugginito e ricoperto di polvere di carbone, segni evidenti che l'oggetto si trovava colà da parecchio tempo. Il pezzo di ferro pesava duecento grammi. Ieri il Galopin comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di truffa.

L'accusato sostiene che nel giorno in cui capitarono i vigili urbani era venuto da lui uno sconosciuto che l'aveva pregato di pesargli un sacco di ferravecchi. "Il sacco era rotto e certamente dallo stesso scivolò lo scalpello vecchio che casualmente andò a cadere sotto il ponte della bilancia.

Questa scusa puerile viene categoricamente smentita dai vigili urbani, i quali dicono che lo scalpello era conficcato in posizione che da sè mai avrebbe potuto prendere.

Secondo gli atti processuali il Galopin sarebbe un piccolo possidente.

— No xe vero! — protesta il Galopin: Mi son povereto e no go podesto gnanca ciorme un avocato. I fazi lori in coscienza!

Il P. M. avv. Forziatti, nella sua requisitoria dice: — Lo sanno le nostre massaie a quali abusi vanno soggette da parte degli speculatori commercianti in carbone. Anche durante il flagello della siccità che ci colpì in questi ultimi mesi il carbone lo si vendeva sempre bagnato e si faceva pagare il peso dell'acqua. Mai come nel dopoguerra il carbone fu venduto misto a pezzi di mattone e ciò si vuol scusare con l'asserire che le fornaci si sgretolano; ma con il carbone si vendono, anche, addirittura ciottoli da strada, anche ghiaia, e questo materiale, evidentemente viene aggiunto al combustibile da qualcuno. Oltre al danno le povere massaie hanno anche le beffe, poichè dopo aver pagato i sassi a 60-70 centesimi il chilogrammo debbono portarli di buon mattino sin sulla via per consegnarli, con le altre immondizie, agli spazzini. Nel caso odierno abbiamo l'aggiunta della adulterazione della bilancia.

Un peso di due etti non sarebbe gran cosa nel caso che taluno comperasse un quintale di carbone. Ma in processo, ritenendo dimostrare la sua buona fede, l'accusato disse: «Come avrei potuto imbrogliare duecento grammi di peso, nel mio magazzino, dove qualche povera donna compera anche un chilogrammo di carbone per volta?»

Ed è così che il Galopin è venuto inavvertitamente a dirci che imbrogliava in modo che i più poveri ne erano maggiormente colpiti. La truffa è provata ed è grave, per cui la sentenza sia severa.

La Corte, composta dall'ex Presidente di Tribunale Circolare a Zara, cons. Policky, giudici i cons. Parisini, Pacor e dott. Savo, condanna il Galopin a tre mesi di carcere duro.

Acc.: — No podaria pagar, inveze de far la condama?

Pres.: — Lei dimentica di aver detto di essere povero? Ad ogni modo neanche se fosse un signore, l'avverto, non potrebbe avere commutata la pena in multa. La condanna è di carcere e carcere lei dovrà scontare.

MARINA E NAVIGAZIONE

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 4 febbraio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 73. Nostromi 39. Marinai 563. Giovanotti di coperta in prima 43. Mozzi di coperta 133. Giovanotti di coperta in seconda 193. Capi fuochisti 27. Fuochisti 1479. Carbonai: 32. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 16. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 23. Giovanotti di coperta in prima 16. Mozzi coperta II.a 54. Fuochisti 43. Carbonai 32. Giovanotti di camera 17.

Turno Cosulich: Nostromi 7. Marinai 53. Giovanotti di coperta in prima 19. Capi fuochisti 6. Fuochisti 52. Carbonai 35. Maitre d'Hotel 12. Primi camerieri passeggeri 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 71. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 13. Terzi cuochi classe 20. Allievi cambusieri 19. Giovanotti di camera 69. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 92. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 63. Macellai 9. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 1 e 17. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 12, 9. Primi, secondi e terzi cambusieri 2, 11, 16. Primi cuochi carico 20.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1. Giovani camera 3.

Da richiamare: Capi stiva 75 — Nostromi 28 — Marinai 16 (Lloyd) e 554, 33, 36 (Cosulich) — Carbonai 648 — Giovani coperta II.a 103, 130, 160, 69, 141 e 193 — Operai meccanici 29 — Elettricisti 11 (Generali).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cyclops», da Fiume; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Cleopatra», da Burgas, con 396 tonn. di merce varia e 3 pass.

Partirono i piroscafi: «Bacicin Serra», per Palermo; «Columbia», per Venezia; «Bulgaria», per Venezia; «Joseph Seep», per Monopoli; «Bosnia», per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Tebe», scar.; Molo IV: «Aventino», car.; Hangar 3: «Bellena», car.; Hang. 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Emilia», scar.; Hangar 12 a: «Italia», car.; Hangar 12 b: «Maria B.» car.; Hangar 17: «Apollo», scar.; Hang. 22: «Carolina», scar.; Hangar 23: «Gleneden» e «Majdan», car.; Hangar 32: «Anna», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Duchessa d'Aosta»; Riva V: «Mameli» e «Argentina», inop.; Hangar 55: «Ugo Bassi», car.; Hangar 55-58: «Aris», car.; Hangar 58: «Andrea Costa», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Molo Servola: «Tirreno», «S. Severo», «Melpomene» e «Diamant», car.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», atteso stamani a Trieste; «Cleopatra», arrivato ieri a Trieste; «Africa», «Dalmatia» e «Graz», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Trieste-Curzola; «Quirinale» e «Campidoglio», viaggianti in linea Soria A; «Bucovina», «Carinthia» e «Galicia», viaggianti in linea Soria B; «Carniolia», a Costantinopoli; «Remo» e «Leopolis», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Cracovia», partito il 31 gennaio da Bombay per Trieste; «Tevere», partito il 1 corr. da Trieste per Bombay; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Cilicia», partito il 24 p. p. da Menado per Hongkong; «Merano», partito il 1 corr. da Trieste per Shanghai; «Nippon», partito il 30 gennaio da Bombay per Karachi; «Palacky», atteso oggi a Trieste; «Praga», in linea Trieste-Cagliari-Napoli; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trento», parte oggi da Trieste in linea Soria B; «Trieste», partito il 27 gennaio da Singapore per Colombo; «Tracia», partito il 2 corr. da Colombo per Penang; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Gròf Sztereny Bela», arrivato il 3 corr. a Cardiff; «Polish Monarch», atteso fra giorni a Genova; «Clutha», «Asia», «Twer», «Stambul», «Semiramis», «Aquileia», «Persia», «Pilsna», «Metcovich», «Hungaria» e «Celio», in riparazione in arsenale; «Aventino», «Palatino», «Brioni», «Melpomene» e «Friuli», in porto.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» a Trieste; «Belvedere», partito il 1 corr. da Trieste per Catania; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», in partenza da Algeri per Napoli.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 27 u. s. da Montevideo per Santos; «Columbia», a Venezia; «Francesca», partito il 18 u. s. da Rio de Janeiro per Almeria; «Sofia» passato il 23 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: «Anna», a Trieste; «Emilia», a Trieste; «Georgia», a New Orleans; «Giulia», in partenza da Barcellona per Venezia; «Maria», d'imminente arrivo a Catania; «Augusta F.», d'imminente arrivo a Messina; «Carducci», in partenza da Orano per Fort de France; «Erdely», a Venezia; «Fiume», partito il 1.o corr. da Galveston per Barcellona; «Kossuth», partito il 1.o corr. da Livorno per Venezia; «Kossuth Ferencz», a New York; «Kuhen Hedervary», a New York; «Magyarorszag», in partenza da Barcellona per Torre Annunziata; «Orsova», a Venezia; «Sztereny», d'imminente arrivo a Filadelfia.

Servizio merci Sud America: «Carolina», in partenza da Trieste per Venezia; «Federica», partito il 27 u. s. da Orano per Buenos Aires; «Gerty», a Buenos Aires; «Marianne», a Monfalcone; «Lodovica», passato il 26 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Kossuth Ferencz», circa il 10 corr.; «Emilia», circa metà marzo; da Savannah: «Sztereny», circa metà corr.; «Orsova», circa metà marzo; da New Orleans: «Georgia», circa prima metà corr.; «Hedervary», circa 10-15 corr.; «Anna», circa seconda metà marzo; da Galveston: «Hedervary», circa 20-25 corr.; «Kossuth», circa metà marzo; da Buenos Aires: «Gerty», circa prima metà corr.; da Buenos Aires, rispettivamente circa 6-7 giorni dopo, event. da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», circa il 23 corr.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 3 corr. da Cardiff per Venezia; «Arsa», partito il 20 gennaio da Norfolk, per Valencia, Barcellona e Genova; «Aussa», arrivato il 31 gennaio a Colombo; «Brenta», passò il 18 gennaio Gibilterra diretto a Hampton-Roads; «Cherca», partito il 2 corr. da Salerno per Gibilterra (ordini); «Duchessa D'Aosta», a Trieste; «Isonzo», arrivato il 1 corr. a Bombay, prossimo scalo Sydney; «Istria», a Genova; «Laguna», arrivato il 22 gennaio a Geelong; «Marina», passò il 3 corr. Gibilterra diretto a Barry Roads; «Monte Grappa», partito il 2 corr. da Livorno per Genova; «Onda», a Cardiff, prossimo scalo a Trieste; «Piave», partito il 31 gennaio da Gibilterra per Hampton-Roads; «Recca», arrivato il 2 corr. a Gibilterra, prossimo scalo Porto-Said; «Rosandra», passò il 4 corr. Gibilterra diretto per Fredericia; «Salina», partito il 21 gennaio da Gibilterra per Bahia Blanka; «Sirena», arrivato il 4 corr. a Venezia; «Stella» arrivato il 2 corr. a Venezia; «Timavo», partito il 25 gennaio da Filadelfia per Gibilterra.

D. Tripcovich

Piroscafi: «S. Severo», carica a Trieste; «Arcadia», partito il 4 corr. da Genova per Napoli; «Bellaura», atteso a Trieste; «Anna Goich» a Trieste; «Bellena», a Trieste; «Bellanoch», partito il 31 gennaio da Vragnizza per Corfù; «Belenden», partito il 2 corr. da Casablanca per Mazagan; «Illenia» passò il 30 gennaio Ushant diretto a Venezia; «Dardania», a Savona; «Geraldia», passò Ushant il 29 gennaio diretto a Trieste; «Filippo Artelli», scarica ad Ancona; «Laonia», in partenza da Civitavecchia per Barry Roads; «Numidia», in partenza da Savona per il Tyne; «Sarajevo», arrivato il 1.o corr. a Tripoli; «Thalia», partito il 4 da Napoli per Genova; «Tebe», carica a Trieste.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» passò il 2 corr. da Gibilterra diretto a Taranto; «Atlantico», a Rotterdam; «Caterina Gerolimich», partito il 28 gennaio da Huelva per Baltimora; «Baltico», passò Algeri il 29 gennaio, diretto a Calcutta; «Generale Petitti», partito il 1 corr. da Rotterdam; «Clumecky», a Venezia; «Clara Camus», passò il 26 gennaio Perim, diretto a Bombay.

S. A. di navigazione a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», viaggiante da Trieste per Cartagena; «Nereide», viaggiante da Sunderland per Civitavecchia.

S. A. di navigazione a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», di prossima partenza da Livorno; «Perseveranza», di prossima partenza da Bougie per Rotterdam.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Cardiff; «Jadera», a Middlesbrough; «Zora», partito il 28 gennaio da Venezia per Barry-Dock; «Radium», passò il 1 corrente Gibilterra, diretto a Middlesbrough; «Elektra» e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», partito il 28 gennaio dal Tyne per Salona; «Sud», partito il 27 gennaio da Trieste per Tunisi; «Vladimir», partito il 2 corr. da Trieste per Catania; «Diamant» e «Majdan», a Trieste; «Maria B.» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», in Anversa; «Epidauro» a Filadelfia; «Iskra», partito il 18 gennaio da Aden per Laboug; «Izvor», a Londra; «Istina», partito il 1 corr. dal Tyne per Vragnizza; «Izrada», partito il 14 gennaio da Dworka per Freemantle.

BORSA DI TRIESTE

4 febbraio 1922

Rendita	71.60	Strade ferr. mer.	272
Consolidato 5 p. c.	75.55	Oceania	23[illegible]
Banca d'Italia	1325	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	860	Soc. Tramway	175
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	262
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	602	Ampelea	592
Banco di Roma	111	Ansaldo	46
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	285
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	174
Zivnostenska	165	Cem. Dalmazia	355
Assic. Generali	13250	» Isonzo	108
Grand. Merid.	240	» Spalato	240
Riun. Adriatica	2010	Edison	385
Nav. Adria	240	Eridania	288
» T. Cossovich	110	Kerka	250
» Cosulich	265	Gas Roma	420
» Dalmatia	190	Ilva	15
» Gerolimich	1450	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	493	Montecatini	136
» Libera Tr.	428	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	495
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	13[illegible]	Terni	415
Strade ferr. med.	137	Tergesteo	35000

CAMBI. su Amsterdam da 795 a 805; su Francia da 180 a 180.50; su Londra da 92.60 a 92.80; su Nuova York da 21.35 a 21.65; su Svizzera da 422 a 424; su Atene da 87.50 a 92.50; su Berlino da 10.60 a 10.80; su Bucarest da 15.75 a 16.50; su Praga da 42.50 a 42.75; su Unghreia da 3.15 a 3.30; su Vienna da 0.265 a 0.28; su Zagabria da 7.05 a 7.125

CORRISPONDENZA APERTA

Straniero. Un suddito greco, anche se nato a Trieste, purchè non abbia chiesto la cittadinanza italiana, non ha motivo di presentarsi alla leva militare in Italia. Deve però, come ogni straniero presentarsi all'Ufficio anagrafico, in via Sanità 25, secondo, se ha domicilio legale nel nostro Comune per l'iscrizione nelle liste facendo rilevare la propria qualità. — *Liliana.* A Mia May può scrivere presso la «Mya-Film» a Berlino. — *Assiduo lettore.* Si procuri «L'avvocato di se stesso» o «Come devo scrivere le mie lettere», pubblicazioni che ogni libraio Le fornirà. — *Lettrice assidua.* In commercio, attualmente, non c'è che la edizione fiorentina in un volume del romanzo «Tormento» di Flavia Steno. — *Fascista* 9. La domanda, documentata, per la riduzione di ferma, si presenta al Consiglio di leva.

Vittorio. Quale figlio maggiore di madre vedova e sostegno di famiglia, Ella può far domanda di riduzione di ferma. — *Mario* 1920. Ai corsi sottufficiali, che si iniziano in marzo, possono essere ammessi appunto i giovani del 1902, compresi quelli delle nuove provincie. — *Giuochi.* Zia Mariù è Paola Lombroso Carrara, via Pescheria 10, Torino; il volume «I giuocattoli di Zia Mariù» non è ancora arrivato alle librerie, ma lo sarà presto. — *Amalia.* Può subaffittare, a meno che Ella non abbi scontratto che affermi il contrario o che stabilisca la necessità del benestare del padrone.

Urge 902. Le domande per il cambiamento di cognome si inoltrano con 20 lire di marche da bollo al Commissariato generale per la Venezia Giulia, ufficio affari legali, allegando certificato di nascita, di pertinenza e stato civile; per gli ammogliati anche i documenti della moglie e dei figli. Dopo un mese può esserci la evasione. — *Trieste.* Chi ha optato per la cittadinanza italiana, anche se non ha avuto ancora conferma, deve notificarsi all'Ufficio anagrafico secondo gli ordini del Commissario straordinario. — *Bugonsa.* Chi vuol regalare un oggetto che possa accontentare tutti e non lasciar adito a nessuna critica sul regalo o sull'opportunità del dono, deve assolutamente regalare... niente. Articolo economico è sempre adatto.

Sportivo vercellese. Le disposizioni finora vigenti non Le danno il diritto alla polizza. Teniamo nota per quanto è possibile dei Suoi desideri e La ringraziamo. — *Mario Fiume.* Non possiamo dare indirizzi commerciali. In qualche periodico illustrato milanese troverà quanto Ella cerca. — *Caporale.* E' consigliabile «Formulari di rapporti e verbali» volume edito dalla Casa Dolfin di Firenze, che costa 10 lire e che troverà da ogni buon libraio.

SCIARADA

1. — Son nota musicale.
2. — Lettera e non vocale.
3. — Non dirlo se non sai.
T. — Col ver non vado mai.

Soluzione del giuoco precedente:
OMAR — RAMO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste







Tossi! Influenza!



Catarri! Malattie Bronco-Polmonari!

DIFFIDA

Da tempo non pochi fabbricanti e farmacisti profittando della **grande e meritata notorieta** acquistata dalle pastiglie della

MADONNA della SALUTE

dello Stabilimento Chimico Farmaceutico

G. ALBERANI di Bologna,

smerciano pastiglie, che per la forma delle scatole, per le diciture, per la confezione esterna delle pastiglie stesse, vendute anche sciolte, **ingannano** il pubblico che le acquista, credendo di acquistare le pastiglie **ALBERANI**.

La **Ditta Alberani** mette in guardia il pubblico contro l'inganno, e declina ogni responsabilità per quelle pastiglie così dette della **Madonna** di altra fabbricazione, che risultino prive di ogni efficacia curativa o peggio, dannose alla salute.

Chiedete dunque:

PASTIGLIE ALBERANI

della MADONNA della SALUTE

Confezionate al MENTOLO: in vendita a L. 0.15 ciascuna ed in scatole di 20 PASTIGLIE a L. 3.-, tassa compresa.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. «PERSEVERANZA» offre scelto personale di servizio, prestaservizi, cuoche, cameriere, domestiche per Trieste e fuori anche per l'estero. Boeco 7. 28090 A

CAMERIERA privata, sa stirare, cucire, lucidare ed altri lavori offresi. Nazionalità italiana; giovane bella presenza. Via S. Giovanni 7, IV, scala prima. 27382 A

CAMERIERE per alberghi, conoscenza diverse lingue, domestiche, cuoche, prestaservizi offre Agenzia XXX Ottobre, 5, II. 28078 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie per Trieste e fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 28066 A

CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie brave offronsi per Trieste e fuori tutte con ottimi attestati. Valdirivo 23, agenzia. 10605 A

DOMESTICHE, bambinaie friulane, prestaservizi, cuoche, cameriere offronsi per privati, negozianti, trattorie, latterie. Le domestiche non pagano anticipi; chi non ha avuta la domestica la riordini. Nessuna spesa. Valdirivo 21, secondo. 27494 A

RAGAZZA ventiseienne laboriosa, onesta cerca servizio tutto assieme, Latteria, Ginnastica 1. 29297 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

CONIUGI soli cercano buona domestica giovane per lavori domestici. Pasquale Revoltella 63, porta 19. 29239 B

CUOCA per trattoria cercasi. Rivolgersi via della Scuola Nuova n. 19. 29327 B

CUOCA brava con buoni attestati che faccia anche lavori di casa cercasi da piccola distinta famiglia. Via Miramare 15, III, porta 16. 28263 B

CUOCA brava cercasi; presentarsi con certificati. Via del Monte 22, villa. 10612 B

CUOCA semplice ricercasi. Via Roma 13, rivolgersi portinaia. 28043 B

CUOCHE, camerieri, domestiche, prestaservizi, ragazze lavori casa, cerca Agenzia XXX Ottobre 5, II. 26076 B

DOMESTICA sana, buoni attestati cerca piccola famiglia, 100 lire mensili, ottimo vitto. Pendice Scorcola 353, villa Emilia. 29085 B

DOMESTICA per cucina cercasi. Commerciale 7, II p., porta 16. 28951 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa cerca piccola famiglia. Gatteri 31, porta 9. 29523 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Carducci 39, III p. porta 7 29533 B

DOMESTICA con attestati, pulita, pratica anche di cucina cercasi. Via Cavana 12, p. II. 29255 B

DOMESTICA pratica stanze con attestati cercasi prontamente. Via Cavana 12, p. II. 29257 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare, cerca piccola distinta famiglia. Piazza Scorcola 320, porta 4. 27922 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via Romagna 10, IV. 29299 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, pronta entrata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 28068 B

DONNA servizio alcune ore al giorno cercano coniugi soli. Via Madonnina 13, porta 15. 29167 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Via Torrebianca 29, III. 27868 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente per tutto il giorno. Settefontane 30, I, sinistra. 29325 B

PRESTASERVIZI dalle 8-18 cercasi. Massimo d'Azeglio 3, IV destra. 29519 B

PRESTASERVIZI capace tre ore pomeriggio cerca piccola famiglia. Nicolò 33, secondo. 28148 B

RAGAZZA servizio, alcune ore al giorno, cercasi. Passare dalle 10-11, Foscolo 29, p. III, porta 10. 27810 B

RAGAZZA capace con attestati cercasi. Carducci 39, III, p. 7. 27892 B

RAGAZZA per cucina con buoni attestati cercasi per villa: 100 mensili. Rivolgersi Via Carducci 30, I, Lonschar. 24447 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Via Ruggero Manna 16, Segrè. 29225 B

RAGAZZA o donna pratica lavori domestici, piccola famiglia, dalle 8 alle 20 cercasi. Via Ghiberti 3, p. 10, traversale Cecilia. 29259 B

RAGAZZETTA cercasi due ore dopo pranzo portare bambina passeggio. Corso Vitt. Em. 41, Spina. 29265 B

SIGNORINA giovane, bella presenza cercasi quale cameriera trattoria. Indirizzo al Piccolo. 29235 B

TRATTORIA cerca brava ragazza sedicenne: coniugi soli. S. Lazzaro 7. 27602 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. PIANOFORTI (accordature artisticamente perfette. Offerte «Bach» Piccolo. 27824 C

A. A. VEDOVA distinta, seria, indipendente, capacissima massaia, cucito, offresi per direzione casa. Offerte «Intelligente» Piccolo. 25384 C

A JOUR si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, I. 27384 C

A-JOUR a macchina, varie altezze; plissè e bottoni di stoffa, eseguisconsi prontamente ed esattamente a prezzi mitissimi. Antonio Caccia 13. 25480 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 3, I, Mermoija. 28028 C

A. CORRISPONDENTE, perfetto contabile, stenodattilografo, inglese, francese, italiano, cognizioni tedesco, pratico ramo spedizioni, rappresentanze, occuperebbesi seralmente. Offerte Piccolo «English». 29305 C

A. PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Commerciale 16, V piano. 27998 C

A. SARTA bianco per corredi da sposa offresi a giornata. Via Rossetti 41, Mussig. 27996 C

A. SIGNORINA praticante contabile offresi senza paga. Offerte «Ditta» Piccolo. 27994 C

ABILISSIMA sarta uomo, assume qualunque lavoro del genere, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 29457 C

AGENTE serio, attivo, già proprietario, cerca occupazione presso negozi commestibili, delicatezze, oppure per buffet; praticissimo. Gentili offerte «Serio» al Piccolo. 29435 C

APPLICAZIONI ed incassi in punto inglese, gasi a giorno di qualunque specie, buchi da bottoni, esecuzione pronta ed esatta. Corso Garibaldi 6, quarto, destra. 28151 C

ARROTINO di lavori fini cerca posto. Offerte «Rasoi» al Piccolo. 29045 C

ATTIVISSIMO trentenne, pratico lavori ufficio, magazziniere, lavori fiducia, offresi solo pomeriggio, mitissime pretese, referenze ineccepibili. Scrivere: Ferronato, via Miramar 53, 7, Trieste. 27928 C

AUTORIZZATA Agenzia d'affari Dreos-Scarpa, Vasari 14, assume commissioni, rappresentanze, compravendite, permute, intavolazioni, affittanze quartieri, magazzini, trattorie, spacci vino ecc. Riparto speciale amministrazioni stabili. Nessuna spesa anticipata. 27351 C

BALLO: eseguisconsi prontamente decorazioni pittura su nastri. Prezzo da convenirsi. Zovenzoni 5, I, sinistra. 29999 C

CALZE, maglie a macchina, assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, terzo, porta 10 (per Piazza Sansovino, sopra Montuzza). 29261 C

CANTINIERE, giovane onesto, pratico per restaurant, buffet, offresi. «Domenico» Piccolo. 29239 C

CARABINIERE da poco congedato 25enne serio, cerca qualsiasi occupazione anche fuori città, temporaneamente accontenterebbesi anche con poco mensile. Indirizzo Piccolo. 27560 C

CASSIERA praticissima qualsiasi ramo offresi subito. Scrivere «Livia» Piccolo. 28603 C

CASSIERA offresi signora giovane bella presenza, parla 3 lingue, miti pretese. «Ina» al Piccolo. 28126 C

CHAUFFEUR ammogliato senza figli offresi per portinaio. Indirizzo al Piccolo. 97734 C

CONTABILE, conoscenza quattro lingue, offresi ore pomeridiane. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 26074 C

CONTABILE trentenne, conoscenza corrispondenza tedesca, lavori spedizioni, perfettamente dattilografia, offresi. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 29271 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, contabile-bilancista, lunga pratica Regno ed estero, offresi. «A. M.» al Piccolo. 28367 C

CORRISPONDENTE trentenne italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 28787 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, russo assumerebbe traduzioni, corrispondenze. Scrivere sub «Globetrotter» al Piccolo. 28807 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo macchina, assumerebbe corrispondenze, traduzioni. Offerte «Codista» Piccolo. 26129 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, lavoratore indipendente, pratico spedizioni, desidera migliorare posizione. Offerte «Warrant» Piccolo. 27374 C

CUCIRICE anche per stirare offresi. Offerte «Stirare» Piccolo. 28164 C

DATTILOGRAFA, conosce italiano, tedesco e sloveno offresi. Offerte «Orfana» Piccolo. 27542 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) esattissima, prezzo modesto, assume autorizzata Copisteria e scuola, via Tigor 13, I. 10574 C

DIRETTRICE capace tutti lavori casalinghi, desidera posto presso persona sola. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 29497 C

DISTINTA signora indipendente, capacissima lavori casalinghi, generosità di cuore, cure affettuose caso infermità; offresi a distinta persona sola, anche circondario, preferibilmente età avanzata; parla italiano, tedesco, serbocroato. Offerte «Siglinda» al Piccolo. 10623 C

DISTINTA signora indipendente, offresi buffet, bar, restaurant, latteria, caffè, appalto ecc. Parla italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte al Piccolo «Alba». 10621 C

DISTINTA signorina, bravissima massaia, cerca posto come direttrice casa presso persona sola, oppure piccola famiglia. Offerte sub «Ida» al Piccolo. 29233 C

DONNA per rammendare e stirare offresi a giornata. Offerte «Goivanna» al Piccolo. 28711 C

DONNA di cuore offresi per attendere bambini o rattoppare biancheria. Indirizzo al Piccolo. 29277 C

DONNA offresi per cucire, stirare ore pomeridiane in compenso pranzo. Offerte «Capace» al Piccolo. 27848 C

ELETTRICISTA pratico qualsiasi impianto luce, forza, suonerie, lavoratore assiduo, onesto, offresi. Scrivere «Assiduo» Piccolo. 29465 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 25438 C

FALEGNAME lucida, ripara mobili anche a domicilio. Giustinelli n. 9, corte. 27688 C

FERRAMENTISTA pratico, conoscenza lingue, garanzie disponibili, cerca posto quale viaggiatore interno, estero, od altro eventuale impiego, qui o fuori. Offerte dettagliate sub «Ferro pratico» Piccolo. 28040 C

GIARDINIERE ammogliato, senza figli, con ottimi attestati, cerca occupazione in villa con quartiere. Brandstaetter, via Ginnastica 12, I, interno, oppure inviare offerte al Piccolo sub «Giardiniere». 29247 C

GIARDINIERE disposto eseguire singoli lavoretti villa Barcola, modeste pretese. Scrivere «Bovedo» Piccolo. 27822 C

GIOVANE attivo, licenza tecnica, italiano francese, cognizioni commerciali, disposto a viaggiare offresi anche per lavori materiali purchè decorosi. Offerte «Attivo» Piccolo. 27614 C

GIOVANE venticinquenne, stabile dimora Trieste; conoscenza italiano, sloveno, tedesco, croato, pratico estero, viaggerebbe conto seria ditta. Offerte «Interno e estero 48» al Piccolo. 28857 C

GIOVANE con conoscenza lingue estere, dattilografia ecc. occuperebbesi in azienda commerciale; anche s'è all'estero. Dispone di ottime referenze. Gentili offerte sub «Commercio» Piccolo. 28901 C

GIOVANE venticinquenne, assolto scuola industriale superiore, pratico ufficio ed officina occuperebbesi presso seria Ditta quale costruttore meccanico. Gentili offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 000 C

GIOVANE buona famiglia, buona coltura, calligrafia, offresi impiegato presso seria ditta in qualità contabile, tenuta libri paga, registrazioni; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 27852 C

GIOVANE pratico lavori basco commestibili, cerca occupazione. Offerte sub «Praitco» al Piccolo. 29483 C

GIOVANE robusto, cerca qualunque lavoro anche in campagna. Lorusso Giuseppe, via Donota 7, V piano. 27912 C

GIOVINETTO cerca occupazione caffè o trattoria; volonteroso e fidato. Offerte «Prego» Piccolo. 29193 C

IMPIEGATA offresi bella calligrafia, parla 3 lingue, miti pretese. «Ines» al Piccolo. 28128 C

IMPIEGATO spedizioniere, acquisitore lavori presso ditta locale, lunghissima pratica tutti rami desidererebbe essere avincolato da altra ditta. Banca, Società navigazione. Offerte sub «Acquisizione 29079» Piccolo. 29079 C

LAVANDAIA offresi a giornata per famiglia. Maiolica 0, II, interno. 29377 C

LIRE 300 darebbesi procurando impiego stabile, decoroso per signorina distinta, colta, parla scrive perfettamente italiano, tedesco e dattilografia. Offerte «Intelligente» Piccolo. 27698 C

LUCIDATURA, raschiatura pavimenti, lavatura lastre, specchi, spalmature olio, prezzi di concorrenza. Via Casimiro Donadoni N. 24, III p., porta 10, Marino Senesi. 29275 C

MAGAZZINIERE industria vetraria, tagliatore, montatore vetrate artistiche in piombo, offresi. Miti pretese, attestati. Indirizzo Piccolo. 27854 C

MAGAZZINIERE abile, conoscenza italiano, greco, tedesco, inglese, aiuto contabile, offresi 600 mensili. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 29321 C

MAGLIERIE a macchina, qualunque lavoro del genere accettasi. Via Madonnina N. 10, IV p. 29071 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 28273 C

MODISTA capacissima confeziona e rimoderna cappelli a prezzi modicissimi. Corso 21. 27013 C

MURATORE e pittore eseguisce qualsiasi lavoro anche fuori città, prezzi mitissimi. Vasari 5, terzo. 29511 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C

PENSIONATO 40.enne, offresi famiglia priv., rispettivamente persona sola per custoria quartiere ore notturne. Primissime referenze, pure segretezza. Gentili offerte sub «Elio 40» Piccolo 29335 C

PIAZZISTA ramo cioccolato, cioccolatini, caramelle, dolci in genere, propria clientela, offresi verso provvigione. Offerte «Piazzista» al Piccolo 29309 C

PITTORE decoratore, lavoratore indipendente, eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a perfezione, offresi mitissime pretese. Offerte sub «Leo» al Piccolo. 25996 C

RAGAZZO diciottenne, buona volontà, desideroso imparare un'arte qualunque od una occupazione offresi. Indirizzo Piccolo. 10630 C

RICAMI in punto a spugna, cordonet, catenella Sentouche, punto piatto a-jour, su ogni genere di stoffa, ogni lavoro entro la giornata, prezzi mitissimi. Via Udine 4, I, destra. 27842 C

RISCUOTITRICE bella presenza conosce 3 lingue, massima fiducia offresi. «Pina» al Piccolo. 28124 C

RISCUOTITRICE onesta, anche pulizia uffici o qualsiasi altro lavoro offresi miti pretese. Offerte «Luigia» Piccolo. 27802 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 C

SARTA confeziona biancheria, corredi, specialità camicie uomo, costumini bambini, ragazzetti. Riparazioni. Piazza Oberdan 5, IV. 150 C

SARTA confeziona mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 25814 C

SARTA per signora e bambini offresi a giornata. Martinuzzi, Viale XX Settembre 4, IV piano, destra. 28513 C

SARTA donna offresi a giornata. Cunicoli 9, I piano. 28651 C

SARTA concessionata, diplomata, assume qualsiasi lavoro, specialità tailleur, vestiti da ballo, confezioni in caso d'urgenza, entro 24 ore, prezzi miti. Ireneo della Croce 10, pt. 27438 C

SARTA di bianco semplice offresi a giornata. Scrivere «Semplice» Piccolo. 27538 C

SARTA di bianco, nuovo e vecchio, rammendare, stirare, offresi giornata. Offerte «Candelora» al Piccolo. 29157 C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 29147 C

SARTA bianco offresi a giornata, assume puro domicilio. Indirizzo Piccolo. 29221 C

SARTA abruzzese, capacissima confeziona mitissimi prezzi. Bevilacqua Concetta, Guido Brunner 3, terzo. 29217 C

SARTA cerca lavoro in biancheria, vestiti da donna e da uomo. Alfarano Rita, via Donota 7, V piano. 27910 C

SARTA uomo capacissima, offresi giornata, rivoltare, pulire, stirare, riparare. Offerte al Piccolo sub «Lidia». 10622 C

SARTA uomo, capacissima, assume riparazioni e qualunque lavoro nuovo, con garanzia e sollecitudine, prezzi ribassati. Indirizzo Piccolo. 29455 C

SARTA signora, abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 28112 C

SARTO accetta lavoro nuovo e qualsiasi rivoltatura. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 28085 C

SIGNORA colta, onestissima, con figlia 16 anni, cerca posto quale massaia, sorveglianza quartiere ecc. Sub «Buoni attestati» al Piccolo. 28836 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posizione. Offerte «Volontà» al Piccolo. 27336 C

SIGNORINA intelligente offresi quale cassiera. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 29039 C

SIGNORINA onesta e buona volontà, pratica ufficio si offre come riscuotitrice. Minime pretese. Offerte «Onestà» al Piccolo. 10930 C

SIGNORINA distinta, bella presenza offresi come cameriera oppure assistenza infermo per Alessandria d'Egitto e Cairo oppure fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 27594 C

SIGNORINA bella presenza scrupolosa onestà, pratica, cerca posto quale cassiera qualunque esercizio, preferibile cinematografo o pasticceria; con cauzione. Rivolgersi via Petronio 2, trattoria. 28865 C

SIGNORINA anziana, intelligente, bella presenza, ottime referenze, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi per posto di fiducia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 2779[illegible]

SIGNORINA [illegible], seria e paziente, conosce perfettamente il francese e l'italiano, offresi per bambini. Offerte sub «Affettuosa» al Piccolo. 29515 C

SIGNORINA per lavori di cucito, rammendare, offresi pel pomeriggio. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 27916 C

SIGNORINA con diploma di maestra italiano, buone referenze, offre «Provveditorio» per Trieste o fuori. S. Lazzaro 25, pt. 28062 C

SIGNORINA già pratica venditrice, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto con miti pretese. Offerte sub «Vittoria» Piccolo. 28094 C

SIGNORINA orfana, onesta, parla italiano e tedesco, cerca posto a giornata presso persona sola o anche per bambini. Gentili offerte sub «Orfana» Piccolo. 28096 C

SIGNORINA dattilografa, lunga pratica studio avvocatile, conoscenza italiano, tedesco, offresi. Offerte «Celere 24» Piccolo. 29291 C

SIGNORINA conoscenza italiano, dattilografia, stenografia tedesca, offresi. Offerte «Pratica di ufficio» Piccolo. 29267 C

SIGNORINA pratica di commercio, occupando già posto direttrice, 16 anni Trieste, parla, scrive perfettamente tedesco, francese, italiano, dispone cauzione, occuperebbe posto di fiducia presso primaria ditta. Offerte «Zelante» Piccolo. 29205 C

SIGNORINA seria, con conoscenza della contabilità e stenografia italiana, dattilografia e tedesco, occuperebbesi scopo migliorare condizioni e posto. Offerte sub «Principio» Piccolo. 27828 C

SOTTUFFICIALE di finanza, ventiseienne, prossimo congedo, distinto, serio, attivo, conoscenza contabilità, francese, inglese, dattilografia, corrispondenza, occuperebbesi presso seria ditta. Disposto viaggiare, dispone eventualmente cauzione. Offerte «Genovese» al Piccolo 29341 C

STENODATTILOGRAFA, italiana, tedesca, cerca prontamente posto. Offerte «300 mensili», Piccolo. 10588 C

TEDESCA assolto scuole commerciali, parla solo tedesco, appena arrivata, per buona famiglia con bambini, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pt. 28064 C

TENITRICE libri, pratica, sistema americano e semplice, offresi, miti pretese. Via Chiozza 49, porta 1. 29121 C

TRIESTINO pratica commerciale, dattilografo, corrispondente italiano, francese, tedesco, colto, migliorerebbe occupazione. Offerte «Gustavo» al Piccolo. 27976 C

18ENNE, desideroso crearsi posizione indipendente e solida, offresi quale praticante a seria azienda, Società commerciale ecc. Modeste pretese. Scrivere sub «Tenace volonta» al Piccolo. 1000 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GORIZIA cercasi fattorino esattore svelto, disponga ore libere giornaliere ben retribuito Occorre cauzione lire 200. Referenze. Rivolgersi Hotel Unione Valle. 6216 D

APPRENDISTA ottico, quattordicenne, per negozio cerca prontamente Pietro Stolfa. Piazza Nicolò Tommaseo 2. 10586 D

COMPAGNIA Nazionale Assicurazioni cerca abili produttori. Offerte sub «Affari» al Piccolo. 28056 D

CONTABILE bilancista e perfetto corrispondente italiano e tedesco cercasi per ferriera nella Venezia Giulia. Preferenza a concorrenti giovani, con offerte dettagliate e referenze. Offerte sub «N. 1895» Piccolo. 29413 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Foscolo 20, pt. 29191 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Carlomagno, Roma 24. 27986 D

PANTALONAIA abile è ricercata da primaria sartoria a giornata. Scrivere al Piccolo dando indirizzo sub «Primaria». 10603 D

PRIMARIA ditta commerciale ricerca prontamente impiegato o impiegata. Richiedesi perfetta conoscenza delle lingue tedesca e francese, della stenografia e dattilografia e pratica commerciale. Offerte con referenze e pretese paga all'amministrazione del giornale sub «Perfetto 1978». 10523 D

STENODATTILOGRAFA tedesca italiana, per ufficio importazione cercasi prontamente, anche senza pratica. Offerte «Stenodattilografa» Piccolo. 29227 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

APPARTAMENTI, stanze vuote, ammobiliate cercansi. Via XXX Ottobre 5, II. 28080 E

CAMERA ammobiliata possibilmente ingresso libero, cerca impiegato giovane presso persona sola. Offerte «Comodità», Piccolo. 28957 E

CAMERA vuota, ingresso scale, cerco. Scrivere sub «Mario», Piccolo. 28989 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Alfa», Piccolo. 27784 E

CAMERA bene ammobiliata centro presso distinta famiglia, event. con vitto cerca giovane commerciante. «Forestiere» Piccolo. 29287 E

CAMERA vuota, scopo studio pianoforte pressi Via Commerciale-Scorcola cercasi. Scrivere sub «Arte» Piccolo. 29307 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina o senza cercasi d'urgenza. Offerte «Seria» Piccolo. 10606 E

CAMERETTA, cerca distinto presso piccola famiglia. Scrivere «Marcello», Piccolo. 27600 E

CONIUGI milanesi cercano per primi marzo, camera matrimoniale, salotto, comodo cucina, lunga affittanza, preferibilmente paraggi Acquedotto. Offerte «Milano» Piccolo. 27870 E

DISTINTO giovane commerciante cerca stanza ammobiliata centro; ingresso scale. Offerte «Venere» Piccolo. 28142 E

MAGISTRATO giovane stabile cerca centro bella stanza presso famiglia distinta. Offerte «Magistrato». 10601 E

PADRE quattro figli adulti cerca vitto alloggio famiglia non mestierante. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 29471 E

STANZA ammobiliata ingresso scale cerca distinto signore. Offerte «Scala» Piccolo. 29493 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerca professionista stabile. Scrivere «Coligny», Piccolo. 27558 E

STANZE due, vuote, chiare, intercomunicanti cercansi pel 15 febbraio o primo marzo, possibilmente ingresso libero, preferibili se adiacenze Piazza Goldoni. Offerte sub «Professionista» Piccolo. 27812 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Bernini 6, IV, destra (angolo via del Bosco). — 27930 F

A. CAMERA grande, soleggiata, affittasi a due distinte persone. Economo 3, II, destra. 10618 F

CAMERA un letto, salottino, luce, stufa, casa signorile, 300 mensili; visitare 14-15. Commerciale 2, II, sinistra. 10587 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via Madonna 26, mezzanino (Roberto). 27934 F

CAMERA ammobiliata, due finestre, vista mare, uno o due letti, affittasi prontamente (ingresso libero). Calvola 8 A, porta 13, vicino Arsenale. 29010 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a impiegato. Via Rotano 4, IV p., porta 2. 27908 F

CAMERA ammobiliata, affittasi da distinta famiglia in casa signorile. Tor S Piero 12, porta 8 29253 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Cereria N. 10, piano I. Rivolgersi portinaio. 29429 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Udine 26, porta 7. 29367 F

CAMERA signorile, con pensione finissima, per due signori rispettabili, disponibile 1.o marzo, presso famiglia distintissima, soli subinquilini. Via Giustinelli 2 A, I, sinistra. 10627 F

CAMERA ammobiliata, d'affittare presso vedova; escluse donne. Procureria 6, IV, Alabba. — 10617 F

CAMERA vuota o con un letto, affittasi. Via Rigutti 15. 28000 F

CAMERA bella, salotto, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29401 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Kandler 7, II. 28020 F

CAMERA ammobiliata grandissima, splendida, ingresso libero, affittasi a signore distinto, benestante, preferibilmente età matura. Acquedotto 21, III. 28104 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Piccardi 24 A, IV, porta 22. 28086 F

CAMERA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi prontamente. Acquedotto 21, I. 28072 F

CAMERA matrimoniale, bella, uso cucina, paraggi Istituto; altre stanze Giardino anche comodo cucina, affittansi. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 28050 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 27826 F

CAMERA vuota o semplice ammobiliata, con comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 29449 F

CAMERA ammobiliata con o senza vitto, affittasi prontamente presso quietissima famiglia. Commerciale 9, I. 29491 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Via Ferriera 17, II. 28144 F

CAMERA ammobiliata, affittasi Stazione centrale, casa signorile, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 29487 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi ad onesto operaio. Ghirlandaio 295, V, destra. 29187 F

CAMERETTA con costo, affittasi. Scala Belvedere 1, p. 3, destra. 29265 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 28102 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi; escluse donne. Via S. Vito 4, porta 2. 27826 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a signore; preferibilmente pensionata, prezzo mitissimo. Piazza tra i Rivi 1, II (Roiano). 29403 F

DUE quadri marine olio, vendonsi; visitare ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 29529 M

FAMIGLIA di cuore, abitante in campagna, prenderebbe a costo bambina. Offerte sub «Campagna», Piccolo. 29343 F

LETTI due, eventualmente camera, affittasi. Pilon 2, p. 23, vicino Scuola Kandler. 29513 F

LETTI, affittansi onesti operai. Via Fonderia N. 4, II. 27914 F

LETTO, affittasi ad un uomo. Toro 14, p. IV. 29179 F

LETTO, affittasi a donna sola. Via Kandler N. 7, p. V. Toffoli. 27876 F

LETTO, affittasi ad onesto operaio. Via Concordia 7, II p., Sion. 29417 F

LETTO, affittasi con massima pulizia onesto operaio. Via Sebastiano N. 4, piano I. 28006 F

LETTO, affittasi. Carpison 9, I, p. 4. 29477 F

MENSA privata, offre abbonamenti per pranzo, cena a lire 150 mensili; ottima cucina. Rossetti 12, II. 29231 F

PENSIONE Italia, Corso Vitt. Em. III 39, I p.; abbonamenti di colazione e pranzo a lire 8 giornaliere. 27956 F

PENSIONE finissima trovano 2, 3 signori rispettabili presso signore distintissime. Indirizzo Piccolo. 10627 F

STANZA ammobiliata, bella, chiara, unico subinquilino, affittasi anche prontamente. Via della Guardia 1, III, destra. 27856 F

STANZA con letto, volendo vitto, affittasi. Trento 16, V, 13. 27862 F

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Alfieri 4, porta 3. 29175 F

STANZA ammobiliata, affittasi signore solo; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 29169 F

STANZA ammobiliata, affittasi presso buona famiglia, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 29177 F

STANZA ammobiliata, affittasi uno, due distinte persone; uso cucina. Giustinelli 11, II. 29185 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Galileo 10, III p., Gherghich. 27924 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi una persona. Istituto 39, I, destra. 27896 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi persona distinta stabile. Rossetti 24, I, destra. 27950 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia non mestierante, trattamento famigliare; escluse donne. S. Michele 5, II, scala destra. 10619 F

STANZA bellissima, affittasi a signori soli o signorine. Valdirivo 23, Ufficio. 10604 F

STANZA ammobiliata 2 letti, compreso buon costo e completa cura famigliare, affittasi a due professionisti presso famiglia tedesca. Maurizio 3, II, destra. 27904 F

STANZA ammobiliata, affittasi per due signori. Via Riborgo 2, II. 27966 F

I collettivi continuano in VIII pagina

LEDA GYS

prossimamente

al "TEATRO FENICE,,

LEON SAZIE 45

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Questa dichiarazione del gerente, il quale ignorava ancora il dramma di Piazza Vendome, aveva una grande importanza per Tony Pacot; ma essa, invece che illuminarlo, gli complicava la situazione. Infatti non poteva spiegarsi come mai quei signori di colore potevano essersi trovati nello studio del signor Roberti.... non vedeva come e perchè erano stati uccisi, se era vero che il barone non aveva lasciato il salotto bleu del ristorante prima delle due del mattino e gli indiani erano usciti assai prima....

— Qui c'è un trucco, c'è una simulazione — disse Tony Pacot a Felice tornando in ufficio. — Perchè non vi è dubbio che l'assassinio è stato commesso dal barone di Ryssens... forse aiutato dal suo compagno cubano ed anche dalla bella signora... Ma io non capisco quando abbia potuto compiere il delitto.

Poi, riflettendo aggiunse:

— Non vedo che un momento... quello della partenza degli indiani.... Il gerente del ristorante mi ha detto ch'essi sono usciti prima del barone. In tal caso sono possibili due ipotesi: o il gerente non mi ha detto la verità — e ciò è da escludersi giacchè egli non sa ancora nulla del delitto.... oppure il gerente non ha potuto sorvegliare il piano superiore del ristorante, dove sono i salotti particolari, durante la notte, ed in tal caso può darsi benissimo che i signori del salotto bleu... magari con la complicità di qualche cameriere, abbiano potuto uscire dal ristorante inosservati... andare a compiere il loro colpo nello studio del notaio.... e poi rientrare nascostamente nel salotto per riuscire rumorosamente poco dopo, come se non si fossero mossi prima.

Non vedo che questa spiegazione.

Le deduzioni di Tony Pacot, come il lettore comprende, rispondevano esattamente alla realtà!

— Della buona fede del gerente sono sicuro — aggiunse ancora Tony Pacot — ma bisogna che interroghi il cameriere che ha servito nel salotto bleu.

Ma queste inchieste particolari passavano in seconda linea dal momento che Tony Pacot conosceva od era quasi sicuro di conoscere il rifugio degli X e poteva perciò dare l'assalto alla casa misteriosa.

Tony Pacot, dunque, attese all'ora fissata i suoi uomini.

Concretò gli ultimi particolari del piano di spedizione e, pieno di fiducia e di speranza, si diresse verso l'asilo dei banditi nell'alta Montmartre, sulla ripida via Girardon.

. . . .

La nottata era propizia alla spedizione.

Il cielo era cupo di nuvoloni, ed il vento soffiava a raffiche.

— Bella notte per il grimaldello! — pensò Tony Pacot.

Per un momento egli aveva pensato ad entrare nella casa misteriosa dalla porticina della parte bassa della casa stessa, ma preferì entrare dall'altra, dalla porta alta, che si apriva su uno scalino di pietra.

Davanti alla porta Felice ed Ottavio stavano con la rivoltella in mano, pronti a proteggere il loro capo se i banditi si fossero trovati dietro i battenti.

Tony Pacot attese che stridesse la vetrata per introdurre il grimaldello nella serratura e forzarla.

Così, aprì la porta senza che dall'interno della casa misteriosa giungesse il minimo rumore.

Non gli aveva forse detto il dottor Murula che quella era la casa del silenzio?

Tony Pacot entrò nella casa da solo richiudendo dietro di sè la porta.

Fuori, i suoi luogotenenti, sempre fermi sullo scalino di pietra, stavano in ascolto, ansiosi.

Era un vero atto di follia quello che Tony Pacot stava compiendo: entrare da solo in quella casa, che, dopo tutto quanto gli aveva detto il dottor Murula, doveva essere ben preparata ad ogni sorpresa, era come gettarsi nella gola del lupo, come andare volontariamente alla morte.

I suoi luogotenenti gli avevano fatta questa osservazione prima di mettersi in cammino, ed avevano insistito perchè facesse entrare anche essi con lui nella casa.

Ma Tony Pacot rifiutò assolutamente. Egli voleva procedere da solo per meglio agire.

— Un buon ladro penetra da solo in una casa — aveva osservato Tony Pacot. — Perchè non dovrebbe fare altrettanto un buon poliziotto?

Ed i suoi uomini avevano dovuto cedere.

. . . .

Ora che egli era solo nella casa spaventosamente silenziosa e buia, essi aspettavano in preda alla più grande ansietà. Il vento soffiava più forte che mai, ed urlava sinistramente attraverso i rami degli alberi senza foglie della deserta via Girardon.

Anche il cavo elettrico, sorretto dai pali, fortemente dondolante, mandava un sibilo acuto, come un richiamo disperato di soccorso.

L'impressione di quel luogo deserto, scoperto sotto la raffica, era angosciante. Istintivamente gli uomini della brigata si erano avvicinati, come sotto l'uragano o davanti al pericolo fanno in campagna le mandrie di buoi.

Essi si erano riuniti. Stomachino si sentiva lo stomaco sbarrato. Tutti avrebbero preferito di udire il segnale del soccorso, piuttosto di quell'attesa muta. Con quale gioia, con quale impeto essi sarebbero accorsi all'assalto della casa misteriosa!

Ad un tratto, tra una raffica e l'altra di vento, tra due ululati, sembrò loro di udire un grido umano! Ma un grido solo, uno solo!

Trasalirono, si guardarono terrorizzati, attesero ancora.

Ma quel grido, quel grido solo! non si ripetè!

. . . .

Ad un certo punto, Felice, che si sentiva morire per quella terribile attesa, disse ai compagni:

— No, non possiamo più indugiare, bisogna muoversi!

— Sì, sì avanti, sfondiamo la porta, soccorriamo il nostro capo! — dissero tutti. — Chissà cosa succede là dentro!

— La nostra consegna è di non muoverci... di attendere un segnale, un richiamo...,

— Sì, ma noi l'abbiamo sentito il segnale, abbiamo udito un grido...

— Ed allora entriamo!

Ma proprio in quell'istante, il silenzio della casa paurosa, cessò e da essa venne un suono d'organo, un coro di voci larghe e sonore. Si sarebbe detto che avessero aperto la porta di una chiesa, e che il canto di un coro vigoroso, il suono di un organo possente, volassero verso il cielo.

Il coro cantava, accompagnato dall'organo, la preghiera lenta, grave, ampia e dolorosa dei morti: «De profundis clamavi ad te domine».

In verità quel canto di morte, che veniva da quella casa nera, sinistra, accompagnato dallo stridore del vento, dai singulti della raffica aveva qualche cosa di grandioso, di terrificante.

Col cuore angosciato, gli uomini di Tony Pacot, aspettavano come impietrati nel loro primo slancio.

— «De profundis! De profundis!» — gemeva l'organo.

Improvvisamente, all'angoscia si unirono anche lo spavento e l'orrore. D'un tratto, la casa nera si illuminò, divenne come un braciere ardente. Dalle porte, dalle finestre, improvvisamente spalancate, uscirono lingue di fiamma... L'incendio era stato mirabilmente preparato: il fuoco non cominciò in un punto solo, ma scoppiò nello stesso istante, da tutte le parti.

Fuori, gli uomini di Tony Pacot gridavano disperatamente:

— Capo! Capo! Il Capo è nelle fiamme!

Si gettarono contro la porta, che cedette. Ma non poterono entrare, perchè dalla porta spalancata, uscì un getto di fuoco e non ostante il loro grande coraggio essi dovettero indietreggiare.

Dietro la porta, non si vedeva più niente, altro che fuoco. La casa bruciava tutta.

L'incendio accese quel cielo di tempesta, gettando l'allarme sulle abitazioni vicine.

Da tutte le parti si incominciò ad accorrere per tentare qualche soccorso.

Uno degli agenti era andato a dare l'allarme alla sezione dei pompieri più vicina.

Felice, Ottavio, Stomachino ed Allegria, armati dei secchi portati dai vicini, incominciarono a gettare acqua sul braciere, mentre continuavano a ripetere il segnale di richiamo, nella speranza disperata che il loro capo potesse ancora udirlo.

Ah, come si sarebbero gettati volentieri nella fornace per salvare Tony Pacot, se Tony Pacot avesse potuto dar loro un segno di vita in quella catastrofe orrenda!

Ebbene, ad un tratto, lo stesso fischio stridente, il medesimo segnale risuonò agli orecchi degli agenti di Tony Pacot.

Ma donde veniva quel fischio?

Sembrava venire di lontano, molto di lontano....

Ogni tanto si interrompeva per ritornare più debole, più fievole. Poi, risuonò un clamore di grida dalla folla, che era accorsa nella strada.

— Un uomo, un uomo sul tetto!

Era un uomo che fischiava, e quest'uomo era Tony Pacot!

Ah! Allora il cuore degli uomini della brigata scoppiò di gioia. Fu per tutti un delirio di commozione e di giubilo.

— Capo, capo! — gridavano tutti. — Siete grande! State fermo! Veniamo a prendervi!

E per meglio farsi udire fischiavano ancora. Il segnale della brigata doveva rincuorarlo.

Ma quella gioia di rivedere il Capo vivo fu di breve durata.

Ben presto si comprese che era impossibile salvarlo!

Le fiamme incominciavano a distruggere il tetto, e Tony Pacot stava per precipitare nel braciere ardente.

La morte dell'infelice non era che ritardata di qualche momento, per essere più terribile ancora.

Una sola via di salvezza restava a Tony Pacot: il salto, il salto nel vuoto.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ariosa, vista splendida, ammobiliata, affittasi presso persona sola pel 15 corrente. Via Conti 15, II, porta 11. 29409 F

STANZA ammobiliata, stufa, splendida vista, vitto, affittasi prontamente. XX Settembre 79, p. 7. 27540 F

STANZA vuota o ammobiliata, comodo cucina presso signora sola paraggi Piazza Vico affittasi. Offerte «Stanza» Piccolo. 29581 F

STANZA ammobiliata bellissima, luce, stufa affittasi. San Michele 26, porta 10. 28154 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Torriccelli 4, I. 29419 F

STANZA ammobiliata, affitta distinta persona sola, eventualmente vitto. Offerte «Giardino», Piccolo. 29241 F

STANZA ariosa, due eventualmente tre amici, costo, affresi. Scala Belvedere 1, p. 3, destra. — 29283 F

STANZA con due letti, affittasi; escluso donne. Chiozza 36, I, sinistra. 29219 F

STANZA soleggiata, due letti, affittasi. Barbariga 2, V, porta 16, dietro Cine Roiano. 29425 F

STANZA semplice, pulita, affittasi persona sola. Rapicio 4, I, destra. 27962 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Michele 6, II. 29389 F

STANZA ammbiliata, splendida vista, con senza comodo cucina, con senza costo, affittasi persona distinta. Rivolgersi portinaia. Giustinelli 2 A. 29363 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, escluse donne, affittasi Via Cavana 6, II. 10625F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Udine (Belvedere) 65, primo, Mallini. — 27972 F

STANZA ammobliata, luce elettrica, centro, affittasi. Via San Giovanni 10, porta 4. 28012 F

STANZA grande, vuota, stufa, impianto telefonico, posizione centrica, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 29269 F

STANZA con vitto a uno o due studenti, affittasi vicinissimo Università Revoltella. Indirizzo Piccolo. 27894 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi con vitto famigliare, presso distinta famiglia. Via Madonnina 11, III, porta 8. 28088 F

STANZA grande due letti, eventualmente buonissimo vitto, affittasi due persone (amici) dabbene. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 28084 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Corso Garibaldi 19, II, p. 16. 28060 F

STANZA grande bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi; altra stanza luce elettrica, per ufficiale. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 28054 F

STANZA, affittasi distinto signore. Via Rismondo 2, IV, (ex Fontana). 28034 F

STANZA comfort completo, posizione centralissima, affittasi distinto signore attempato. Indirizzo Piccolo. 27940 F

STANZA soleggiata, posizione centralissima, ingresso libero, completo comfort, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27938 F

STANZA bene ammobiliata, paraggi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29461 F

STANZA, affittasi con vitto a studente. Pauliana 6, I, p. 8. 29509 F

STANZA chiara ammobiliata, affittasi prontamente ufficiale. Via Ruggero Manna 11, terzo. 29467 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 10602 F

STANZA grande ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. — 29531 F

STANZE matrimoniali, con comodo cucina, altre singole per distinti soli, affittansi. Valdirivo 29, ufficio. 10607 F

STANZE due, attigue, affittansi a due amici anziani. Torre bianca N. 21, porta 11. 29469 F

STANZE due d'affittare distinti signori. Via Guido Brunner N. 15, p III, porta 11. 28116 F

STANZETTA ammobiliata, ariosa affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 28156 F

STANZETTA, ingresso libero, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 27858 F

STANZETTA con vitto, affittasi, Via Gatteri 28, III. 27936 F

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi. Via Cologna 23, porta 10. 29395 F

STANZETTA ammobiliata per marittimo, paraggi Cavana, affittasi. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 28052 F

VITTO, darebbe distinta signora a due, tre signori pressi Galleria Montuzza. Indirizzo al Piccolo. 29561 F

VITTO famigliare, buono, darebbesi. Piazza dell'Ospedale 3, I p., porta 6. 29565 F

VITTO finissimo, darebbesi a distinti signori. Sanità 16, III, destra. 10613 F

VITTO in famiglia, buonissimo, variato, abbondante, lire 35 settimanali. Pranzo: minestra, carne, contorno, pane. Cena: carne, pasta, contorno, pane. Sapone 5, IV, scala sinistra. — 28110 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «IRIS Films», Prima Scuola cinematografica. Corsi celeri. Insegnamento perfetto, garantito Giulia 11, III. 27224 G

A. LEZIONI taglio, modisteria: riuscita assicurata, impartisconsi. Mazzini 32, III. 27893 G

ALLIEVI scuole industriali e nautica ricevono ripetizioni di macchine, caldaie, meccanica. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III. 29575 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, Via Roma 22, IV. Corsi: figura, paesaggio, acquaforte, decorazione. Corsi speciali per signorine, 4 ore settimanali, 60 lire mensili. Informazioni: giornalmente 16-18 presso la Scuola. 29481 G

CHITARRA, mandolino impara chiunque entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni anche violino. Viale XX Settembre 25, III. 570 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 29243 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 28019 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III. 29577 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni singole, collettive di ricami artistici in bianco e colori. Via Leo 11, IV. 27898 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Timeus 1, II (ex Acque). 360 G

PROFESSORE violino, violoncello impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5. 10620 G

RIPRODUZIONE qualsiasi disegno, traduzione tutte lingue, copiatura macchina. «Universalpost» Corso. 27770 G

STENOGRAFIA italiana apprendono signorine in soli tre mesi, lire 25 corsi serali, 15 pomeridiani. Cassa Risparmio 13, terzo. 10589 G

STUDENTE accademia di Commercio dà lezioni qualsiasi materia ad allievi dell'Istituto Tecnico e scuola cittadina. Via Gatteri 33, porta 12. 10453 G

TEDESCA, distinta signorina impartisce lezioni sua madrelingua. Sub «Tedesca» Piccolo. 27476 G

TEDESCO insegna maestro. Metodo celerissimo lire 30 mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 29495 G

TRADUZIONI d'ogni genere, tedesco, italiano, francese assumonsi. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 29319 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito lungo Canale riva: mancia. Via Valdirivo 27, portinaio. 29433 H

CANE lupino grande smarrito pressi via Rossetti; risponde nome «Bello». Buona mancia portandolo indirizzo Piccolo. 22140 H

PORTAFOGLIO nero con lire cinquanta e cari ricordi smarrito. Farebbesi opera buona portandolo al Piccolo, trattenendosi eventualmente intero importo. 29211 H

POVERO agente, smarrì la paga sabato, angolo via Roma e palazzo delle Poste: pregasi portarla nel magazzino delle cooperative operaie Via Roma. 27378 H

POVERO operaio smarrì portafoglio con 2024 lire; onesto rinvenitore porti verso mancia, Via Chiozza 11, Zizola. 29173 H

QUELLA persona che venerdì prese ombrello nel Magazzino Famigliare, via Navali è pregata restituirlo scanso dispiaceri. 10611 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, disponibili per pronta entrata. Autorizzata Agenzia «Mercur», Gatteri 23, I. 28046 I

A. A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, affittansi subito pagando solo affitto, da una a sei stanze. Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 28136 I

A. QUARTIERE sito centrale, 4 stanze, bagno, cucina, scambiasi con altro di 2 camere, cucina, compenso solo spese restauro. Informazioni: Gatteri 23, I. 28044 I

APPARTAMENTI, stanze vuote, ammobiliate, offronsi. Via XXX Ottobre 5, II. 28082 I

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, camerino, cucina, luce elettrica, confort, scambiasi con più grande, pure paraggi Rossetti. Offerte «Febbraio» Piccolo. 27958 I

APPARTAMENTO Genova, splendida posizione, 5 stanze, bagno, scambiasi con eguale Trieste. Indirizzo Piccolo. 29199 I

APPARTAMENTO quasi vuoto, confort, mezzanino, Via Boccaccio, affittasi. Offerte «Partenza» Piccolo. 29215 I

CAMERA, cameretta, cucina, scambiasi con 3-4 stanze, centro. Indirizzo Piccolo. 27844 I

CAMERA e cucina affittansi. Informazioni: Roiano, Vicolo delle Rose 7, IV, sinistra. 29201 I

CAMERA, cucina, con poca mobilia, paraggi Scorcola, affittasi. Rivolgersi: Via Rossetti 14, portinaia. 29503 I

CAMERE tre e cucina, in città, scambierebbesi con piccola casina e orticello, in campagna. Indirizzo Piccolo. 320 I

LOCALE vuoto affittasi. Salita di Gretta 30. 29391 I

MAGAZZINO (ex cinematografo) 170 m. quadrati affittasi, posizione centrale. Offerte al Piccolo «100.000 trattabili». 28929 I

MAGAZZINO con scrittoio adattissimo per vendita legnami, vino, sapone ecc., affittasi prontamente a ottime condizioni. Informazioni presso Debiasio e Domenis, Trieste, via Coroneo N. 13. 28113 I

MAGAZZINO grande, centro, adatto industria, esercizio, affittasi. Rivolgersi: Tiziano 12, tornitore, visitare lunedì. 27944 I

MAGAZZINO centrico, adattabile negozio, con telefono, subaffittasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 29571 I

MAGAZZINO grande, confort, acqua, gas, scrittoio, telefono, posizione centrale, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28114 I

OPICINA: 2 stanze letto, comodo cucina, uso pianoforte, affittansi in villa. Scrivere «Componenti famiglia» Piccolo. 2728 I

«PERSEVERANZA». Offronsi quartieri, appartamenti vuoti e ammobiliati, camere con comodo di cucina; magazzini. Bosco 7. 28092 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 29355 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, completamente ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29439 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina o una vuota, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 27984 I

QUARTIERE disponibile in giornata, affittasi ammobiliato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28074 I

QUARTIERE camera e cucina, con mobili, affittasi. Via Tommaso Luciani 18, II, Goivanni. 29459 I

QUARTIERE splendido, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Piazza Garibaldi, scambiasi con eguale, paraggi Acquedotto. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 28122 I

QUARTIERE sei ambienti, affitto minimo, paraggi meridionale, scambiasi nei pressi Cavana. Indirizzo Piccolo. 10624 I

QUARTIERE, villa, città, sette stanze, cucina, garage, giardino, confort moderno, pronto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29527 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, lato molto signorile, luce, Battisti, scambiasi con simile, posizione centrale, massimo II piano. Telefonare dalle 13-14, N. 2239. 27888 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, cucina, due anticamere, acqua, gas, luce elettrica, paraggi Via Roma, scambierebbesi con appartamento tre camere, cucina oppure villetta Barcola. Indirizzo al Piccolo. 29245 I

QUARTIERE tre camere, cucina, confort, scambiasi con più grande, centro. Offerte «Garibaldi» Piccolo. 27902 I

QUARTIERE posizione centrale, I piano, 4 stanze davanti, 2 stanze dietro, 2 camerini, confort moderno, affitto conveniente, scambiasi con quartiere signorile, posizione centrale, almeno 5 stanze davanti, confort moderno. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 29397 I

QUARTIERE in centro, camera, cucina, scambiasi con eguale, vicino Stazione centrale, per operaio. Indirizzo Piccolo. 27964 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, Via Giulia, scambiasi con altro tre, quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 29445 I

QUARTIERINO soleggiato, camera, cucina, acqua, gas, affittasi. Pasquale Revoltella 463, II, porta 9. 28671 I

QUARTIERINO Chiadino-S. Luigi, scambiasi per camera con sparherd o focolaio, città; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 29391 I

QUARTIERINO camera, cucina, confort, scambierebbesi con quartiere 2 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 29385 I

SCAMBIANSI due stanze e cucina per stanza, stanzino e cucina o stanza grande e cucina. — Indirizzo al Piccolo. 28959 I

STANZA ammobiliata elegantemente, affittasi prontamente, distinto signore. Alfieri 9, II, sinistra. 28795 I

STANZE due, camerino, cucina, paraggi Acquedotto, scambiasi; visitare dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 28038 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto o parzialmente ammobiliato, cerco vicino centro. Offerte «Capoufficio», Piccolo. 28134 L

APPARTAMENTO vuoto, bagno, luce elettrica, 4 camere, camerino, cercasi eventualmente scambiasi. Offerte «Senza buonuscita» Piccolo. 10591 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze città, possibilmente vuoto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27834 L

APPARTAMENTO posizione centrale, 3-5 stanze, cercasi prontamente verso indennizzo spese sloggio. Offerte «Buon indennizzo» Piccolo. 28030 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, possibilmente centrale, cerco per pronta entrata regalando lire cinquecento mediatore. Offerte «Giacomini» Piccolo. 28132 L

CAMERA vuota con comodo cucina, cercasi pagando 6 mesi anticipati. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 29421 L

CONIUGI soli, cercano alloggio 4 vani, compreso cucina. Offerte «Vani». Piccolo. 29263 L

CONIUGI giovani, cercano stanza con focolaio oppure quali portinai presso casa seria, garantiscono massima pulizia. Offerte banco Caffè Vittoria, Viale XX Settembre. 29975 L

MAGAZZINO vasto, adoperabile negozio, posizione movimentata, cercasi; escluso mediatori Offerte sub «Combinazione» al Piccolo. 29547 L

NEGOZIO piccolo, posizione centrica, gran passaggio, oppure parte negozio, buon affitto cercasi. Offerte «Febbraio» Piccolo. 29561 L

QUARTIERE camera, cucina, eventualmente camera vuota con comodo cucina, cercano giovani sposi soli. Offerte sub «Posizione centrica» Piccolo. 27650 L

QUARTIERE camera, cucina eventualmente anche due camere, cucina, cercano due persone sole. Offerte «Urge», Piccolo. 27836 L

QUARTIERE vuoto, quattro stanze circa, consegna anche in due mesi, cercasi verso compenso spese sino lire seimila. Offerte sub «Serietà», al Piccolo. 29165 L

QUARTIERE o camera vuota con comodo cucina, cercasi solo posizione centrica. Offerte «Urgemi», Piccolo. 29331 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL miglior offerente vendesi camera matrimoniale mogano, finissima, minimo 6500, valore 10.000. Acquedotto 85, Noni. 29029 M

A. VENDITA grammofono, dischi, lire [illegible] trattabili. S. Servolo 1, pianoterra. 28162 M

ALASKA: volpi confezionate finissime, vendonsi prezzi bassissimi. Gatteri 32, II. 26792 M

ANELLO oro, rubino, brillanti, lire 600 vendesi. C. Stuparich n. 4, p. 12. 28018 M

APPARATO champagne per confezione dei vini spumanti vendesi. Dirigere le domande sub «Apparato» al Piccolo. 27434 M

APPARATO fotografico 13X18, con obbiettivo Rodenstoch vendesi. Via S. Sebastiano n. 1-I. 29195 M

APPARATO ingrandimento proiezioni vendesi lire 200 Via Montecucco 11, Plossi. 28108 M

ARMADIO, letti, lavamano, sgabelli, vendonsi occasione. Canova 11, porta 7. 300 M

ARMADIO grande, massiccio, credenza-vetrina finto noce vendo qualunque prezzo, in giornata. Via Rossetti 17, pt., Fondato. 29181 M

ARMONICA moderna, dodici bassi, due file, vendesi. Pasquale Revoltella 463, portinaia; dalle 13 alle 16. 450 M

ARRIVO grande assortimento modelli di carta e mussola, recentissime novità. Orologio 4. 10614 M

ATTACCAPANNI noce con specchio molato vendesi occasione speciale. Gaspariatt, Bosco 54. 29557 M

BAGNO zinco vendesi. Zaccaria 6-III, p. 7. 29197 M

BARILETTI nuovi castagno parafinati, tenuta 50 litri, 250 pezzi, prezzo d'occasione vendo. Via 7 Fontane 23, telefono 1071. 27618 M

BICICLETTA mezza corsa, con parafanghi, altra ragazzo lire 160, vendonsi. S. Lazzaro 20, magazzino. 420 M

BICICLETTA vendesi lire 200, altra nuova 480. Pallini 1-III. 27806 M

BICICLETTA lire 195, altra Bianchi, vendonsi. Piazza Sansovino 7, Crall. 27808 M

BICICLETTA Stiria mezza corsa, rimessa a nuovo, vendesi occasione. Gatteri 36-II. 27820 M

BICICLETTA buonissima vendo lire 380. Machiavelli 9-III, porta 14. 27942 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi lire 200. Salita Gretta 7, latteria. 27932 M

BICICLETTA «Bianchi», lusso, passeggio, freni, parafanghi, quasi nuova, vendesi occasione. XX Settembre 11-I. 10608 M

BICICLETTA contropedale, occasione vendesi. Via S. Giovanni 7, II scala, p. 18. 10600 M

BICICLETTA Frera vendesi. Via Madonnina 39, I p., sinistra. 29521 M

BICICLETTA donna vendesi 380, straoccasione. Bosco 50-III, destra. 29517 M

BILANCIA bascula, pesi, misure vendonsi, ottima occasione. Blasi, Nicolò Machiavelli 8. 120039 M

BILIARDO primissima marca, doppio giuoco, carambola, buche, congegno rovesciabile, mobile anteguerra, mogano massiccio, tre biglie avorio, 10 stecche palissandro, stecchiera, tutto come nuovo, vendesi occasione, mancanza spazio. Koerner, piazza Borsa 8. 10515 M

BORSETTA argento, spagnola, prezzo irrisorio, vendesi. Francesco Assisi 40-II, porta 9. 28004 M

CAGNETTA Fox vendesi qualunque prezzo. Kandler 9, porta 6. 29365 M

CAGNOLINI vendo. Alessandro Volta 14, mezzanino. 29303 M

CALZONI, giacca, soprabito, 3 paia stivali 41, vendo tutto 145 lire. Udine 35, pt., destra. 27860 M

CAMERA e cucina vendonsi lire 1000. Offerte «Occasione» Piccolo. 27818 M

CAMERA ricevere lussuosa, completa, vendo occasione, con o senza pianino, causa partenza. Visitare dalle 10 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 29293 M

CAMERA letto color mogano, altra rovere, grande psiche, prezzi occasionissima. Magazzino via Fabio Filzi 15. 247 M

CAMERA matrimoniale, nuova, faggio, lire 2200 vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 29331 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, modernafortissima, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 27978 M

CAMERA matrimoniale legno duro, stagionata, prezzo bassissimo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 28026 M

CAMERA letto quercia, nuova, cristalli, psiche, lire 1900; altra olmo 1800, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 29567 M

CAMERA matrimoniale massiccia, signorile, splendida psiche, lire 2150; bellissima cucina vendonsi occasione trasloco. Gatteri 44, p. 7. 29555 M

CAMERA pranzo, altra letto, attaccapanni, letti, suste, vendesi occasione. Tiziano 18, pt. 29549 M

CAMERA letto, cucina, letto, studio mogano, occasione vendo. Solitario 2-II. 29551 M

CAMERA matrimoniale mogano, grandiosa psiche, una da pranzo noce, uno studio completo, chiaro, tutto nuovo, vendo prezzo rara occasione. Via Milano 7-I, Brod. 29545 M

CAMERA matrimoniale olmo massiccio, garantito stagionato, ottima lavorazione, psiche splendida, vera occasione lire 1850; altra faggio, fortissima, lire 1500, vendonsi. Via Milano 4-I, visitare lunedì. 2954[illegible] M

CAMERE da letto lire 1800 in poi, camere da pranzo, cucine, studio, mobili americani uso scrittoio, magazzino, vendonsi. Via Udine 25. 28817 M

CAMERETTA laccata bianco 480, letto, sgabello 340, vendo. Manzoni 18, noleggio. 10632 M

CANERINI Harzseifert, originali, gialloni, ciuffi, cantori giorno notte, vendo. Foscolo 15. 28014 M

CANE lupino 4 mesi vendesi occasione. Cecilia 15-I, sinistra. 27968 M

CANE alano, razza polizia inglese, età 11 mesi, ottimo per guardia e difesa personale, l'unica sicurezza per ville, stabilimenti ecc., da vendere. Opicina, villa Dolcetti. 27203 M

CANE da caccia setter-bracco, 5 mesi, vendesi. Via S. Marco 37, Dorissa. 29323 M

CANI lupini pura razza, maschio, femmina, vendonsi. Cappello 2-III. 29451 M

CAPPOTTO castoro in buonissimo stato, uomo forte, vendesi lire 250. Piazza Cavana 3, rivendita tabacchi. 27864 M

CAPRA lattifera, pregna, razza svizzera, vendesi. Roiano Verniellis 434. 26152 M

CARRETTO 2 ruote per deposito vini vendesi. Via Castaldi 14-III, p. 8. 29317 M

CASSAFORTE piccola, piedestallo, bonjour nero, nuovo, lettino rosa, vendonsi. Donadoni 2, p. 6. 29525 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

CASSEFORTI Adlersflügel, nuove, vendonsi prezzo conveniente. Via Miramar 25, magazzino. 27415 M

COPERTONI (6) e camere d'aria, nuovi, marca Beacon, 880X120 vendonsi. Malcanton 12-II, porta mezzo. 29479 M

CREDENZA camera pranzo lire 250, sedie finta pelle, ottomana, vendonsi. Vasari 20-II, sinistra. 28024 M

CREDENZA, banco d'acqua moderno, vendo. Media 13-I, Ginrin. 27920 M

CREDENZA, tavolo, armadietto vendonsi. Giulia 9-V, porta 18. 27982 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, pt. 29501 M

CUCINA grande, lusso, tutto marmi, vendesi vera occasione. Molin grande 11, trattoria. 28919 M

DIVANO-letto moderno, salotto in pelle, étagère, vendonsi occasione. Vasari 20-II, sinistra. 28022 M

DOMATRICE quasi nuova, verniciata, vendesi prezzo irrisorio. Garage Canestri, via Palladio 7. 29133 M

ELEGANTISSIME toilettes ballo e passeggio vendonsi a prezzi di vera convenienza. Bramante 4, porta 12. 27584 M

FRACK nuovo, occasione, vendesi; visitare tutti giorni, non domenica. Trento 9-II, destra. 29375 M

FRACK elegantissimo, statura alta, vendesi. Via Tor S. Piero 2-I, p. 7. 29473 M

GASOMETRO con termos, tre morse, fucina fabbro, pompa, attrezzi diversi vendonsi occasione. Cavana 3. 10626 M

GRAMMOFONO primaria marca, grande, lussuoso, doppia molla, con 80 dischi quasi nuovi, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 29463 M

INCUBATRICE Nikeri, da 60 nova, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 27572 M

LETTI nuovi lire 70, suste 65, materassi crine 45, lanetta 90, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 27486 M

LETTI ottone, ferro smaltato; lavabi; suste ferro, vendonsi, occasione. Madonnina 17, porta 5. 27692 M

LETTI nuovi, massicci, lire 65; altri noce, 100; suste, 55; materassi, 40; sgabelli, chiffonieri, vnedonsi, occasione. Fonderia 12, I, destra. 29569 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi causa trasloco, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 23118 M

LETTI nuovi, 70; suste, 65; materassi, 60; sgabelli, letto una piazza mezza, vendonsi, anche singoli, causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, I. 28138 M

LETTI due, e due sgabelli, in buonissimo stato, vendonsi, vera occasione. Canova 13, II. 29489 M

LETTI due, con suste, nuovi, vendonsi, prezzo di occasione. Via Riborgo 27, IV, sinistra, dalle 12 in poi. 2[illegible]032 M

LETTINO bianco, con rete e materasso, quasi nuovo, vendesi. Coroneo 29, scala II, porta 3. 29399 M

LETTO, tavola cucina, vendonsi, occasione. Via Udine 29, portinaio. 27954 M

LETTO faggio, completo, due persone, ed altri mobili, vendonsi. Romagna 26, II, sinistra. 27990 M

LIBRERIA adatta scrittoio, vendesi, prezzo mite. Salita Gretta 2, I, porta 8, 11-12. 29423 M

MACCHINA fotografica cassetta, sistema Edison, vendesi lire 120. Via Scorzeria 4, p. II. Linazzi. 330 M

MACCHINA cucire famiglia, altra 6 cassetti, modernissime, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, occasionissima vendo. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 246 M

MACCHINA Singer, buona, occasione, lire 300. S. Marco 33, II. 29431 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi, lire 240. Ribergo 27, I. 29345 M

MACCHINA Singer, lire 250; lavamano marmo, specchio, 270, vendonsi in giornata. Pozzo Mare 2, I, destra. 10610 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi. XX Settembre 52, porta 10. 10616 M

MACCHINA fotografica, 9×12, «Ica Ideal», obbiettivo «Zeiss», fuoco 6.3, «filmpack chassis», accessori, custodia cuoio; valore soltanto macchina lire 1400, vendesi, tutto metà prezzo. Spada, Via Lloyd 8 b, III. 28006 M

MACCHINA cucire, uso scrittoio, tutta chiusa, vendesi, occasione, lire 900. Navali 38. 28046 M

MACCHINA cucire, usata, seminuova, Singer originale, vendesi, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 28120 M

MACCHINA da scrivere, americana, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10629 M

MACCHINA cucitrice, per pellami, Singer, specialità, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 29539 M

MANTELLO nero, da signora, finissimo, nuovo, adatto anche per lutto, vendesi causa sbaglio misura, prezzo mite. Viale III.a Armata 20, pt. 10614 M

MANTELLO, scarpe, vestiti, cappelli, vendonsi. Alessandro Volta 4, porta 5. 29407 M

MANTICE da fabbro, rotondo, 87 cm., a doppio effetto, quasi nuovo, vendesi. Via Tor S. Pietro N. 18, Selovin. 27884 M

MOBILI vendonsi. Via Coroneo 6, I, 11, destra. 10609 M

OCCASIONE. Vendo causa trasloco due macchine calze, prezzo da convenirsi. Scala Santa 259. 10457 M

OCCASIONE! Vendo cinquemila paglie per bottiglie, a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 29369 M

PELLICCIA nuova, uomo, media statura, vendesi. occasione. Udine 10, portinaia. 27640 M

PELLICCIA-mantello, talpa, nuova; armadione (guardaroba), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 29533 M

PELLICCIA nutria, frack uomo, vendonsi, occasione. XX Settembre 32, III. 29337 M

PELLICCIA usata, buonissimo stato, corta, agnellina bianca, stoffa lana, collaro Astrakan, per alpinisti, vendesi. Via Spiridione 12, porta 24. 29329 M

PELLICCIA zibetto, nuovissima; binoccolo viaggio, vendonsi. Raffineria 3, porta 21. 29311 M

PIANINO, pianoforte «Förster», vendonsi. Carducci 24, I, destra. 28429 M

PIANINO Koch e Korselt, nuovo, mogano, vendesi a miglior offerente, vera occasione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 29383 M

PIANINO germanico «Sachsen» vendesi. Carducci 24-I, destra. 28433 M

PIANINO Koch e Korselt vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 29351 M

PIANO mezza coda, nuovo, Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 120149 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi, lire 1200. Via Milano 22, I. 29249 M

PIANOFORTE Boesendorfer, mezza coda, in ottimo stato, vendesi; esclusi rivenditori; visitare solamente mattinata. Indirizzo Piccolo. 27556 M

PIANOFORTE mezza coda, Josef Grund Vienna, vendesi. Via Aleardi 494, IV, destra. 27814 M

PIANTE carcioffi chioggiotti, vendosi. - Ponziana 316, Villa Bosquet. 29325 M

PIRAMIDE e foglio, buonissimo stato, vendesi; dalle 1 alle 2 pom. Indirizzo Piccolo. 27840 M

SALON nuovissimo, vendesi prontamente. Foscolo 27, porta 6. 28016 M

SCALA chiocciola, altezza 310 cm.; gabbia uccelli; sella uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29537 M

SCIALLE turco vendesi. Visitare martedì, dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 29437 M

SCIARPA grande, martora, vendesi, occasione, Via S. Nicolò 32, III. 27800 M

SEDIE diverse, trottolo (gioco adatto trattoria) tabella spaccio vini, vendonsi, occasione. Scorcola Coroneo 652 (Romagna). 27946 M

SERVIZIO piatti, 6 persone, porcellana finissima, con figure; altro da caffè, vendonsi, buonissimo prezzo. Michelangelo 25, I. 29541 M

SMOKING non usato, finissimo, misura media, vendesi, occasione. Stuparich 7, 14. 27970 M

SPARHERD buonissimo stato, vendesi, occasione. Via Carpison 16, II, Maizen. 29115 M

SPARHERD vendesi. Via Udine 12, III, porta 18. 27906 M

STANZA letto, moderna, noce chiaro, una persona, vendesi. XX Settembre 73, mezzanino. 29453 M

STANZA matrimoniale: 2 letti, 2 sgabelli, 2 armadi, 1 lavamano con servizio, 2 sedie, 1 tavolo, 2 bonegrazie, vendesi, lire 2000. Molin grande 44, porta 8. 27992 M

STANZE matrimoniali, pesanti, con marmi, vendonsi, vera occasione. Mazzini 39, I. 29507 M

STOFFA trama d'oro seta, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 27496 M

TAPPETI orientali, tre, antichi, vendonsi giornata. Mazzini 49, II. 28058 M

TAPPETO turco, m. 5.50-3.50, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 29237 M

VALIGIA da viaggio, nuova, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 29441 M

VESTITI uomo, finissimi; impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 12130 M

VESTITI due, uomo, poco usati, vendonsi, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 27338 M

VESTITI due, seta; cappello cilindro, nero, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 27846 M

VESTITI tre e un cappotto uomo, usato, vendonsi, prezzo occasione. Concilia, via Pier Paolo Vergerio N. 232 A, II-13. 28150 M

VESTITO nuovissimo, tailleur, persona snella, vendesi, straoccasione. S. Michele 23. 29279 M

VIOLINO vecchio, voce sonorissima e bella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29415 M

VIOLONCELLO (boemo) vendesi, rara occasione. Cologna 94 (Mondo nuovo). 29229 M

VOLPE nera, bellissima, vendesi, occasione. Via Miramar 55, pianoterra, destra. 27960 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIONE, sgabello, cercasi. Offerte Piccolo «Armadione». 29563 N

CAGNA lupina cercasi per razza. Pesa, Piazza Goldoni. 27967 N

CARTA vecchia pago sino 45. Via Milano 29, magazzino Antonioli. 23451 N

COLLEZIONISTA compera oggetti antichi, cioè: porcellane, bicchieri colorati, miniature, piccoli quadri. Offerte al Piccolo «Giovanni Raimondi 338». 27890 N

KUNSTEDEKORATION Darmstatt, Dekorative Vorbilder, «Kunstwart», altre annate arte decorativa tedesca, acquistansi. Offerte «Someda» Piccolo. 29315 N

LIBRERIA buono stato, cercasi. Offerte con prezzo «Libreria» al Piccolo. 28605 N

LIBRERIA poco usata, non grande, di quercia affumicata, cercasi. Offerte con prezzo: via Giulia 39, appalto. 29123 N

OTTOMANA perfetto stato, lunga due metri, cercasi. Offerte con prezzo Casella postale 388. 29405 N

PIANINO oppure piano mezza coda crecasi a noleggio. Via Jacopo Cavalli 8, V, destra. 29209 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 26996 N

PIANOFORTE verticale, tedesco, in ottimo stato, acquisto se occasione. Gilera, Via Kramer 17, Milano. 27999 N

TORCHIO d'incisioni cercasi per tiratura poche copie, pagando noleggio. Offerte al Piccolo «Gratitudine». 29313 N

UN orecchino nero, pendente, legato oro, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 29579 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A FABBRICANTI mobili vendesi pratico brevetto. Scrivere sub «Industria» Piccolo. 29339 O

A. ORO, brillanti, diamanti, platino, corone argento, rottami vecchi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 28920 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti: Pina Farina, via P. Kandler 11. 120073 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono N. 13-23. 1204 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ATELIER ricamo con assortimento copriletti, stores, tendine tovaglie, cuscini ecc., disegnati, finiti. **Leo 11, quarto.** 2790[illegible]

BUCATO facile in casa co nla sterilizzatrice automatica, 50 percento di economia. Impianti di lavanderie per ville, stiratrici ecc. Visitare campioni, via Stuparich 11, bandaio. 29393 O

CAPPELLI signora, piuma diverse tinte, L. 25, altro guarnito L. 40, occasione. Ferriera 5, III, scala II, porta 26. 27926 O

COMPERASI qualunque quantitativo pezzi usati camions 15 ter e 18 P, purchè occasionissima. - Scrivere Garage Donatello, via Piercapponi, Firenze. 6190 O

CUCINE di lusso, laccate, con marmi, vendo per cassa, o ratealmente. Visitare anche domenica, Molino vapore 13. 29443 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismato aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina, Trieste, San Giacomo. 324 O

FORTE partita condensato, non zuccherato, «Idael Milk» barattoli 48-12 once, lire 110 cassa. Vagone partenza. Martini, Corso S. Martino 4, Torino. 6212 O

FRUTTA secche, cereali, fortissime partite disponibili. Accettiamo rappresentanze, deposito alimentari, tessuti, pelli, fornitura negozi, cooperative. Referenze bancarie, cauzione. Spadaro, Favaro (Girgenti). 6191 O

INRAD Milano, ricco assortimento cartoline, prezzi concorrenza rivenditori. Visitate campionario. Cartoleria, S. Michele 37. 28106 O

LA ditta Lanzaroni-Corato (Puglie) offre N. 12 vagoni fichi distillazione, lire 120 quintale, franco vagone partenza. 120335 O

LARGO Sartorio 4, negozio: Grande partita alluminio, a lire 30 al chilo. 27354 O

MACCHINE per candele steariche e lumini si costruiscono all'opificio Francesco Narrante, via Fontanelle 104, Napoli. 6031 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati, Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

PARTITA mastri mitragliatrici cercasi. Scrivere Gasco, Ponte Mosca 4, Torino. 6217 O

PLACCHE vecchio piombo, provenienti demolizione accumulatori, acquistansi. Offrire cassetta 1025 G., Unione Pubblicità Genova. 6215 O

ROTTAMI ferro vecchio, acquisto qualsiasi quantitativo, prezzo massimo. Olmo 4. 23502 O

ROTTAMI, pezzi corazze, lamiere, rotaie, ecc., vendonsi fortissime partite. Delvaux, Fabio Filzi N. 10. 28021 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1371 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENZIA Assicurazioni tutti rami, assume collaboratore obbligo produzione, condizioni vantaggiose, massima discrezione. Offerte dettagliate «Riassicuratore» Piccolo. 27866 P

CERCANSI due provetti acquisitori pubblicità per riviste, verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 28146 P

CERCHIAMO per la Venezia Giulia rappresentante pratico articolo alluminio. Società Anonima Larosa Ciriè. 6200 P

CHIUNQUE ovunque guadagnerà 1000 mensili fisse, scrivendo Mainolfo, Montesarchio (Benevento). 6051 P

LA Premiata Fabbrica Triestina di candele steariche Guardiella S. Giovanni 690, cerca agenti abili piazzisti per Trieste e Venezia Giulia. 27830 P

FABBRICA cravatte cerca introdotti rappresentanti per Venezia Giulia, buona provvigione. Indirizzare casella 116, Trento. 6199 P

FORTE incettatore Germania, rasoi, forbici, calze, cerca agenti ovunque. Casellario Banchi N. 5013, Genova. 6[illegible]13 P

PIAZZISTI provetti clientele pubblicità, cartolerie, chincaglierie, farmacie, cercansi, provvigioni, stipendio. Richiedesi serietà, ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 29295 P

PIAZZISTI bene introdotti in tutti i luoghi della Venezia Giulia e Trentino cercansi per la vendita di una serratura automatica di sicurezza brevettata per appartamenti. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 29213 P

PRIMARIA fabbrica saponi di Veneto, cerca rappresentanti regionali, attivi, conoscenza sloveno, tedesco, con serie referenze. Scrivere: Casella III, Unione Pubblicità, Udine. 6059 P

RAPPRESENTANTE pratico vendita mie produzioni pianellerie, pantofollerie lusso, tappeti, articoli per regali, con serie referenze. Scrivere «Economik», Milano, Pergolesi 15. 28647 P

Con animo straziato, i sottoscritti, anche a nome del genero, delle nuore, nipoti e parenti tutti, partecipano la morte del loro adorato padre

GIUSEPPE BUTTI

avvenuta questa mane dopo lungo soffrire.

I funerali avranno luogo lunedì 6 corr., alle ore 10, partendo dalla via Gatteri N. 17.

Trieste, 4 febbraio 1922.

EMILIA in HINSENKAMP, ERMANNO, ARTURO, AURELIA
figli.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere ieri, alle 14,

Valentina ved. Ferro

d'anni 80.

Il desolato figlio **GIUSEPPE**, la nuora **MARIA nata BUNDER**, i nipotini **FERRUCCIO** e **PINA** nonchè le famiglie **GIACHIN** e **DALLA ZONCA**, danno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno domenica 5 corr., alle ore 14.30.

Dignano d'Istria, 4 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano, accasciati, ai parenti, agli amici e conoscenti la dipartita della loro amatissima consorte rispettivamente nuora

AURELIA COGLIEVINA

avvenuta quest'oggi, dopo breve ma penosa malattia

I funerali dell'amata estinta seguiranno lunedì 6 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio funebre dalla Via Torquato Tasso N. 4.

Trieste, 4 febbraio 1922.

dott. Benvenuto Coglievina, consorte
Elsa ved. Coglievina, suocera

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Quest'oggi 3 febbraio, dopo brevi sofferenze, venne strappato all'affetto dei suoi cari

RAIMONDO ZWINER

d'anni 62.

Di tale irreparabile perdita, danno parte ai parenti ed agli amici le desolate sorelle, la cognata ed i nipoti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 6 corr., alle ore 10.15, partendo il convoglio funebre dalla cappella del Civico ospedale.

Trieste, 3 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RAPPRESENTANTI ogni capoluogo cercansi per collocamento premiate specialità liquori. Inutile offrirsi senza poter documentare capacità e pratica ramo. Offerte con referenze e indicazione altre rappresentate, a Rey De Marco e C., Ventimiglia Ligure. 6214 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 19163 P

VIAGGIATORI, rappresentanti per smercio vini di lusso e liquori, cercansi ovunque. Scrivere: Pilani-Travan, Gorizia, Via Morelli 16. 250 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS piena efficienza, gommato a nuovo, collaudato, vendesi. Via Malcanton 12, corte. 28379 Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOMOBILE leggera cercasi, darebbesi in cambio prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 28703 Q

MOTO Bianchi, moderna, vendesi qualunque prezzo. Piazza Sansovino 7, Crall. 27804 Q

RIMORCHIO quattro ruote, gomme nuove, vendesi. Garage Roma, Piccardi 23. 29553 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Trattorie, spacci, buffets, forte lavoro, vendonsi. Vasari 14, Agenzia. 27353 R

AGENZIA Sömisso, Valdirivo 33, dispone trattorie, ristoranti, caffè, buone condizioni. 28100 R

ALBERGO a Lignano, affittasi. Per trattative rivolgersi Davide Giavon, Udine, via Pordenone. 28349 R

AMBULATORIO dentistico avviatissimo, completamente arredato, adatto medico, con bellissimo quartiere (gas, luce elettrica, telefono), posizione centrica, vendesi al miglior offerente, in contanti, causa partenza. Offerte fino 18 febbraio sub «Politico» Piccolo. 28645 R

AZIENDA lucrosa, Gorizia, cedesi prontamente causa ritiro dagli affari. Capitale necessario 50.000. Scrivere «Ottima occasione», Ufficio Pubblicità Molesini, Gorizia. 233 R

CAUSA malattia cedesi propria azienda. Indirizzo al Piccolo. 27980 R

DECRETO trattoria vendesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 29347 R

FORNO, pistoria, città, vendesi lire 22000 causa malattia. Informazioni Caffè Adriatico, ore 12-13. 29659 R

LATTERIA vendesi 8500 lire. Chiozza 41, latteria. 29359 R

LATTERIA, ricco inventario, con retrobottega, centrica, vendesi 3500. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 27349 R

LAVORATORIO stiratura, bene avviato, vendesi causa partenza. Via D'Azeglio 21-III. 29189 R

MAGAZZINO con circa 3000 kg. carbone dolce, cedesi: informazioni Carducci 39, deposito uova. 27952 R

NEGOZIETTO generi diversi vendesi causa conseguenze famigliari. Per informazioni: Caffè Venezia, Jurza. 29207 R

OFFICINA meccanica, magazzino vasto, adatto qualsiasi industria, vendesi. Rivolgersi: Via Media, trattoria «Nando». 27598 R

OFFICINA meccanica con piccola fonderia vendesi causa malattia. Via Gallina 4, arrotino. 27832 R

SOCIO per macchine da scrivere o auto, con cinquanta o sessanta mila lire, cercasi. Offerte: S. B. 25, Gorizia, fermo Posta. 27578 R

TRATTORIA da vendere od affittare, con decreto e inventario, posizione centrica, causa partenza. Rivolgersi Carducci 41. 27816 R

TRATTORIA con decreto vendesi. Rivolgersi Raffineria 9-II, porta 6. 27918 R

TRATTORIE 20, 40, 70 lire giornaliere, affittansi prontamente. Kadich, Caffè Edera. 28158 R

50.000 cercansi per ingrandimento impresa senza concorrenza. Utile straordinarissimo, dimostrabile. Unica occasione per arricchirsi. Offerte firmate «Esclusività» Piccolo. 29411 R

120.000 lire disponibili subito, prima intavolazione pupillare, città. Indirizzo Piccolo. 28701 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A SAN Giovanni vendonsi 2 case con 1500 tese quadrate di campagna, acqua, pronta entrata. Informazioni: S. Giovanni, via Linfe 571. 29373 S

CASETTA con tre camere, cucina, possibilmente piccolo orto, comprasi. Offerte «Pagasi contanti» Piccolo. 27880 S

CASETTA 2 camere cucina da vendere. Rozzol in monte 971. 29371 S

CASETTA signorile, 3 stanze, cucina, giardino, comfort, vendesi causa partenza. Informazioni banco Caffè XXX Ottobre. 29505 S

STABILI rendita; ville; aziende industriali, compravende, permuta, Palma, Valdirivo 33. 28098 S

VILLA bellissima Opicina, disponibile: 5 camere, accessori, vasto giardino ombroso, fruttifero, lire 120.000. Informazioni telefono 1944. 28002 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima. Scorcola, parco m q. [illegible] circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. A. AL Grande ballo in maschera, domenica 5 febbraio, Sala Fenice. 29043 U

A RATE vendonsi vestititi uomo, fatti e su misura, impermeabili, stoffe, paletots, golfs, sciarpe, tappeti, cortinaggi, calzature, ecc.; ricevonsi ordinazioni a mezzo posta. Accorrete tutti al «Credito famigliare», Corso V. E. III 17, telefono 4191 bis. 29573 U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Ar[illegible] ferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

BAMBINO 5 anni, intelligente, grazioso, darebbesi a costo presso distinta signora di cuore. Offerte «Grazioso» Piccolo. 10539 U

COMMERCIANTE divorziato, simpatico, sano, desidera conoscere signora vedova, divorziata, dote, scopo ingrandimento commercio, matrimonio. Offerte «Serietà» al Piccolo. 29427 U

CURA primaverile: Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma, eseguisconsi riparazioni, pulitura ecc. Stabilimento «Parapioggia» Corso 39, primo. 27857 U

INFLUENZA si può prevenire coll'ottimo disinfettante inalatore «Cip». Trovasi nelle migliori farmacie, prezzo lire 10. Eventuali richieste Trieste, casella postale 403. 27642 U

INFORMAZIONI commerciali, private, incarichi fiducia, espleta ovunque primario Istituto Piti, Via Roma 24. 28160 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. A[illegible] le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, ex 78, te[illegible] fono 2064, villa propria. 11572 U

MARCELLA, Ricevuto sua. Bramo co[illegible] nosce[illegible] per mettermi in relazione. Il suo indiri[illegible] zzo? [illegible] lutissimi. E. 10259 U

MASCHERE, costumi diavolini, contadi[illegible] nelle, [illegible] minò, noleggiansi. Alfieri 9, porta 6. 500 U

MASCHERE, costumi, domino, pierrette, india[illegible] turche, noleggiansi. Toro 4, I. 27725 U

MASCHERE eleganti, costumi, noleggia[illegible] si, pr[illegible] zi mitissimi. Chiozza 9, I, destra. 2761[illegible]

MASCHERE noleggiansi. San Sebasti[illegible] uno [illegible] Costumi zingarelle, rococò, pittrice, c[illegible] ciato, pierrot, dominò, molti altri. 29379 U

NULLADISTRANO. Impossibile ritirar[illegible] e vos[illegible] lettera. Meglio «Adriana» Piccolo. 27938 U

NUMERO telefonico per adiacenze sta[illegible] zione c[illegible] trale cedesi. Rivolgersi Corso 12, p. 11[illegible] 29273 U

ORFANE cercano famiglia di cuore ch[illegible] le pr[illegible] dano come figlie adottive. Caffè, via Media [illegible] 10547 U

PALCO primo ordine, Verdi, affittas[illegible] rappr[illegible] sentazioni 28-32, prezzo costo. Indirizzo Picco[illegible] 28070 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi, ore 16 [illegible] ballo. Dalle 2 dalle 2 festino. 27874 U

SALA Trieste, via Commerciale. Oggi festin[illegible] posta volante. Seralmente ballo. 7798 U

SALA Sauro, S. Michele 12: dalle 16 in p[illegible] oi tra[illegible] tenimento danzante. 9337 U

SALA Quaiatti. Oggi festino danzante: ingr[illegible] so cavalieri lire 2, dame lire 1 più bo[illegible] llo. 2281 U

SALA Milano. Oggi ballo dalle 18-24. Via Carli 10, Campi Elisi. [illegible]130 U

SALOME'. Cosa è successo? Sono dispe[illegible] ratiss[illegible] mo non vederti. Sincerissimi auguri tuo nat[illegible] lizio. Infiniti. 275[illegible] U

SIGNORINA distinta, colta, priva conos[illegible] cense, corrisponderebbe con signore dai 30-35 anni scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» Pi[illegible] colo. 279[illegible] 18 U

SIGNORINA 40.enne desidererebbe con[illegible] oscere impiegato o commerciante, scopo matri[illegible] monio, età 40-65. Offerte «Verona» Piccolo. 29[illegible]223 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffr[illegible] eddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e gri[illegible] ppe, migliorano e si guariscono col «Guaiatin» ant[illegible] ispasmodico e sedativo delle tossi conv[illegible] ulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia G[illegible] odina, Trieste, S. Giacomo. 324 U